



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

**CONVITTO NAZIONALE STATALE VITTORIO EMANUELE II
CAGLIARI**



Triennio di riferimento: 2025-2028



CONVITTO
CF 80004010924
CODICE IPA ISTSC_cavc010001
CODICE UNIVOCO UFCC3Y

SEDE LEGALE
VIA PINTUS, S.N. LOC. TERRAMAINI - 09134 CAGLIARI
cavc010001@istruzione.it cavc010001@pec.istruzione.it
CENTRALINO: 070 8006930
SEGRETERIA: 070 500929

SCUOLE ANNESSE
CF 92107580927
CODICE UNIVOCO XRP5MK

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **30613** del **10/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 88** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 141** Moduli di orientamento formativo
- 147** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 166** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 232** Attività previste in relazione al PNSD
- 249** Valutazione degli apprendimenti
- 263** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 273** Aspetti generali
- 274** Modello organizzativo
- 313** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 316** Reti e Convenzioni attivate
- 341** Piano di formazione del personale docente
- 356** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II fa riferimento, per bacino di utenza e relazioni, all'area metropolitana di Cagliari, che comprende 17 comuni e ha un bacino di circa 430.000 abitanti. Si tratta di un territorio vocato prevalentemente al settore terziario e dei servizi (81,4%), che registra un costante aumento degli occupati. La popolazione tende ad allontanarsi dal capoluogo per stabilire la propria residenza dell'hinterland.

La città di Cagliari è al primo posto a livello regionale, al quarto nel Mezzogiorno per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro e ha il reddito medio imponibile più alto dell'area metropolitana. Il livello di disoccupazione è, in linea generale, in diminuzione con un aumento degli occupati totali, ma è necessario rimarcare che l'inattività è in crescita specialmente tra i giovani.

Al di là degli aspetti demografici ed economici, il territorio offre un ampio spettro di opportunità di sviluppo, anche in considerazione di emergenze ambientali e storico-artistiche di notevole valore. Tali prospettive di crescita, negli ultimi anni parzialmente frenate da recenti eventi globali e dalla conseguente crisi economica, vedono oggi una certa ripresa, in particolare, nell'area del capoluogo e del suo hinterland. La Sardegna nel suo complesso, tuttavia, risulta comunque in difficoltà e ai margini rispetto al contesto italiano ed europeo non solo nell'ambito dell'economia, ma anche in quello sociale e demografico.

Nel campo dell'istruzione, l'offerta formativa è ricca e articolata e vede oltre 500 scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, con una prevalenza, nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, degli Istituti Tecnici-Professionalì (52,9% del totale). La città Metropolitana di Cagliari ha un tasso di istruzione mediamente più elevato rispetto al resto della Sardegna e al sud dell'Italia. Risulta più ampia anche la possibilità delle famiglie di disporre di strumenti digitali e della connessione ad internet.

In tale scenario, il Convitto Nazionale di Cagliari rappresenta una realtà complessa, che risponde ad esigenze formative diversificate: l'accoglienza degli studenti fuori sede provenienti dal resto della regione e che frequentano gli istituti superiori di Cagliari; l'offerta formativa di una scuola di prima crescita (il primo ciclo di istruzione con un indirizzo di Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale); un'articolazione in quattro indirizzi liceali; il semiconvitto, che ha inizio dopo la fine delle lezioni e, proseguendo con il pranzo e con attività ludico-ricreative e didattico-educative, determina l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano.



A livello metropolitano e regionale, gli enti locali (Comune, Città metropolitana e Regione), forniscono un supporto concreto sia per gli aspetti logistici e strutturali, sia per quelli didattici e educativi. Inoltre, l'Istituto ha stretto numerose collaborazioni e reti con enti e associazioni culturali e sportive, finalizzate alla formazione del personale, alla realizzazione della FSL (ex PCTO) e alle attività formative.

A partire dall'a.s.2023-2024, la proposta didattico-educativa dell'Istituto ha potuto usufruire dei progetti finanziati tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dell'UE e mirati alla promozione di una didattica laboratoriale e innovativa, alla diminuzione della dispersione scolastica, al rinforzo delle abilità di base e alla valorizzazione delle discipline STEM (discipline scientifico-tecnologiche: dall'inglese science, technology, engineering and mathematics). Le risorse materiali (ambienti di apprendimento e strumenti digitali) e le competenze acquisite nei diversi ambiti dal personale e dagli studenti grazie a tali investimenti, vengono capitalizzate, potenziate e messe a sistema attraverso le azioni programmate dal presente documento per il triennio 2025-2028.

Il Convitto e le scuole annesse - Primaria, Secondaria di I Grado e Licei - dispongono di sedi dislocate in diversi quartieri della città di Cagliari: nel centro storico, in via Manno, in via Taletè e in via Pintus, località Terramaini, dove si trova la sede centrale. Si tratta di zone dotate di tutti i servizi e ben integrate nel tessuto urbano grazie ad un sistema di trasporti efficiente.

Di particolare rilievo il fatto che numero elevato di studenti svolge tutta la propria carriera scolastica nelle scuole annesse al Convitto: i dati relativi alla continuità verticale evidenziano che quasi la totalità degli alunni che concludono la Scuola Primaria si iscrivono poi nelle classi prime della Sec. di I Grado interna e circa la metà degli studenti iscritti ai Licei interni proviene dalla Sec. di I Grado.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	CAVC010001
Indirizzo	VIA MANNO 14 CAGLIARI 09129 CAGLIARI
Telefono	070500929
Email	CAVC010001@istruzione.it
Pec	cavc010001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittocagliari.edu.it

Plessi

CONVITTO NAZIONALE (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE016008
Indirizzo	VIA PINTUS CAGLIAR PIRRI 09100 CAGLIARI

CONVITTO NAZIONALE (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA



Codice	CAEE016019
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII CAGLIARI 09100 CAGLIARI
Numero Classi	15
Totale Alunni	324

CONVITTO NAZ.LE V.E.LE-CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CAMM00600L
Indirizzo	VIA MANNO CAGLIARI 09134 CAGLIARI
Numero Classi	15
Totale Alunni	339

L.C. CONVITTO NAZ. "V.EMANUELE" CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CAPC08000X
Indirizzo	VIA PINTUS SN CAGLIARI 09134 CAGLIARI

Indirizzi di Studio

- LICEO CLASSICO EUROPEO - ESABAC
- CLASSICO
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
- LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE - OPZIONE CINESE
- LICEO CLASSICO EUROPEO

Totale Alunni 507



Approfondimento

Il Convitto - Presso ***l'Hostel Marina***, scalette San Sepolcro, 2 - 09124 Cagliari

Il Convitto Nazionale accoglie giovani che scelgono di frequentare le scuole superiori della città e che spesso risiedono in località molto distanti da Cagliari.

La sede storica - il palazzo ducale di San Giovanni in via Manno - è in fase di ristrutturazione. Attualmente, in via provvisoria, la struttura di accoglienza si trova presso l'Hostel Marina, dedicato ad uso esclusivo al Convitto.

Ai ragazzi, che una volta iscritti diventano Convittori e Convittrici, si offre un servizio completo di residenzialità, col supporto e l'assistenza del personale educativo, figura professionale peculiare dei Convitti, presente 24 ore su 24 per 6 notti alla settimana, dalla domenica sera al sabato pomeriggio. Tra i servizi offerti sono compresi la mensa, l'assistenza medica - fornita dal medico convenzionato e dall'infermiere - il servizio di lavanderia. Per la Progettazione educativa del Convitto si rimanda alla pagina dedicata nel sito istituzionale.

Le scuole annesse

Scuola Primaria	
Sedi	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 - Cagliari
	Via Talete - 09131 Cagliari
Codice meccanografico	CAEE016019
Numero classi	15

Scuola Secondaria di I Grado	
Sede	Via Pintus, Loc. Terramaini - 09134 Cagliari
Codice meccanografico	CAMM00600L
Numero classi	15



Licei	
Sede	Via Pintus, <u>Loc. Terramaini</u> - 09134 Cagliari
Codice meccanografico	CAPC08000X
Indirizzo di studio	Liceo Classico
	Liceo Classico Europeo - <u>EsaBac</u>
	Liceo Scientifico Sportivo
	Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese
Numero classi	25

Le sedi

Via Manno 14 - 09100 Cagliari

Il palazzo ducale di San Giovanni, sede del Convitto dal 1835, si trova nel centro storico di Cagliari, nel quartiere Marina. Attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione, sarà la sede del servizio residenziale. Vanta locali di pregio, quali la sala udienze con cappella e la biblioteca storica ed è dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: Direzione - Biblioteca Storica - Biblioteca con sala lettura - Sala Udienze - 3 Aule con LIM - 3 Aule musicali e una sala studio insonorizzate - 1 Aula laboratorio di Arte - 1 Aula laboratorio multimediale - Cortile interno - Mensa - Cucina.

Via Pintus, s.n.c. Località Terramaini - 09134 Cagliari

Nata negli anni '70, è una sede moderna e funzionale, circondata da un ampio giardino . Ospita l'ufficio del Rettore ed è dotata di 61 aule con LIM o digital board – laboratori di Chimica, Fisica, un'aula multimediale e un laboratorio polifunzionale, 2 aule dotate di carrello con 25 iPad, 3 laboratori multimediali mobili con pc portatili; Mensa; Biblioteca con sala lettura e sala riunioni; Auditorium; Palestra; due Campi di Calcio a 5 in erba sintetica; un campo da Calcio a 11 in erba sintetica e uno in terra battuta; un campo da Basket; due campi da Pallavolo; tre Gazebo per attività didattiche e ricreative all'aperto.

Via Talete - 09131 Cagliari

Il plesso si trova nei pressi della sede centrale di via Pintus, a circa 1 km di distanza. Ospita le cinque classi della sezione C e, dall'a.s. 2024-2025, le due prime A e B della Scuola Primaria. È dotata delle seguenti infrastrutture e risorse materiali: cinque aule con LIM, tre aule di rotazione, la mensa, una palestra, un teatro e un giardino.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Professioni digitali del futuro- Scuola 4.0	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
	spazi esterni con giochi	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	131
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

106

LIM digital board nelle aule

56



Aspetti generali

L'assunzione di scelte strategiche non può prescindere dall'analisi del contesto più ampio e dalla consapevolezza che le istituzioni educative rappresentano un punto di riferimento per le famiglie e per gli studenti in un momento in cui il vissuto delle nuove generazioni è profondamente segnato da eventi drammatici e disorientanti. Negli ultimi anni la scuola ha dovuto affrontare un profondo ripensamento epistemologico, didattico e identitario e ha conosciuto una forte spinta verso lo sviluppo del digitale. Nell'ambito dell'UE, le istituzioni scolastiche e più in generale la formazione, sono al centro di un progetto ambizioso, lo "Spazio Europeo per l'Istruzione" che, in linea con Next Generation EU e anche grazie a forti investimenti, tende alla creazione un'Europa moderna e più sostenibile e promuove un approccio alla didattica per competenze mirato all'orientamento e al lifelong learning.

La nostra istituzione, accanto alla necessità di garantire le attività didattiche e educative, mantiene il proprio ruolo di promotore culturale, di istruzione, ricerca e sapere, ma rappresenta anche e soprattutto un punto di riferimento per ricostruire la speranza nel futuro delle giovani generazioni: l'incertezza, l'instabilità, la difficoltà di pianificare il domani sono alcune delle conseguenze più evidenti della situazione internazionale. La scuola e il convitto devono rispondere garantendo stabilità e fiducia attraverso iniziative che mantengano viva e rendano efficace la comunicazione tra tutti gli attori del processo di apprendimento-insegnamento, offrendo un ambiente capace di accogliere, di includere, di orientare alle scelte per il futuro e di aprirsi alle prospettive di internazionalizzazione.

Il Convitto è aperto a tutto il territorio regionale, mira a garantire un'offerta formativa varia e ampia, ma allo stesso tempo organica, coerente, che accompagna gli alunni attraverso il loro percorso di crescita verso l'età adulta, nel rispetto delle specificità e delle inclinazioni di ciascuno e ha il compito di attuare un progetto educativo e didattico che apra nuove prospettive per il futuro e che sia focalizzato sull'inclusione, sulla socialità, sull'attenzione all'individuo, con lo scopo di formare dei cittadini responsabili, autonomi nella costruzione del proprio progetto di vita, capaci di assumere decisioni consapevoli e di partecipare pienamente alla società. (Mission).

In prospettiva futura (Vision), il Convitto intende rappresentare un laboratorio permanente e flessibile per la formazione di cittadini competenti, in un'ottica comunitaria aperta ad una prospettiva internazionale; aspira ad assumere un ruolo di promotore culturale rispetto al territorio, attraverso il miglioramento, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle proprie proposte educative e didattiche e con una piena integrazione nel proprio curriculum delle Competenze Chiave per



l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per poter analizzare i propri punti di forza e di debolezza e per poter conseguire quindi i propri obiettivi di miglioramento, le scuole si avvalgono di strumenti di analisi oggettiva, a partire dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è la prima tappa del processo di autovalutazione. Si tratta di un format articolato e complesso, che permette di effettuare una ricognizione completa e dettagliata dell'organizzazione, delle risorse, dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Contiene un ampio repertorio di dati e fonti forniti dal MIM - che può essere arricchito da ulteriori documenti e risorse - e consente il confronto dei dati e dei risultati della propria scuola con quelli provinciali, regionali e nazionali. Scopo del RAV è la definizione delle Priorità - cioè di obiettivi di lungo periodo finalizzati al miglioramento degli Esiti (risultati) degli studenti - e dei Traguardi, che sono i risultati concreti (osservabili e misurabili) che ci si propone di realizzare nei tre anni.

Le azioni concrete di miglioramento vengono poi precisate in obiettivi a breve termine (obiettivi di processo) e dettagliatamente programmate nel PDM.

Il caso specifico delle scuole annesse al Convitto necessita di una precisazione metodologica: mentre nel Primo Ciclo è possibile confrontare e analizzare gli esiti di tre o cinque classi parallele (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Sec. di I Grado), per i Licei il dato statistico appare meno significativo a causa della presenza di una sola sezione per gli indirizzi Classico, Scientifico Internazionale e Scientifico Sportivo e di due sezioni per il Classico Europeo EsaBac. I dati forniti dal RAV, inoltre, accomunano gli esiti scolastici di alunni con percorsi notevolmente difforni, quali quelli del Liceo Scientifico Internazionale e del Liceo Classico Europeo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in Italiano, Latino e Greco.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio: non superare la soglia del 25% di sospensioni del giudizio in ciascuna classe e in ciascuna disciplina del biennio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi. Licei: ridurre la variabilità tra le classi e consolidare le competenze di matematica

Traguardo

Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra tutte le classi del I Ciclo. Licei scientifici: aumentare di almeno 10 punti i risultati in matematica delle classi seconde e delle classi quinte

● Competenze chiave europee



Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Prove standardizzate: omogeneità dei risultati nel I Ciclo e potenziamento della Matematica nel Liceo**

I Ciclo

L'omogeneità dei risultati tra le classi richiede una cultura professionale condivisa; a tal fine sarà necessaria una formazione congiunta per i docenti delle classi parallele, focalizzata sull'uso delle metodologie didattiche efficaci e sulla corretta applicazione dei criteri valutativi concordati; sarà, inoltre, necessario potenziare gli incontri di programmazione periodica per i docenti delle classi parallele per confrontare l'andamento delle classi, i risultati delle prove comuni e condividere le migliori pratiche didattiche per la risoluzione dei problemi emergenti.

Liceo

Per affrontare questa duplice criticità (variabilità tra le classi e risultati), si interverrà attraverso due assi strategici: l'omogeneizzazione interna e il potenziamento in ingresso. Il Dipartimento di Matematica coordinerà la definizione e condivisione di un percorso formativo uniforme sulla progettazione per competenze, sugli strumenti di valutazione e soprattutto sarà necessario un monitoraggio in itinere tramite la somministrazione di prove comuni e simulazioni INVALSI (almeno due l'anno per le classi seconde e quinte) per monitorare l'andamento della classe rispetto ai benchmark interni ed esterni.

Per ridurre la variabilità in ingresso, che spesso incide sulle lacune del biennio, si interverrà sulla fase iniziale tramite la somministrazione di una prova d'ingresso diagnostica standardizzata in Matematica e logica a tutte le classi prime del Liceo Scientifico, per mappare le reali competenze in uscita dal I Ciclo. A questa fase seguiranno poi dei moduli di riallineamento sulle competenze di base (algebra elementare, logica e problem solving) per gli studenti che non raggiungono i livelli minimi, da svolgersi nelle prime settimane di scuola.



Questo percorso, agendo sull'uniformità degli standard didattici e sul riallineamento iniziale, mira a garantire a tutti gli studenti un bagaglio di competenze omogeneo e robusto, presupposto fondamentale per il successo nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi. Licei: ridurre la variabilità tra le classi e consolidare le competenze di matematica

Traguardo

Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra tutte le classi del I Ciclo. Licei scientifici: aumentare di almeno 10 punti i risultati in matematica delle classi seconde e delle classi quinte

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine.

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica e nelle attività di recupero.

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di base anche per piccoli gruppi.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire la continuità tra cicli scolastici, con particolare attenzione nel passaggio dal I al II ciclo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale sulla didattica digitale, didattica per competenze e inclusione.

● **Percorso n° 2: Potenziamento linguistico al biennio: strategie per la riduzione delle sospensioni del giudizio.**

Considerando la correlazione tra le lingue classiche e l'Italiano (soprattutto in ambito morfo-sintattico, logico e lessicale), le azioni di miglioramento si concentreranno sulle fondamenta



linguistiche, ponendo l'accento sulla correlazione tra le grammatiche (analisi logica e del periodo in Italiano come base per la traduzione). Verranno adottate metodologie attive e laboratoriali (flipped classroom, peer tutoring) per superare la mera traduzione meccanica e sviluppare la comprensione logico-linguistica.

A tal fine verranno attivati corsi di potenziamento e riallineamento nella prima fase dell'anno scolastico per gli studenti con difficoltà immediate, al fine di evitare il consolidamento delle lacune e interventi di rinforzo e recupero dopo gli scrutini del primo periodo (Trimestre).

Sarà inoltre opportuno somministrare prove di verifica comuni periodiche per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e garantire l'equità del giudizio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in Italiano, Latino e Greco.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio: non superare la soglia del 25% di sospensioni del giudizio in ciascuna classe e in ciascuna disciplina del biennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di



scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica e nelle attività di recupero.

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di base anche per piccoli gruppi.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire la continuità tra cicli scolastici, con particolare attenzione nel passaggio dal I al II ciclo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale sulla didattica digitale, didattica per competenze e inclusione.



● **Percorso n° 3: Armonizzazione progettuale e competenze chiave europee**

La priorità dell'istituto non è solo l'insegnamento disciplinare, ma l'integrazione delle otto Competenze Chiave nella prassi didattica quotidiana e in tutta l'attività progettuale.

Per raggiungere questo obiettivo, le azioni si concentrano sulla formazione e sulla progettazione condivisa del Collegio Docenti e sulla produzione di strumenti valutativi:

- tutte le attività progettuali (culturali, ambientali, sportive, FSL, laboratori) saranno organicamente ricondotte alle Competenze Chiave Europee (es. Competenze Digitali, Imparare a Imparare, Consapevolezza ed Espressione Culturale);
- i docenti referenti dei progetti dovranno esplicitare in fase di progettazione quali competenze saranno sviluppate e quale sarà il prodotto finale che ne attesterà l'acquisizione. Questo garantisce che l'attività progettuale non sia un mero "extra", ma un veicolo essenziale per lo sviluppo delle Competenze Chiave;
- il Collegio Docenti, in sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e le Funzioni Strumentali, lavorerà per definire in modo chiaro rubriche di valutazione specifiche per le Competenze Chiave, utilizzabili in tutte le discipline e attività progettuali. Tali rubriche definiranno chiaramente i descrittori di livello (es. non raggiunto, base, intermedio, avanzato) in riferimento agli indicatori della competenza specifica; saranno inoltre concordati degli strumenti di osservazione in itinere (es. diari di bordo, schede di autovalutazione guidata, check-list di osservazione del docente) per raccogliere dati sull'agire competente degli studenti, specialmente durante i lavori di gruppo e le attività progettuali.

L'adozione di questi strumenti uniformi non solo assicura che il giudizio sulle Competenze Chiave sia coerente e omogeneo in tutto l'Istituto, ma permette anche di dare pieno valore didattico e certificabile a tutte le esperienze, integrando l'intero Curricolo con le Competenze per la Cittadinanza Europea.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

articolazione organica e armonizzazione dei traguardi attesi in uscita dai tre ordini di scuola per la certificazione delle competenze chiave trasversali a medio e lungo termine.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica e nelle attività di recupero.

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**



Attuare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze di base anche per piccoli gruppi.

○ **Continuità' e orientamento**

Garantire la continuità tra cicli scolastici, con particolare attenzione nel passaggio dal I al II ciclo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale sulla didattica digitale, didattica per competenze e inclusione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione programmati si articolano, da un lato, attraverso la prosecuzione di esperienze, progetti, pratiche didattiche e valutative tesaurizzate nel corso degli anni, dall'altro mirano ad affrontare la profonda rivoluzione culturale rappresentata dall'Intelligenza Artificiale, di cui la scuola nel suo complesso deve farsi carico.

Si tratta di attuare una pianificazione mirata, che consenta di mettere a sistema quanto avviato in termini di progettazione didattica, formazione e creazione di ambienti didattici, grazie ai finanziamenti PNRR con l'obiettivo di sfruttare al meglio tutte le risorse a disposizione, al fine attuare un'offerta formativa efficace e al passo con i tempi.

Vengono quindi proposte cinque aree di innovazione, che talvolta risultano tangenti e integrate tra loro, secondo quanto di seguito esplicitato.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ambienti di Apprendimento Futura: Potenziamento Tecnologico e Didattico

Consolidamento e prosecuzione dello sviluppo delle infrastrutture digitali già esistenti per la didattica, in continuazione con le direttive del PNRR - Piano Scuola 4.0 (Ambienti di Apprendimento Innovativi).

Per le scuole secondarie (di primo e secondo grado) si prevede il potenziamento



dell'infrastruttura iPad for Education così da trasformare l'uso del dispositivo da strumento di consultazione a laboratorio portatile per tutte le discipline. Promozione di una didattica attiva (flipped classroom, cooperative learning) che sfrutta le potenzialità della creazione multimediale e della produttività digitale.

Per la scuola primaria e la secondaria di primo grado il potenziamento delle già esistenti aule Polifunzionali attraverso anche un aggiornamento/riconfigurazione degli spazi in ambienti flessibili dotati di strumenti interattivi e modulari (LIM, touch screen, postazioni di coding e robotica educativa), favorendo l'interazione multidisciplinare e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale fin dai primi anni.

Laboratorio di Valutazione Motoria

Implementazione di un approccio STEM e basato sui dati per la valutazione delle performance motorie e del benessere fisico degli studenti. Pertanto, all'utilizzo sistematico del laboratorio preesistente, in grado di acquisire dati quantitativi sulle prestazioni motorie (forza, resistenza, coordinazione, equilibrio), si affiancherà l'analisi e interpretazione dei dati raccolti in collaborazione anche con le discipline scientifiche (ad esempio analisi fisiche e statistiche dei dati) per fornire agli studenti un feedback oggettivo e personalizzato, promuovendo la consapevolezza corporea e stili di vita sani.

Utilizzo dell' IA per il tutoraggio nello studio di discipline scientifiche e umanistiche

Integrazione dell'Intelligenza Artificiale Generativa nella didattica come strumento di personalizzazione e potenziamento dell'apprendimento, in linea con le sfide dell'innovazione digitale. L'IA come diventa tutor e assistente per l'apprendimento attraverso lo sviluppo di prototipi di Chatbot/IA Tutor specifici per le discipline chiave (es. Latino, Greco, Matematica, Fisica, Lingue straniere) per offrire supporto individuale, ripasso concettuale e feedback immediato su esercizi standard.

Gli studenti potranno essere guidati dai docenti nella formazione e personalizzazione degli IA Tutor (soprattutto nella fase di nel prompting e nella validazione dei contenuti) così da sviluppare un uso e comprensione critici dell'IA, oltre al potenziamento di capacità di problem solving e le competenze critiche necessarie alla valutazione delle fonti.

Spazi VR (Virtual Reality) per il potenziamento scientifico e umanistico

Creazione/Sviluppo di uno spazio immersivo dedicato all'uso della Realtà Virtuale (VR) e della Realtà Aumentata (AR) per elevare l'esperienza di apprendimento, superando i limiti fisici dell'aula tradizionale con lo scopo di raggiungere: il potenziamento di materie scientifiche e



materie umanistiche. La VR permetterà simulazioni immersive (es. esperimenti di Fisica non riproducibili in laboratorio, visualizzazione di strutture molecolari, esplorazione di ecosistemi) che rafforzano la comprensione di concetti complessi e astratti (STEM) oltre alla ricostruzione di ambienti storici e letterari (es. la polis greca, l'antica Roma, i luoghi citati da Dante o Manzoni), visite guidate in musei o città del mondo, simulazione di dibattiti in contesti immersivi.

PROGETTAZIONE DIDATTICA ASSISTITA DALL'IA

Utilizzo di strumenti di IA per supportare i docenti nella definizione degli obiettivi formativi, nella strutturazione di unità di apprendimento, nella generazione di attività differenziate e nell'individuazione di strategie metodologiche basate su evidenze pedagogiche. L'IA funge da risorsa progettuale, non sostitutiva, ampliando le possibilità di innovazione.

CREAZIONE DI MATERIALI E RISORSE DIDATTICHE INNOVATIVE

Impiegare l'IA per generare stimoli, scenari, casi di studio, mappe concettuali, simulazioni e contenuti interdisciplinari da utilizzare in attività di flipped classroom, inquiry-based learning e problem solving. I materiali prodotti vengono adattati dal docente per garantire coerenza disciplinare e accessibilità.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI TRAMITE STRUMENTI IA

Utilizzo di applicazioni di IA per analizzare pattern di apprendimento, difficoltà ricorrenti, livelli di partecipazione e produzioni degli studenti. I dati vengono impiegati dai docenti per calibrare interventi mirati, personalizzare attività e progettare percorsi di recupero e potenziamento.

PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Impiegare sistemi di IA adattiva per proporre ai docenti indicazioni personalizzate su attività, stimoli e strutture didattiche adatte ai diversi livelli di competenza della classe. L'obiettivo è migliorare inclusività, differenziazione e accompagnamento degli studenti.

INNOVAZIONE METODOLOGICA TRAMITE IA

Utilizzo dell'IA per sperimentare nuove pratiche didattiche: progettazione collaborativa, attività basate sulla ricerca, compiti autentici, simulazioni complesse, percorsi interdisciplinari. L'IA supporta il docente nel produrre alternative metodologiche e nell'analizzare l'efficacia delle scelte.



DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE PRATICHE INNOVATIVE

L'IA viene utilizzata per organizzare materiali didattici, analizzare risultati dei percorsi, generare report sintetici e supportare processi di auto-valutazione docenti e dipartimenti. Le evidenze raccolte alimentano il miglioramento della progettazione e la diffusione di buone pratiche nell'Istituto.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

VALUTAZIONE FORMATIVA SUPPORTATA DALL'IA

Introduzione di strumenti IA che aiutino i docenti nella costruzione di rubriche di valutazione, nella definizione di criteri, nell'analisi dei prodotti degli studenti e nell'elaborazione di feedback tempestivi e mirati. L'IA non assegna valutazioni, ma supporta processi di osservazione, riflessione e miglioramento continuo.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Laboratori di apprendimento aumentato con Intelligenza Artificiale

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, sia fisici sia digitali, che integrino strumenti di Intelligenza Artificiale generativa e analitica per supportare processi di studio, esercitazione e ricerca disciplinare. Gli studenti interagiscono con sistemi IA progettati per stimolare il ragionamento, la formulazione di ipotesi e la risoluzione di problemi, senza fornire soluzioni preconfezionate. I laboratori operano in ecosistemi digitali protetti (Google Workspace for Education) e promuovono didattiche inquiry-based, cooperative e personalizzate.

Tutor digitali disciplinari basati su IA per l'apprendimento guidato



Implementazione di tutor virtuali esperti nelle diverse discipline, accessibili tramite piattaforma sicura istituzionale, capaci di offrire agli studenti supporto continuativo nello studio e nello svolgimento dei compiti. I tutor non forniscono risposte dirette, ma facilitano processi cognitivi quali analisi, pianificazione, autovalutazione e metacognizione, attraverso domande socratiche, spiegazioni progressive e feedback formativi. L'obiettivo è potenziare autonomia, motivazione e competenze trasversali.

Ambienti di didattica aumentata per curricoli STEM e competenze digitali

Sviluppo di nuovi ambienti e percorsi STEM che integrano Intelligenza Artificiale, simulazioni digitali avanzate e strumenti di programmazione visuale per favorire sperimentazione, modellizzazione e creatività. Le attività valorizzano l'apprendimento per scoperta, il problem-based learning e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale e del pensiero critico nell'uso dell'IA.

Officina delle competenze trasversali e del pensiero critico con IA

Creazione di un ambiente progettato per lo sviluppo delle competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, pensiero critico, problem solving) attraverso l'uso di strumenti di IA come facilitatori del ragionamento. Le attività prevedono sfide, casi di studio e micro-progetti in cui gli studenti interagiscono con l'IA per confrontare idee, generare alternative e riflettere sui processi decisionali.

Spazi di co-progettazione e co-creazione studente-IA

Implementazione di spazi dedicati alla progettazione creativa, dove studenti e docenti utilizzano strumenti di IA per ideare prodotti digitali, prototipi, presentazioni e micro-ricerche disciplinari. La tecnologia viene impiegata come partner cognitivo, orientando gli studenti verso processi di ricerca autentica, argomentazione e revisione critica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. Laboratorio di Valutazione Motoria

Implementazione di un approccio STEM e basato sui dati per la valutazione delle performance



motorie e del benessere fisico degli studenti. Pertanto, all'utilizzo sistematico del laboratorio preesistente, in grado di acquisire dati quantitativi sulle prestazioni motorie (forza, resistenza, coordinazione, equilibrio), si affiancherà l'analisi e interpretazione dei dati raccolti in collaborazione anche con le discipline scientifiche (ad esempio analisi fisiche e statistiche dei dati) per fornire agli studenti un feedback oggettivo e personalizzato, promuovendo la consapevolezza corporea e stili di vita sani.

2. Spazi VR (Virtual Reality) per il potenziamento scientifico e umanistico

Creazione e sviluppo di uno spazio immersivo dedicato all'uso della Realtà Virtuale (VR) e della Realtà Aumentata (AR) per elevare l'esperienza di apprendimento, superando i limiti fisici dell'aula tradizionale con lo scopo di raggiungere: il potenziamento di materie scientifiche e materie umanistiche. La VR permetterà simulazioni immersive (es. esperimenti di Fisica non riproducibili in laboratorio, visualizzazione di strutture molecolari, esplorazione di ecosistemi) per rinforzare la comprensione di concetti complessi e astratti connessi alle STEM oltre alla ricostruzione di ambienti storici e letterari (es. la polis greca, l'antica Roma, i luoghi citati da Dante o Manzoni), visite guidate in musei o città del mondo o simulazione di dibattiti.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Le idee innovative di Avanguardie Educative di Indire: Il Debate

Il Convitto ha adottato l'idea del Debate: una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema può essere individuato tra quelli disciplinari o di attualità che stimolano gli studenti a riflettere in modo trasversale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica, in cui ciascun speaker ha un



ruolo e un onere preciso.

Il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Perché abbiamo adottato l'idea? Per molteplici motivazioni: per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti; per favorire l'approccio dialettico; per favorire la pratica di un uso critico del pensiero; per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile; per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali; per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza; per favorire il lavoro in gruppo; per favorire lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Iniziative attuate in relazione al PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha previsto un'articolata e complessa gamma di interventi a supporto della ripresa economica, sociale e culturale dell'UE, con la Missione 1.4, ha stanziato consistenti misure di finanziamento e ha individuato alcune azioni di sostegno per il sistema formativo e dell'istruzione pubblica.

Il Convitto Nazionale di Cagliari ha ottenuto risorse finalizzate alla realizzazione di molteplici azioni di seguito sintetizzate:

a. Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori:

- Innov@zione 4.0 – Azione 1 - Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi, che ha consentito di creare 28 ambienti di apprendimento innovativi (24 aule e 4 ambienti polifunzionali) dotati di strumenti didattici digitali, funzionali alla promozione di metodologie di apprendimento laboratoriali in tutti gli ordini di studio.

- ProfessionL@b - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro, che ha consentito la realizzazione di due laboratori dotati di tecnologie specifiche avanzate, in linea con i profili in uscita dei percorsi liceali: un laboratorio di valutazione motoria specifico per l'indirizzo sportivo, ma fruibile anche dagli altri indirizzi; un laboratorio multifunzionale con l'obiettivo di potenziare e sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in uno spazio agile e flessibile.

- Comprendiamo la realtà - spazi e strumenti digitali per le STEM, che ha fornito alla scuola tecnologie e piattaforme collaborative per la realizzazione di spazi laboratoriali per l'apprendimento delle STEM.

b. Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022):



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Attività di mentoring e orientamento, rivolte agli studenti con fragilità nell'area personale e/o scolastica, hanno avuto lo scopo di sostenerli nel potenziamento delle proprie risorse personali e scolastiche con il supporto di un mentor, esperto in ambito psico-pedagogico.

- Percorsi per il potenziamento delle competenze di base, che hanno coinvolto gli studenti con fragilità nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese, con l'erogazione di percorsi di potenziamento da realizzare in piccoli gruppi.

- Percorsi laboratoriali co-curricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche, mirati al rafforzamento del curriculum scolastico, tenuti da un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

c. Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico: attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

d. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Area STEM - 33 unità laboratoriali da 10 ore ciascuna articolate come segue:

N° UNITÀ LABORATORIALI	SETTORE	CLASSI	ATTIVITÀ
9	Scuola Primaria	3°, 4° e 5°	Percorsi di avvicinamento alle STEM: - Coding e coding creativo - CRS4 10lab - <u>Discussion game</u> - Dimostrazioni scientifiche - <u>Tinkering</u>
12	Sec. I Grado	12 classi/edizioni anche ripetibili nella stessa classe	Biodiversità, gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse
12	Licei		Area Fisica / Matematica / Informatica

Area Multilinguistica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

N° UNITÀ LABORATORIALI	DESTINATARI	SETTORE	FINALITÀ
9 (29 ore ciascuna)	Studenti	Sec. I grado Licei	Anche l'ottenimento di certificazioni linguistiche (livelli A1, B1, B2 e C1)
2	Docenti	Scuola Primaria Sec. I grado Licei	- Certificazioni linguistiche A2 -B1 - CLIL

Tali azioni, sistemiche e tra loro strettamente connesse, hanno avuto l'intento di garantire il diritto allo studio, di migliorare e innovare sistema scolastico, di promuovere una didattica orientativa, capace di rendere lo studente attore del proprio progetto di vita.

- promuovere processi di innovazione didattica e digitale e valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento. Il rinnovamento delle metodologie didattiche è funzionale al miglioramento della qualità dei processi di apprendimento, alla riduzione del fenomeno della dispersione scolastica e sviluppo della didattica orientativa, nell'ottica di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, rafforzando le competenze;

- potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa. Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e orientativa pone al centro la persona che apprende ed è fondamentale al fine di valorizzarne le potenzialità in maniera congeniale al percorso individuale, alle aspirazioni, alle capacità di ciascuno, con lo scopo di promuovere un apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di ridurre il tasso della dispersione scolastica. In coerenza con tale obiettivo, è previsto anche il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM nelle scuole di ogni ordine e grado.



Aspetti generali

Le scuole annesse al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Cagliari costituiscono un istituto globale, che comprende sia il primo ciclo, sia quattro indirizzi liceali (per il dettaglio, si veda la sezione Scuola e Contesto).

Il Convitto è il nucleo originario della nostra istituzione. È una comunità accogliente e inclusiva che garantisce il diritto allo studio grazie alle proprie strutture ricettive e alla presenza degli educatori. Offre infatti un servizio di residenzialità completo e assistito a ragazze e ragazzi che scelgono di frequentare istituti superiori con indirizzi specifici non presenti nel territorio di provenienza.

Il Semiconvitto, caratteristica specifica di convitti ed educandati, garantisce a tutti gli studenti iscritti alle scuole annesse un tempo-scuola prolungato, che comprende la mensa e prosegue nel pomeriggio con attività educativo-didattiche che, tenendo conto delle diverse fasce di età, si concretizzano in interventi di supporto allo studio, ludico-ricreativi, sportivi e di approfondimento finalizzati alla promozione della crescita umana, civile e culturale degli allievi. Il semiconvitto viene gestito dall'educatore che, al termine delle lezioni antimeridiane, prende in affidamento gli alunni della classe assegnatagli e ne diventa punto di riferimento. L'attività di semiconvitto è realizzata in collaborazione con la famiglia e con la scuola ed è volta alla promozione dei processi di crescita umana, civile, culturale e alla socializzazione degli allievi, che sono così assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita in comune. Il progetto educativo è finalizzato anche all'organizzazione degli studi e del tempo libero, delle iniziative culturali, sportive, ricreative, laboratoriali nonché alla definizione delle opportune metodologie da adottare riguardo agli aspetti psicopedagogici e di orientamento.

Occorre precisare che il presente documento fa riferimento principalmente alle caratteristiche e all'offerta formativa delle scuole annesse e non consente una piena integrazione dei caratteri e delle specificità di Convitto e Semiconvitto, per le quali si rimanda alle sezioni dedicate del sito istituzionale.

Rapporti con le famiglie

Tutti gli operatori dell'Istituto si impegnano ad instaurare una stretta e costruttiva collaborazione con le famiglie, basata sui principi di partecipazione, corresponsabilità, condivisione e trasparenza, al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante per tutti gli alunni e di



promuovere momenti di cooperazione, confronto e formazione relativi ai vari aspetti della vita scolastica, fermo restando il reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni, secondo quanto definito dai patti di corresponsabilità.

La partecipazione delle famiglie alla formazione dei propri figli è sostenuta dalla Scuola e sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana; deve assicurare una comunicazione efficace delle linee formative definite dal Collegio dei Docenti e, in particolare, degli obiettivi educativi e didattici esplicitati nel PTOF dell'Istituto. Per rendere costruttivo il rapporto scuola-famiglia, i genitori hanno il diritto-dovere di partecipare ai colloqui con gli insegnanti e con gli educatori e alle assemblee di classe, nonché di collaborare con gli operatori scolastici per la buona riuscita del progetto didattico-educativo. A tal fine, contestualmente all'iscrizione, è richiesto l'impegno alla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, pubblicato sul sito istituzionale, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie. Il Patto Educativo, insieme ai Regolamenti di Istituto e di Disciplina, è consultabile sul [sito istituzionale](#).

Le comunicazioni tra scuola, famiglie e studenti avvengono secondo varie modalità:

- incontri del Rettore con studenti e genitori in momenti significativi della vita scolastica o su temi specifici;
- tramite sito istituzionale, registro elettronico e via mail;
- colloqui generali e individuali con i docenti e con gli educatori in presenza e online .



Insegnamenti e quadri orario

CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONVITTO NAZIONALE (CAGLIARI)
CAEE016019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CONVITTO NAZ.LE V.E.LE-CAGLIARI
CAMM00600L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria

Disciplina	Quota oraria
------------	--------------

Italiano	5 h
----------	-----

Matematica	4 h
------------	-----

Storia	4 h
--------	-----

Geografia	4 h
-----------	-----

Scienze	4 h
---------	-----

Inglese (L2)	3 h
--------------	-----



Religione Cattolica 3 h

Arte e immagine 2 h

Musica 2 h

Educazione fisica 2 h

Totale 33 h

Nella Scuola Sec. di I Grado e nei Licei la scansione delle ore annuali è flessibile e viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe, all'interno del quale viene individuato un Coordinatore dell'educazione civica. Il tempo dedicato all'insegnamento viene stabilito entro un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso e andrà a configurarsi come un contenitore non rigido che lasci spazio all'autonomia di insegnamento di ciascun Consiglio di Classe, che promuoverà un agevole raccordo tra le discipline e le esperienze attive di ciascun gruppo classe per la composizione del curricolo nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento individuati e delineati dalle Linee guida.

Sec. I Grado

99 ore (33 ore per ciascuno dei 3 anni)

Vengono trattate le tematiche non affrontate durante il ciclo della Primaria, soffermandosi su 2-3 argomenti in particolare, sulla base delle esigenze del territorio e specificità della scuola.

Licei

165 Ore (33 ore per ciascuno dei 5 anni)

Vengono trattate le medesime tematiche secondo un approccio più approfondito e consapevole.



Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario - attività scolastiche e del semiconvitto

Quadro orario settimanale della Scuola Primaria

Disciplina	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	7	7
Lingua inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore curricolari	27	27	27	29	29

Rientri pomeridiani



Classi	Orario	Frequenza
1 ^a - 2 ^a e 3 ^a	14.30 -16.30	Una volta alla settimana
4 ^a e 5 ^a		Due volte alla settimana

Per quanto concerne l'insegnamento della Tecnologia, impartito annualmente per un monte orario minimo di 30 ore, è previsto un percorso didattico volto a sviluppare competenze disciplinari trasversali attraverso la contitolarità di tutti i docenti del Team .

Il monte ore annuale per l'insegnamento trasversale della Tecnologia è definito come da prospetto seguente:

MONTE ORE DISCIPLINARE ANNUALE TECNOLOGIA	
Disciplina	Ore annuali
Italiano	3
Matematica	4
Inglese	3
Storia	3
Geografia	4
Scienze	5
Musica	2
Educazione fisica	2
Arte e immagine	2
I.R.C./alternativa R.C.	2
Totale	30

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, anche per l'anno scolastico 2025-2026 si specifica quanto segue: come previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, nelle classi quarte e quinte l'insegnamento dell'educazione fisica è impartito da un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Le due ore di educazione fisica, la cui frequenza è obbligatoria, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009, e



sostitutive dell'ora di educazione fisica in precedenza stabilita, che è stata assegnata alla matematica in tutte le classi interessate dalla riforma (L. 234 del 30/12/'21) portando il curricolo della Scuola Primaria per le classi quarte e quinte a 29 ore settimanali.

Al termine delle lezioni, sotto la guida dell'educatore, gli alunni iniziano le attività di Semiconvitto, scandite in diversi tempi:

- la mensa, intesa anche come momento di socializzazione, di condivisione e come opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto, consiste in un necessario momento di riposo, che può essere accompagnato da attività ludico-sportive, solitamente gestite negli spazi esterni;
- lo studio: i bambini, sotto la guida esperta dell'educatore, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, si dedicano allo svolgimento dei compiti e rinforzano le proprie autonomie e competenze;
- attività culturali e ricreative: vengono svolti progetti e laboratori di varie discipline quali arte, musica, teatro secondo una programmazione condivisa con i docenti del Team e sulla base anche degli interessi manifestati dagli alunni.

La Scuola Secondaria di I Grado

Insegnamenti e quadri orario



Insegnamenti	Monte ore settimanale	
	Indirizzo ordinario	Indirizzo musicale
<i>Italiano</i>	6	6
<i>Storia</i>	2	2
<i>Geografia</i>	2	2
<i>Matematica</i>	4	4
<i>Scienze</i>	2	2
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Francese</i>	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2
<i>Musica</i>	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternativa</i>	1	1
<i>Strumento</i>	-	3
Totale ore settimanali	30	33

Al termine delle lezioni, sotto la guida dell'educatore, gli alunni iniziano le attività di Semiconvitto, scandite in diversi tempi:

- la mensa, momento di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo. Gli alunni si dedicano ad attività ludico-sportive e ad allenamenti o tornei di varie specialità, che possono essere finalizzati alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
- lo studio: sotto la guida esperta dell'educatore, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno, gli alunni, individualmente e/o in gruppi, svolgono i compiti e consolidano il proprio metodo di studio e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative: vengono realizzati progetti e laboratori di su temi sociali, ambientali, culturali e di attualità, secondo una programmazione condivisa con il Consiglio di Classe e sulla base anche degli interessi manifestati dagli alunni.



Scansione oraria settimanale antimeridiana delle lezioni - indirizzo ordinario

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55 - 8.50	1^ u.o.*	1^ u.o.	1^ u.o.	1^ u.o.	1^ u.o.
8.50 - 9.45	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.
9.45 - 10.35	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.
Intervallo 10.35 – 10.45					
10.45 - 11.35	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.
11.35 – 12.30	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.
12.30 – 13.20	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.
Pausa pranzo					

*

unità
oraria

Scansione Oraria settimanale pomeridiana a.s. - indirizzo ordinario

ORARIO	MARTEDÌ
14.30 - 17.00	Rientro curricolare
17.00 – 18.00	Semiconvitto

ORARIO	LUNEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
13.20 – 18.00	Semiconvitto			

Il rientro pomeridiano è destinato allo svolgimento di attività curricolari, nel rispetto della programmazione didattico-educativa del singolo consiglio di classe, che sono condotte dal Docente anche in collaborazione con l'Educatore. Le stesse, a titolo esemplificativo, potranno essere articolate come segue:

- attività di recupero, potenziamento e rinforzo;



- attività laboratoriali;
- attività di approfondimento;
- esecuzione dei compiti.

Ulteriori 13 ore annuali vengono recuperate per ciascuna classe con attività programmate dai Consigli di Classe (uscite didattiche e progetti).

Scansione oraria settimanale delle lezioni - indirizzo musicale

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55 - 8.50	1^ u.o.*	1^ u.o.	1^ u.o.	1^ u.o.	1^ u.o.
8.50 - 9.45	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.	2^ u.o.
9.45 - 10.35	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.	3^ u.o.
Intervallo 10.35 – 10.45					
10.45 - 11.35	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.	4^ u.o.
11.35 – 12.30	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.	5^ u.o.
12.30 – 13.20	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.	6^ u.o.
Pausa pranzo					

*unità oraria

MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	Un ulteriore pomeriggio
Rientro curricolare laboratoriale 14.30 - 17.00	Classe 1^	Classe 2^ e 3^	lezione di strumento in orario concordato con i docenti
	Rientro curricolare 15.00 – 17.00		
Semiconvitto 13.20 – 18.00			

Il rientro pomeridiano del martedì è destinato allo svolgimento di attività curricolari in forma laboratoriale, nel rispetto della programmazione didattico-educativa del singolo consiglio di classe, che sono condotte dal Docente anche in collaborazione con l'Educatore. Le stesse, a titolo esemplificativo, potranno essere articolate come segue:

- attività di recupero, potenziamento e rinforzo;



- attività laboratoriali;
- attività di approfondimento;
- esecuzione dei compiti.

Ulteriori 13 ore annuali vengono recuperate per ciascuna classe con attività programmate dai Consigli di Classe (uscite didattiche e progetti).

In caso di necessità e per motivazioni organizzative, i pomeriggi dedicati ai rientri curriculari potranno subire delle variazioni e essere impiegati per lo svolgimento di progetti specifici inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa e/o attività strutturate dedicate all'Orientamento. Una successiva riprogrammazione consentirà il recupero delle attività non svolte durante i rientri.

Licei

Insegnamenti e quadri orario settimanali

Liceo Classico



Quadro orario settimanale					
Insegnamenti	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

*con
informatica
nel primo
biennio

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Le attività di Semiconvitto, gestite dall'educatore, iniziano al termine delle lezioni e prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al



benessere psico-fisico;

- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale, finalizzati allo svolgimento dei compiti e al consolidamento di quanto appreso durante le lezioni, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso di studio.

Liceo Classico Europeo

Insegnamenti	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	
Lingua e letteraturaitaliana	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Lingue e letterature classiche	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Lingua e cultura inglese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Lingua e cultura francese	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*	2+2*
Storia dell'arte	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Storia	1+1	1+1			
Storia e <i>Histoire</i> **			2+1*	2+1*	2+1*
Geografia	1+1*	1+1*			
Filosofia			2+1	2 + 1	2 + 1
Matematica e informatica	2+2	2+2	2+1	2+1	2+1
Fisica			1+1	1+1	1+1
Scienze naturali	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Diritto ed economia	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*	1+1*
Scienze motorie	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	(19+15) 34	(19+15) 34	(22+15) 37	(22+15) 37	(22+15) 37



La prima cifra indica le ore di lezione frontale, la seconda quelle di laboratorio

* compresenza con il docente di Conversazione: Francese per Geografia e Histoire; Inglese per Diritto ed Economia.

** funzionale al conseguimento dell'EsaBac

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Nel LCE l'educatore gestisce le ore laboratoriali pomeridiane in compresenza con i docenti, secondo una progettazione condivisa, che consente di affrontare non solo di unità di apprendimento disciplinari, ma anche di moduli di rinforzo, recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze. Nelle fasi che non prevedono compresenze, la scansione delle attività semiconvittuali è quella consueta:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso specifico.

Liceo Scientifico Sportivo



Insegnamenti	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica nel primo Biennio.

Servizio
educativo -
Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Le attività di Semiconvitto, gestite dall'educatore, iniziano al termine delle lezioni e prevedono diversi momenti:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;



- lo studio: gli educatori gestiscono i gruppi di lavoro e/o lo studio individuale nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, in modo tale che gli alunni rinforzino il proprio metodo e le proprie competenze;

- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il CdC e coerente con il percorso specifico.

Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese

Insegnamenti	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	3*	3*	3*
Conversazione in lingua inglese	1	1			
Lingua e letteratura cinese	6*	6*	5*	5*	5*
Storia e geografia	3**	3**			
Storia			3**	3**	3**
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2***	2***	3***	3***	3***
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	35	35	35

* In compresenza con il Docente di Conversazione:

- Inglese 2 ore al triennio

- Cinese 2 ore per tutto il quinquennio



** In compresenza con il Docente di Conversazione di Lingua Cinese: 1 ora al biennio, 2 ore al triennio

*** In compresenza con il Docente di Conversazione di Lingua Inglese: 1 ora al biennio, 2 ore al triennio

Servizio educativo - Semiconvitto

Lunedì – martedì - mercoledì - giovedì	dal termine delle lezioni fino alle 18.00
Venerdì	dal termine delle lezioni fino alle 17.00

Le attività del Semiconvitto, gestite dall'educatore, prevedono:

- la mensa, occasione di socializzazione, di condivisione e opportunità per maturare obiettivi legati al benessere psico-fisico;
- la ricreazione, che segue il pasto e consiste in un necessario momento di riposo;
- lo studio: nel LSI si lavora per classi aperte, in modo che i gruppi di alunni siano guidati da un educatore esperto della disciplina oggetto di studio. Gli alunni svolgono i compiti e si dedicano al consolidamento di quanto appreso nel corso delle lezioni;
- attività culturali e ricreative incentrate su iniziative legate al teatro e al cinema, sulla base di una progettazione condivisa con il Consiglio di Classe.

Durante le lezioni pomeridiane (7^a e 8^a ora) l'educatore lavora in compresenza con i docenti, fatto che consente l'individualizzazione della didattica con moduli specifici di recupero, approfondimento e valorizzazione delle eccellenze.

Allegati:

Allegato Sec.I Grado - Formazione della classe ad indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha stilato un impianto programmatico progressivo che indica il percorso di formazione degli alunni, in particolare per le discipline: [italiano](#), [matematica](#), [lingua inglese](#), [tecnologia e educazione civica](#). Il curriculum prevede livelli di complessità crescente e mediatori metodologici di grado diverso, per il raggiungimento di competenze specifiche certificate al termine della classe quinta. Scopo di un tale impianto è quello di condurre gli alunni ad utilizzare le proprie risorse, conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare con consapevolezza varie situazioni, anche all'esterno dell'ambiente scolastico. Per predisporre la programmazione disciplinare annuale, a partire dalle indicazioni ministeriali e dall'analisi iniziale delle competenze di ciascuna classe, i docenti individuano in autonomia, per ciascuna disciplina impartita: esperienze significative di apprendimento, scelte didattiche, strategie, materiali e strumenti, possibilità di integrazione tra discipline; si confrontano collegialmente, in sede di incontri di dipartimento, per la condivisione e lo scambio di esperienze e di pratiche didattiche e valutative efficaci, alla continua ricerca di aggiornamento, flessibilità e innovazione per motivare e coinvolgere emotivamente gli alunni. Strettamente correlata alla programmazione di obiettivi, conoscenze e contenuti, è la riflessione metodologica da parte degli insegnanti che, considerando le risorse interne, individuano azioni di recupero, supporto, potenziamento e valorizzazione nel percorso didattico, per promuovere una reale inclusione scolastica e garantire a tutti il diritto allo studio.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado offre un curriculum inteso come un percorso organicamente



progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di far conseguire agli alunni conoscenze, abilità e competenze, al termine del triennio.

Le conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative alle varie discipline.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Esse possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

L'offerta formativa è pianificata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari 2018, che definiscono un quadro chiaro e preciso di competenze finalizzate al raggiungimento di traguardi trasversali, che vengono esplicitati nelle programmazioni di ciascun docente, in base all'Asse Culturale di appartenenza della propria disciplina e in base alle competenze che si intendono sviluppare durante l'anno scolastico in corso. Precedentemente, con il Decreto n.139 del 2007, il Ministero aveva creato due nuovi "contenitori" per l'apprendimento permanente: gli Assi culturali (che includono le Competenze di base) e le Competenze chiave per la Cittadinanza Italiana. Le Competenze di base prevedono obiettivi e contenuti per ogni singola disciplina in tutte le otto classi verticali del Primo Ciclo e sono raggruppate secondo quattro Assi Culturali, più oltre indicato, con le relative competenze.

A partire dall'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che aggiornano il quadro educativo della scuola italiana alla luce dei profondi cambiamenti sociali, culturali, tecnologici ed economici in atto. Le nuove Indicazioni rafforzano il raccordo con le Competenze Chiave europee, valorizzano lo sviluppo delle competenze trasversali e delle capacità adattive, e pongono particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità e alle transizioni ecologica e digitale. Il nostro Istituto accoglierà progressivamente tali orientamenti, predisponendo percorsi didattici e progettuali coerenti con la nuova cornice normativa.

1. Asse dei linguaggi:

- possedere padronanza della lingua italiana;



- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. Asse scientifico-tecnologico:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico e sociale:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



Nell'accogliere le indicazioni della Raccomandazione del 2018 del Consiglio d'Europa, la nostra Istituzione progetta un curricolo che identifica la scuola come luogo di apprendimento permanente (lifelong learning), crescita e sviluppo personale per l'acquisizione di una cittadinanza consapevole e attiva, per l'inclusione sociale, per l'occupazione. Gli alunni sono costantemente posti al centro dell'azione educativa, nel pieno rispetto di quelle che sono le otto competenze chiave, delineate nel Quadro di riferimento del 2018.

Il percorso del Primo Ciclo di Istruzione del Convitto, come per tutte le scuole statali, si chiude con la Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni, per tutti gli alunni che abbiano concluso il percorso della Scuola Primaria. A conclusione del Primo Ciclo di Istruzione l'alunno/a ottiene il Diploma e una Certificazione delle Competenze Chiave Europee, a seguito del superamento dell'Esame di Stato.

L'indirizzo musicale

Il corso D ad Indirizzo Musicale, con sede in via Pintus, prevede lo studio di tre ore settimanali curriculari di uno strumento musicale: Pianoforte, Violino, Chitarra o Flauto Traverso. Sono ore in aggiunta rispetto al quadro orario dell'indirizzo ordinario, destinate non solo alla pratica strumentale, ma anche all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e alla lettura della musica. Il monte ore complessivo del piano di studi è di 33 ore settimanali per tutto il triennio.

L'insegnamento di uno strumento musicale permette di integrare gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storico- culturali e fornisce una piena conoscenza del linguaggio musicale, grazie anche ad una metodologia variegata che prevede attività da svolgere per classe o per gruppi, anche variabili nel corso dell'anno. Tutti gli alunni partecipano a numerose manifestazioni sul territorio che ormai sono parte integrante della programmazione annuale:

- concerti di solidarietà;
- concerti natalizi;
- concorsi regionali, nazionali, stage;
- campus studio regionale "VOCI E MUSICA" di cui siamo promotori e organizzatori;
- laboratori di continuità con scuole primarie e secondarie di II grado;
- partecipazione a concerti sinfonici e opere liriche presso il Teatro Comunale di Cagliari;



- saggi di fine anno.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, vengono attivate durante l'orario curricolare a seconda delle necessità rilevate ed effettuate anche durante il semiconvitto.

Tutte le esperienze aiutano gli alunni a crescere, giocare, socializzare in modo sano e creativo, ad essere consapevoli delle proprie potenzialità e di un moderno e potente mezzo di comunicazione: la musica.

Finalità dell'attività strumentale

- Migliorare le capacità funzionali: attenzione, osservazione, sistematizzazione, memorizzazione, applicazione;
- migliorare le capacità logiche: analisi, deduzione, coordinamento, codifica e decodifica;
- migliorare le capacità operative: metodo di studio, ricerca, interiorizzazione, capacità tecniche manuali, capacità di immaginazione, coordinamento motorio, rielaborazione personale, socializzazione.

Obiettivi specifici

- Comunicare e operare in modo creativo;
- acquisire le basi tecniche dello strumento;
- decodificare la scrittura musicale;
- saper leggere brani di differente livello con lo strumento;
- suonare insieme agli altri controllando l'intonazione, il ritmo, le dinamiche, la musicalità;
- acquisire e potenziare le proprie capacità attraverso il lavoro d'insieme;
- acquisire, approfondire e contestualizzare i brani musicali (periodo storico, autore e successivo approfondimento tecnico-espressivo sullo strumento) al fine di una migliore comprensione e di effettuare scelte esecutive più consapevoli;
- decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Licei



Indirizzi e PECUP

L'offerta formativa dei Licei annessi al Convitto, articolata in quattro indirizzi, Liceo Classico, Liceo Classico Europeo - EsaBac; Liceo Scientifico Sportivo e Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese, mira al raggiungimento delle competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

I curricula specifici per ciascun indirizzo liceale sono stati definiti dai dipartimenti disciplinari, organizzati secondo la seguente articolazione:

- Lettere - Classi di concorso A-11 / A-13
- Storia e Histoire, Filosofia, IRC – Classi di concorso A-19 / RLSS
- Diritto, Storia dell'Arte, Disegno e Storia dell'Arte – Classi di concorso A-46 / A- 54 / A-17
- Matematica e Fisica - Classe di concorso A-27



- Scienze Naturali - Classe di concorso A-50
- Scienze Motorie e Discipline Sportive - Classi di concorso A-48
- Lingue straniere - Inglese, Francese e Cinese - Classi di concorso AB24 / AI24 / AA24 / BA02 / BB02 / BI02
- Sostegno - Classe di concorso ADSS

Le programmazioni disciplinari dei dipartimenti sono strutturate, secondo un'impostazione comune e condivisa, sulla base:

- degli assi culturali definiti ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione per il primo biennio;
- delle aree delineate dai profili educativi, culturali e professionali dello studente al termine del percorso di studi (PECUP), oltre che sugli ulteriori documenti e sperimentazioni di riferimento - quale quella del Liceo Classico Europeo - per il secondo biennio e il quinto anno.

Differenziate per i singoli indirizzi di studio, forniscono l'impostazione metodologica specifica e definiscono i risultati di apprendimento scanditi per conoscenze, capacità e competenze.

Attraverso i due livelli di progettazione didattica - prima nei Dipartimenti e quindi nel Consiglio di Classe - viene definito in modo dettagliato il percorso specifico di ciascuna classe, sulla base dei principi di interdisciplinarietà e trasversalità e su un'organica integrazione delle attività di FSL con gli obiettivi delle singole discipline e con l'Educazione Civica. Tale insegnamento prevede almeno 33 ore annuali, secondo una scansione flessibile che viene definita, sulla base del Curricolo di riferimento, nell'ambito della progettazione di ciascun Consiglio di Classe. Per il relativo curriculum, l'organizzazione didattica e la valutazione dell'Educazione Civica si rimanda alla sezione specifica.

Liceo Classico

Nel corso del Liceo Classico lo studente approfondisce e sviluppa le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad elaborare una visione critica della realtà, attraverso lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Acquisisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico e antropologico; comprende i metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali.



Al termine del triennio gli studenti devono:

- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il Liceo Classico Europeo

Si tratta di un percorso scolastico biculturale e bilingue, che, grazie ad un accordo intergovernativo siglato nel 2009 tra il MIM e il Ministère de l'Éducation nationale, consente agli studenti italiani e francesi di ottenere simultaneamente il diploma italiano e il Baccalauréat francese a partire da un solo esame, l'EsaBac. Il conseguimento del diploma EsaBac richiede che i candidati superino, contestualmente alle prove previste per l'Esame di Stato italiano, un ulteriore esame scritto di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese. Le competenze relative alla Lingua e alla letteratura francese sono verificate anche in sede di colloquio.

Il diploma binazionale dà accesso alle Università italiane e francesi e a corsi binazionali proposti dalle Università dei due Paesi e da altri Istituti di Studi Superiori. Tale specificità facilita l'inserzione professionale.

L'articolazione dell'azione didattica dell'Europeo mantiene l'impianto generale di un Liceo Classico, cui si aggiungono alcune specificità:

- studio quinquennale di due lingue straniere comunitarie: Francese e Inglese;
- introduzione dell'insegnamento di Diritto ed Economia;
- accorpamento del Latino e del Greco nell'unico insegnamento di Lingue e Letterature Classiche proposto attraverso un approccio comparato;
- organizzazione didattica con laboratori e docenti di conversazione;
- ore di laboratorio di due materie non linguistiche veicolate in lingua straniera: Diritto ed



Economia in Inglese, Geografia in Francese.

Il monte orario di ciascuna disciplina è articolato in ore dedicate alla lezione frontale e ore dedicate al laboratorio culturale, secondo il principio del learning by doing, ovvero “imparare attraverso il fare”. Il laboratorio è il momento in cui l'alunno, guidato dal docente, dall'educatore o dal docente di conversazione di madrelingua europea, sperimenta quanto appreso nel corso della lezione, ne ripercorre l'itinerario, verifica le soluzioni proposte dal docente attraverso idonee esperienze guidate, mette a frutto il supporto della documentazione, estende ed approfondisce le informazioni che gli sono state offerte, sistema, riassume e dimostra il complesso delle acquisizioni nelle performances che gli sono richieste.

Gli studenti del LCE possono svolgere parte del loro percorso di studio nel Paese partner (la Francia), con periodi di permanenza variabili fino a un anno: gli studenti iscritti in una sezione EsaBac italiana, infatti, sono formalmente iscritti di diritto anche in una sezione EsaBac di pari livello della Francia.

Durante il biennio gli studenti ottengono un livello B1 di certificazione linguistica francese (DELF), propedeutico rispetto al percorso EsaBac, che viene svolto nel corso del triennio e permette di raggiungere almeno il livello B2 alla fine del quinto anno.

Per il conseguimento dell'EsaBac viene proposto un insegnamento attraverso percorsi integrati, che permettono di acquisire la lingua, la cultura, i contributi della letteratura italiana e di quella francese, attraverso uno studio approfondito in una prospettiva europea ed internazionale.

Nel triennio del LCE, all'interno del monte orario complessivo di Storia, si colloca l'insegnamento di Histoire, che è funzionale al conseguimento dell'EsaBac e ha l'intento di costruire una cultura storica comune ai due Paesi, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei. Nelle ore di laboratorio è prevista la compresenza col docente di conversazione.

Esperienze di studio all'estero quali stage, gemellaggi, veri e propri periodi di scolarizzazione nel Paese partner sono aspetti distintivi e caratterizzanti del LCE (si veda a tal riguardo la sezione Mobilità individuale **EsaBac** – Liceo Classico Europeo, all'interno del [Protocollo per la mobilità studentesca](#), consultabile sul sito istituzionale) Tali iniziative vedono oggi un lavoro di promozione e valorizzazione da parte dell'Unione Europea, che tende a incrementare e incoraggiare sempre più l'internazionalizzazione dei sistemi scolastici.

Progettato per diventare un vero e proprio laboratorio multiculturale, il percorso si pone di raggiungere il seguente profilo in uscita:



- costruire una coscienza europea che permetta agli studenti di considerare la realtà degli altri Paesi della U.E. nella stessa prospettiva di conoscenza e assimilazione di quella del proprio Paese di appartenenza;
- promuovere la conoscenza della cultura e della storia dei popoli europei attraverso l'educazione interculturale e la diffusione delle lingue degli Stati membri, per sviluppare il senso di appartenenza alla propria tradizione culturale, nella consapevolezza dell'alterità e in una prospettiva multiculturale;
- assumere consapevolezza delle radici comuni della cultura europea attraverso uno studio organico, comparato e critico della civiltà, della lingua e della cultura classica;
- maturare, nelle due lingue europee studiate, una competenza comunicativa che permetta di orientarsi con sufficiente autonomia nel contesto comunitario, nella prospettiva di una sempre crescente esigenza di mobilità e flessibilità;
- acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- conoscere le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, la capacità di argomentare, di interpretare testi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il Liceo Scientifico Sportivo

Ha la peculiarità di approfondire le Scienze Motorie dal punto vista teorico e pratico: la parte teorica prevede discipline quali la biomeccanica, la biochimica, la fisiologia, l'anatomia umana applicate allo sport, la metodologia dell'allenamento sportivo, la teoria del movimento, la storia evolutiva della motricità umana e la storia dello sport affrontate attraverso un approccio multidisciplinare. La parte pratica prevede lo sviluppo di tutte le capacità motorie - coordinative



e condizionali - e della flessibilità attraverso l'utilizzo di mezzi individuali e di gruppo come giochi presportivi, sportivi e di movimento, esercitazioni di preatletismo e circuiti a carattere coordinativo e condizionale.

Il percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Al fine di garantire un supporto all'innovazione e alla qualità del percorso è istituito il Comitato Scientifico.

L'accesso al corso prevede la somministrazione di un test attitudinale.

I risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico Sportivo sono i seguenti:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, con particolare riferimento a quelle più recenti;



- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Discipline sportive: risultati di apprendimento e piano delle attività

Al termine del percorso liceale lo studente:

- ha acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psicofisico e relazionale;
- conosce la letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive;
- è in grado di suggerire mezzi, tecniche e strumenti idonei a favorire lo sviluppo della pratica ludico-motoria e sportiva anche in gruppi spontanei di coetanei;
- ha acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo, e della prevenzione dei danni derivanti nella pratica agonistica nei diversi ambienti di competizione;
- ha acquisito le norme, organizzative e tecniche, che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili;
- ha acquisito i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico;
- ha acquisito la padronanza motoria e le abilità specifiche delle discipline sportive praticate, e sa mettere in atto le adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione;



- conosce i substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport e ne utilizza le ricadute applicative;
- è in grado di svolgere compiti di giuria, arbitraggio ed organizzazione di tornei, gare e competizioni scolastiche, in diversi contesti ambientali.

Si indicano di seguito le Discipline Sportive che sono inserite nella programmazione nel corso dei cinque anni di studio, precisando che la conferma delle stesse e il loro svolgimento nell'anno in corso viene data annualmente sulla base della disponibilità dichiarata dalle relative Federazioni Sportive, delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e/o delle competenze presenti nell'Istituto.

Primo biennio

Nel primo biennio gli studenti integrano le conoscenze di base della biologia dell'azione motoria, della meccanica applicata al movimento umano, dei processi mentali e dei meccanismi di produzione e controllo del movimento e del gesto sportivo; acquisiscono gli strumenti di analisi dei fattori della prestazione e dei criteri della misurazione e valutazione sportiva; affinano le condotte motorie e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base messi in pratica nel biennio.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Primo anno	Secondo anno
✓ Giochi sportivi studenteschi	Futsal	Pallamano
✓ Arbitraggio	Ginnastica Artistica	Badminton
✓ Convittidi	Orienteering	Atletica
✓ Attività laboratoriali	Baseball	Beach tennis

Secondo biennio

Nel secondo biennio, nell'attuazione di un continuum didattico metodologico con il biennio precedente, gli studenti ampliano la conoscenza teorica e tecnico-pratica delle specialità e delle discipline sportive nel numero e negli approfondimenti specifici; affrontano le tematiche della programmazione dell'allenamento sportivo differenziato per specializzazioni tecniche e per livelli di rendimento e le conseguenti metodiche di valutazione; acquisiscono gli strumenti conoscitivi necessari per rapportarsi con efficacia nelle attività sportive per disabili e nello sport integrato; affinano la produzione dei gesti sportivi e padroneggiano i fondamentali tecnici degli sport di base messi in pratica nel biennio.



Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive	
	Terzo anno	Quarto anno
✓ Primo soccorso	Hockey	Arrampicata sportiva
✓ Orientamento	Scherma	Rugby
✓ Convegni o seminari	Karate	Padel
✓ Arbitraggio	Tennis	Surf
✓ Attività laboratoriali (laboratorio di valutazione motoria)		

Quinto
anno

Gli studenti completando il quadro della conoscenza teorica degli sport più diffusi; sono in grado di orientarsi nella produzione scientifica e tecnica delle scienze dello sport e di utilizzarla in modo pertinente; hanno ampliato le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva, dimostrando di saperne cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Obiettivi pratici/attività	Discipline sportive
	Quinto anno
✓ Primo Soccorso	Football Americano
✓ Orientamento	Nuoto/Pallanuoto
✓ Convegni o seminari	Scherma
✓ Attività laboratoriali (laboratorio di valutazione motoria)	Judo

Il Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua cinese

Il corso di studi è stato attivato nell'a.s. 2018-19 grazie alla collaborazione con altri convitti nazionali e con l'Aula Confucio di Cagliari che è stata istituita dall'Istituto Confucio di Roma in collaborazione con la Beijing Foreign Studies University (Beiwai di Pechino), grazie alla promozione e al lavoro di Hanban - ora diventato Centro per l'Educazione e Cooperazione Linguistica (Center for Language Education and Cooperation – CLEC) - che promuove gli Istituti Confucio nel mondo.

È strutturato sul tradizionale curriculum del Liceo Scientifico e propone, accanto alla tipica valorizzazione dell'asse scientifico-tecnologico, anche una formazione umanistica fortemente potenziata nell'insegnamento delle lingue: Inglese e Cinese vengono studiati per tutta la durata del corso e si pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze linguistiche, anche grazie al supporto di docenti madrelingua. La novità di maggior rilievo è data dalla presenza del



Cinese come materia curricolare, quinquennale e d'indirizzo, nonché come lingua veicolare in alcune materie. Al termine del percorso è possibile conseguire la certificazione HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi) di livello intermedio, pari al livello B1/B2 del Quadro comune di riferimento per le lingue europee.

Per rafforzare le competenze linguistiche in lingua cinese sono inoltre previsti stage linguistici e corsi intensivi di studio in Cina.

I risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico Internazionale sono i seguenti:

- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper collocare la conoscenza della civiltà scientifica, letteraria e filosofica occidentale nel più ampio contesto extraeuropeo, avendo consapevolezza dei diversi modelli epistemologici che si confrontano nell'interazione fra culture;
- acquisire un livello avanzato di competenza linguistica inglese e cinese, in relazione sia alle strutture morfosintattiche che alle abilità di scrittura, dialogo e comprensione orale, nonché alle dinamiche culturali e ai prodotti letterari veicolati nelle lingue studiate;
- saper istituire comparazioni per analogia e/o procedimenti contrastivi fra strutture linguistiche (morfologiche, sintattiche, lessicali etc.) diverse secondo il metodo natura;
- comprendere e valorizzare le basi umanistiche della propria formazione come strumento di confronto e apertura verso strutture linguistico- concettuali e metodi di conoscenza diversi;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, con particolare riferimento a quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Allegato:

Allegato Competenze al termine del primo ciclo .pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la Scuola Primaria è stato stilato un impianto programmatico progressivo che indica il percorso di formazione degli alunni, in particolare per le discipline: [italiano](#), [matematica](#), [lingua inglese](#), [tecnologia](#), [educazione civica](#). Ci si sta impegnando per la redazione di un curriculum specifico per ciascuna delle discipline impartite e per l'aggiornamento dei curricula già redatti, sulla base delle Nuove Indicazioni Ministeriali, per il prossimo anno scolastico. Il curriculum odierno prevede livelli di complessità crescente e mediatori metodologici di grado diverso, per il raggiungimento di competenze specifiche certificate al termine della classe quinta. Scopo di un tale impianto è quello di condurre gli alunni ad utilizzare le proprie risorse, conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare con consapevolezza varie situazioni, anche all'esterno dell'ambiente scolastico.

Per la Scuola Secondaria di I Grado e per i Licei i curricula sono dati dalle programmazioni disciplinari dei dipartimenti e la realizzazione di un curriculum verticale in Italiano, Matematica e Lingua inglese, è *in fieri*. Tuttavia, per alcuni ambiti disciplinari o temi specifici, esperienze di verticalizzazione del curriculum tra i tre ordini di studio sono state realizzate. In particolare, si vedano le sezioni dedicate all'Educazione Civica, alla tecnologia e alle competenze digitali. Vengono attuate inoltre iniziative di ampliamento formativo trasversale (ambito sportivo "Grandi per i piccoli"/"DEBATE")



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono un insieme di abilità personali, sociali e metodologiche che vanno oltre le singole materie scolastiche e riguardano capacità come il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la risoluzione di problemi.

La scuola è tenuta a porsi l'obiettivo di preparare gli studenti per la vita, il lavoro e la cittadinanza attiva, dotandoli di strumenti che si applicano in contesti diversi, come l'intelligenza emotiva, la resilienza e la gestione del tempo.

Esempi di competenze trasversali sono:

- Il pensiero critico e creativo: la capacità di analizzare informazioni, risolvere problemi in modo innovativo e prendere decisioni consapevoli;
- La comunicazione: il saper ascoltare attivamente e esprimere le proprie idee in modo chiaro ed efficace, senza creare conflitti.
- La collaborazione e il *teamwork* : lavorare efficacemente in gruppo, rispettando le opinioni altrui e contribuendo al raggiungimento di un obiettivo comune.
- L'intelligenza emotiva e sociale: riconoscere, gestire e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri, sviluppando empatia.
- L'autonomia e la responsabilità: saper gestire il proprio tempo, organizzarsi e agire in modo indipendente e responsabile.
- La resilienza: la capacità di superare le difficoltà, rialzarsi dopo un fallimento e trarne insegnamento.
- L'apprendimento e l'adattabilità: la capacità di imparare ad imparare, adattarsi a nuovi contesti e affrontare il cambiamento in modo flessibile.

Tali competenze fanno parte integrante dei curricula e delle programmazioni disciplinari annuali della Scuola Primaria e, in generale, rappresentano un segmento importante dell'azione educativa e didattica del Primo ciclo, sono elemento costitutivo dei moduli di



orientamento formativo (Linee Guida per l'orientamento – D.M. 328/2022) inseriti in tutti gli ordini di studio e sono state ulteriormente valorizzate con la legge 22/2025, avente come oggetto *l'introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*.

Al fine di favorire una più completa integrazione di tali competenze nei curricula e al fine di facilitare la sperimentazione di cui alla legge 22/2025, è stato strutturato un repertorio (dato in allegato) che integra le competenze trasversali, con le otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea sulla base dei diversi paradigmi (*framework*) delle competenze europee: *Lifecomp, Entrecomp, Digicomp, Greencomp e Cultura democratica*.

Allegato:

Competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Primo Ciclo

L'offerta formativa della nostra Scuola Primaria, pianificata sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2018, realizza la propria azione educativa e didattica ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in un'ottica di trasversalità disciplinare, per lo sviluppo di una cittadinanza multiforme, attiva e globale. Le competenze alfabetica, multilinguistica, matematico scientifica, digitale, personale e sociale, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale permeano la quotidianità in classe e costruiscono le fondamenta per lo sviluppo di un percorso di apprendimento globale permanente.

Nella Scuola Secondaria di primo grado i traguardi trasversali vengono esplicitati nelle programmazioni di ciascun docente, in base agli Assi Culturali (che includono le Competenze di base) di appartenenza della propria disciplina e in base alle Competenze chiave per la Cittadinanza Italiana. Le Competenze di base prevedono obiettivi e contenuti



per ogni singola disciplina in tutte le otto classi verticali del Primo Ciclo e sono raggruppate nei quattro Assi Culturali con relative competenze.

La programmazione per assi ha la propria naturale prosecuzione nel biennio dei licei, che vede, alla propria conclusione, la certificazione delle competenze sulla base dei modelli ministeriali.

I risultati di apprendimento dei trienni liceali sono organizzati sulla base delle aree definite dalle *Indicazioni Nazionali* (DPR 89/2010)

1. Asse dei linguaggi:

- possedere padronanza della lingua italiana;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. Asse scientifico-tecnologico:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;



- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico e sociale:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Licei

Competenze chiave e capacità al termine del percorso formativo del primo biennio dei Licei

Competenze chiave

- imparare a imparare
- progettare
- comunicare

Capacità

- organizzare e gestire il proprio apprendimento
- utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro
- elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
- comprendere e rappresentare testi e messaggi



- collaborare/partecipare di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi
- lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
- comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- costruire conoscenze significative e dotate di senso
- acquisire/interpretare l'informazione ricevuta
- esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

Risultati di apprendimento al termine del primo biennio

Asse dei linguaggi

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando



Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Lo studente, al completamento del primo biennio con esito positivo, assolve l'obbligo formativo e il Consiglio di Classe, anche in riferimento ai quattro assi, certifica il livello delle



competenze acquisite secondo il modello ministeriale.

Risultati di apprendimento al termine del percorso liceale

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area Linguistica e comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana e dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a



seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.

- Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire nella lingua straniera (Inglese, Francese e Cinese) strutture, modalità e competenze comunicative.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico - umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.



- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (fisica, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Sec. I Grado e Licei - Curricolo delle competenze digitali

Il *DigComp (Digital Competence Framework for Citizens)* - quadro delle competenze digitali per i cittadini) ha fornito dal 2013 una lettura comune, anche oltre i confini dell'Unione Europea, delle competenze digitali non solo in ambito scolastico: ha avuto un ruolo centrale nelle politiche dell'UE che riguardano l'aggiornamento digitale dell'intera popolazione e lo sviluppo di un certificato europeo delle competenze digitali.



Di recente è stato aggiornato (*DigComp 3.0*) al fine di recepire profondi cambiamenti dovuti alle tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata, la robotizzazione, l'Internet delle cose, la datificazione o nuovi fenomeni come la disinformazione e la misinformazione.

L'aggiornamento del *DigComp* prevede che la competenza digitale sia il risultato dell'interazione dinamica di cinque competenze specifiche, strettamente connesse con le Competenze chiave per l'apprendimento permanente, che ne rappresentano l'orizzonte di riferimento.

1. Competenze sull'intelligenza artificiale (compresa la generativa)
2. Competenza in materia di sicurezza informatica (cybersecurity)
3. Diritti, scelte e responsabilità
4. Benessere negli ambienti digitali
5. Competenza nel trattare la disinformazione e la misinformazione

L'aggiornamento del quadro *DigComp 3.0* si pone come obiettivo la promozione di una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti, con l'obiettivo di garantire che tutti i cittadini possano usare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di Intelligenza Artificiale, con competenza e senso critico.

Il presente curricolo delle competenze digitali fornisce le linee guida da adottare a tutti i livelli di programmazione: di dipartimento, di classe, educativa e disciplinare.

Si fornisce in allegato la schematizzazione delle definizioni delle competenze relative alle 5 aree e il curricolo con la suddivisione di Aree, Competenze e Obiettivi specifici/risultati di apprendimento e Contenuti attesi rispettivamente alla fine del primo, del secondo biennio e del quinto anno. Le competenze indicate, gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento attesi possono e devono essere perseguiti in modo trasversale e interdisciplinare sia in ambito curricolare, sia attraverso specifici progetti anche extracurricolari.

Ulteriori contenuti, i metodi e gli strumenti da adottare al fine di raggiungere tali traguardi saranno cura dei singoli Dipartimenti, Consigli di Classe o Docenti nella programmazione



delle attività specifiche.

In attesa della pubblicazione in lingua italiana del Curricolo Digitale, è possibile visionare in allegato il documento relativo al precedente aggiornamento (DigComp 2.2).

Allegato:

Curricolo Digitale Scuola Sec.I Grado e Licei DigComp 2.2_.pdf

Orientamento

Le Linee Guida per l'Orientamento

Le *Linee Guida per l'orientamento* (D.M. 328/2022) propongono un nuovo paradigma e un approccio sistemico in tale materia in ambito scolastico, al fine di perseguire alcune finalità comuni a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, cioè il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei *Neet* (*Not in Education, Employment or Training* - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

In coerenza anche con molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal PNRR, il D.M. 328/2022 definisce l'orientamento come un'azione articolata, che coinvolge l'intero sistema scolastico, gli studenti, le famiglie e il territorio.

Studenti, docenti e famiglie hanno a disposizione la piattaforma digitale *Unica* per l'orientamento che comprende diverse sezioni e raccoglie:

- l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi;



- la documentazione territoriale e nazionale finalizzata al passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (ITS Academy; Atenei; Istituzioni AFAM; dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio; dati Almalaurea, Istat, Cisia);
- informazioni utili per la transizione scuola-lavoro (professionalità richieste nei diversi territori, prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero);
- la presentazione delle migliori pratiche di *E-Portfolio* orientativo personale delle competenze degli studenti e delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui lo studente potrà compilare e consultare il proprio *E-Portfolio* e monitorare nel tempo le competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici.

Le *Linee guida*, inoltre, istituiscono le figure del Docente Tutor e del Docente Orientatore. Il primo, confrontandosi costantemente con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, ha il compito di supportare un gruppo di studenti nella compilazione dell'*E-Portfolio* e si pone come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale *Unica*.

Il Docente Orientatore, invece, gestisce i dati forniti dal Ministero, si occupa di selezionarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali e li mette a disposizione dei docenti, in particolare dei docenti tutor, delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

La riforma prevede l'attivazione di moduli di orientamento di 30 ore per anno scolastico per tutti gli ordini di studio. Tutte le attività sono oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e vengono documentati nell'*E-Portfolio*: lo strumento digitalizzato che raccoglie il percorso dello studente e lo accompagna nell'analisi delle proprie competenze per favorire l'orientamento e la scelta.

Nello specifico, nel nostro Istituto:



- La Scuola Secondaria di I Grado, in linea con le indicazioni ministeriali, attiva in tutte le classi moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore annuali, anche extracurricolari. Per l'anno scolastico 2025/26, l'istituto ha previsto di adottare un modello differenziato per annualità, volto a garantire una progressione nelle competenze acquisite dagli alunni: per la classi prime e seconde le attività si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali mirati (Progetto Orientiamoci). Il progetto si focalizza su temi ed esigenze specifici dell'età evolutiva, favorendo la scoperta di sé attraverso metodologie attive e di gruppo. Per le classi terze l'orientamento è gestito direttamente dai docenti della classe sulla base di una programmazione trasversale condivisa. Il focus principale è l'accompagnamento e il supporto nella scelta del percorso di studi del secondo ciclo, fornendo strumenti critici per analizzare l'offerta formativa del territorio in relazione alle proprie attitudini. Nell'ambito di ciascuna disciplina sarà dedicata annualmente all'Orientamento una quota oraria corrispondente al monte orario settimanale della stessa. I moduli di orientamento formativo prevedono attività volte a sviluppare competenze trasversali (soft skills) e a favorire una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità.

Le attività si articolano in:

- a) Laboratori disciplinari e interdisciplinari volti a collegare i contenuti scolastici alle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.
- b) Percorsi di autovalutazione e bilancio delle competenze per aiutare gli studenti a identificare le proprie attitudini e obiettivi formativi.

Tutte le attività sono progettate in conformità alle linee guida ministeriali e integrate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

- Nei bienni dei Licei, vengono svolte attività di orientamento formativo (si veda la sezione specifica) che possono essere integrate, ad esempio, con i moduli di Educazione Civica e/o gli eventuali stage o progetti previsti.

- Nei trienni dei Licei vengono realizzati dei moduli curricolari di orientamento della durata di 30 ore articolati secondo quanto riportato nella sezione Moduli di orientamento



formativo e nel Curricolo dato in allegato.

L'Orientamento informativo

Relativamente all'orientamento inteso più strettamente come informazione volta ad una scelta consapevole del proprio percorso formativo o dell'indirizzo di studio più conforme alle proprie attitudini ed esigenze, si svolgono le seguenti attività:

1. orientamento in entrata:

- Promozione della continuità educativa e didattica tra Scuola Primaria e Scuola Sec. di I Grado attraverso la realizzazione di progetti verticali, la condivisione di percorsi educativi e didattici coordinati e il passaggio indispensabile di informazioni tra i due settori;
- Raccordo con le istituzioni scolastiche di Cagliari e della relativa area metropolitana e partecipazione alle attività di orientamento organizzate dalle scuole esterne;
- Open Day: ragazzi e famiglie possono visitare il nostro istituto nelle due giornate programmate di dicembre e gennaio e dedicate alla presentazione dei quattro indirizzi dei Licei e ad attività laboratoriali in materie caratterizzanti; durante la visita è possibile ricevere informazioni da docenti, studenti e personale della segreteria. La prenotazione, effettuabile dal sito web della scuola, è facoltativa. Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado è prevista una giornata informativa per le famiglie per la presentazione dell'offerta formativa e una visita guidata della scuola. L'indirizzo musicale del primo grado propone anche degli incontri specifici per la presentazione delle lezioni di strumento.
- Indirizzo e-mail orientamento.licei@convittocagliari.edu.it finalizzato a fornire informazioni sull'offerta formativa dei Licei alle famiglie interessate e a gestire i rapporti con le altre scuole;
- Informazione e illustrazione degli indirizzi di studio e delle attività proposte dalla scuola attraverso le pagine social e il sito istituzionale;
- Sportello orientamento: per i Licei, in orario pomeridiano, forniscono informazioni e dettagli sui diversi indirizzi di studio a studenti e famiglie; prenotazione degli appuntamenti personalizzati avviene attraverso il calendario Google accessibile dal sito;



- Liceo in Lab: piccoli gruppi di studenti della Scuola Sec. di I Grado possono partecipare ad attività laboratoriali delle materie caratterizzanti i quattro indirizzi del Liceo; i laboratori sono gestiti dai docenti e dagli studenti dei Licei. La partecipazione alle attività del Liceo in Lab è prenotabile dal sito web della scuola.
- Produzione di materiale informativo come locandine e flyer da distribuire nelle scuole secondarie di I grado, con riferimenti ai nostri indirizzi liceali e alle diverse attività di orientamento in ingresso offerte dal nostro istituto; in tale materiale è riportato un QR code che consente di accedere rapidamente alla pagina del sito web della scuola dedicata all'orientamento e alle prenotazioni delle attività;
- Somministrazione di un questionario di gradimento anonimo e facoltativo ai partecipanti all'Open Day con la finalità di ricevere un feedback circa l'organizzazione e l'efficacia delle attività proposte.

2. orientamento in uscita:

l'orientamento in uscita è una delle finalità fondamentali dei progetti di FSL organizzati per tutte le classi dei trienni liceali (per le quali si veda la sezione specifica). Vengono proposte inoltre attività formative e informative rivolte agli alunni delle classi 4e e 5e dei Licei, promosse dal MIM, Atenei, enti e associazioni.

Allegato:

Allegato Licei - Curricolo Orientamento.pdf

Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria

L'insegnamento dell'Educazione Civica assume carattere di trasversalità, per sviluppare processi di interconnessione dei saperi disciplinari ed extradisciplinari, prevedendo la



contitolarità di tutti i docenti del *Team*, e anche alla Primaria deve essere impartito annualmente per un monte orario minimo di 33 ore. Le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi vengono valutati dall'intero *Team*, successivamente alla proposta di voto da parte del coordinatore, designato tra i docenti contitolari, che ha il compito di coordinare i lavori per la stesura della relativa programmazione disciplinare annuale. Tre i nuclei tematici fondanti attorno ai quali si sviluppa la programmazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, con indicazione dei traguardi di competenza, degli obiettivi specifici e dei risultati d'apprendimento attesi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Il curricolo di Educazione Civica è assunto anche come base per la programmazione della disciplina alternativa alla Religione Cattolica. Le coordinate che guidano l'impianto curricolare alla Scuola Primaria sono: un percorso didattico che privilegi le attività interdisciplinari e per progetti, una modalità di lavoro di tipo laboratoriale cooperativo e la personalizzazione degli apprendimenti.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - Scuola Primaria.pdf

Curricolo di Educazione Civica Scuola Sec.di I Grado

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria di I grado è regolato dalla Legge n. 92 del 2019 e dalle Linee Guida aggiornate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Esso è progettato come insegnamento trasversale e collegiale, affidato alla contitolarità di tutti i docenti del Consiglio di Classe, e concorre alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita sociale e democratica.

Il curricolo si articola attorno ai tre nuclei tematici fondamentali previsti dalla normativa:

- Costituzione, legalità, diritti e doveri, conoscenza delle istituzioni e dei principi fondamentali della convivenza civile;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, tutela del territorio e del patrimonio, in



coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030;

- Cittadinanza digitale, uso consapevole e responsabile delle tecnologie, sviluppo del pensiero critico e della sicurezza in rete.

I percorsi di Educazione Civica sono progettati collegialmente dai Consigli di Classe e realizzati attraverso attività disciplinari e interdisciplinari, unità di apprendimento, laboratori, compiti di realtà e momenti di riflessione su fatti ed esperienze significative, anche legate all'attualità. Le metodologie privilegiate mirano a valorizzare la partecipazione attiva degli studenti, il confronto, il lavoro collaborativo e lo sviluppo del senso critico.

La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe, sulla base di evidenze osservabili e in coerenza con i traguardi di competenza previsti dalle Linee Guida, riportati nella griglia di valutazione, ed è espressa in decimi.

Allegato:

Allegato Sec.I Grado Curricolo Ed.Civica.pdf

Curricolo di Educazione Civica Licei

L'insegnamento dell'Educazione Civica è regolato dalla Legge n. 92 del 2019, che ne indica i principi nell'articolo 1: *L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità; nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Per quanto concerne i Licei, il Collegio dei Docenti, in osservanza della norma, stabilisce che tutte le materie sono coinvolte nell'insegnamento dell'educazione civica che, infatti, non è attinente solo ad una o poche discipline ma coinvolge ed è trasversale a tutti i saperi.



L'insegnamento dell'educazione civica non si limita a una trasmissione di conoscenze frammentate, ma deve contribuire a formare cittadini consapevoli, deve cioè favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. Anche le Linee guida aggiornate con DM 183, 7 sett.2024, riconoscono e valorizzano il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirando a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Ciascun Consiglio di Classe, recepisce tale indicazione, elabora una programmazione. I percorsi di Educazione Civica inseriti nelle programmazioni possono essere effettuati in diversi modi: realizzando progetti, sviluppando unità di apprendimento disciplinari, oppure unità di apprendimento pluridisciplinare o interdisciplinare, attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici, preferibilmente a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute da studenti e studentesse anche in ambito extrascolastico. Ciò perché gli studenti siano stimolati a calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno dunque, metodologie didattiche innovative, forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Inoltre, il carattere trasversale dell'insegnamento rende il progetto compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'istituto o di Consiglio di classe (FSL, attività collegate all'attuazione del Piano di miglioramento e a quello per la valorizzazione delle eccellenze), che possono essere utilizzati in tutto o in parte per integrare la didattica dell'Educazione



Civica.

Nella programmazione, in accordo con la Legge, ciascun Consiglio di Classe tiene conto dei tre nuclei tematici fondamentali e fondanti dell'insegnamento:

Costituzione: prevede lo studio della nostra Carta costituzionale, l'organizzazione dello Stato, delle Autonomie regionali e locali, gli Organismi internazionali, il valore della Patria, dell'identità nazionale, della dignità della persona, dell'importanza del lavoro come diritto e come dovere, della parità di genere, del contrasto ad ogni forma di criminalità, violenza e discriminazione, gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite o di comportamenti che inducono dipendenza. L'obiettivo è quello di fornire gli studenti degli strumenti indispensabili per conoscere i propri diritti e doveri, per formare così cittadini responsabili e attivi che sappiano partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità sulla base dei valori della legalità, della salute, della solidarietà e della cittadinanza attiva sia in una dimensione locale, nazionale e europea.

Sviluppo economico e sostenibilità: prevede la conoscenza delle condizioni che favoriscono la crescita economica anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà; dell'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico; delle diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi effetti; degli impatti delle azioni umane sull'ambiente. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per conoscere e saper compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente al principio della sostenibilità e sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi, delle risorse naturali e dei beni materiali e immateriali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune.

Cittadinanza digitale: prevede lo studio delle regole e delle buone pratiche per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali e gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo responsabile e consapevole, la sensibilizzazione circa i possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla



navigazione in Rete, l'educazione a contrastare il linguaggio dell'odio, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione.

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti la dignità e l'identità nazionale della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. I contenuti specifici vengono ampiamente discussi e condivisi dal Consiglio di Classe in sede di programmazione didattica; vengono affrontati in modo da fornire a studentesse e studenti gli strumenti per poter approntare una riflessione critica ispirata ai principi del dettato costituzionale e della cittadinanza democratica attiva; sono aderenti ai tre nuclei concettuali indicati dalla Legge; sono coerenti con le finalità generali, gli obiettivi di apprendimento, le competenze generali e operative attese contenute nella proposta di curricolo; sono coerenti con i traguardi fissati in conoscenze, abilità, competenze stabiliti dalla tabella di valutazione. I contenuti specifici sono attinenti e ispirati ad alcuni dei fondamentali principi promossi dall'insegnamento dell'educazione civica:

Legalità e Costituzione: improntare i propri comportamenti ai principi democratici e costituzionali; interiorizzare i simboli e i valori nazionali; promuovere i diritti umani, la parità di genere; contrastare ogni forma di criminalità, violenza e discriminazione.

Cittadinanza attiva: sviluppare le competenze di cittadinanza per essere consapevoli delle proprie responsabilità; conoscere e rendere effettivi i diritti umani; tutelare il bene comune e i soggetti in condizione di svantaggio e debolezza nell'ottica della solidarietà e del rispetto della dignità umana.

Cittadinanza digitale: avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione e informazione virtuali e degli strumenti digitali per lo studio e per lo svago.

Sostenibilità ambientale: contribuire ad uno sviluppo equilibrato in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini attuali senza compromettere la medesima possibilità per i cittadini futuri.

Salute e Benessere: conoscere gli stili di vita sani e gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite e i comportamenti a rischio che inducono dipendenza.

Per quanto concerne la valutazione, se si tratta di attività didattiche legate a una sola



disciplina, la/il docente coinvolto attribuirà in autonomia la propria valutazione; in caso di attività interdisciplinari, i docenti formulano una valutazione unica e collegiale. Le prove di valutazione non si limitano esclusivamente a valutare le conoscenze, ma devono essere idonee a misurare i livelli di competenza. Infatti, per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, la competenza di riferimento è quella in materia di cittadinanza che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018). L'espressione di una valutazione corretta e oggettiva si fonda sull'osservazione delle attività degli allievi e delle allieve e fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze riportate nella tabella già citata e allegata. Prove di verifica adeguate risultano: i compiti di realtà; le ricerche legate allo sviluppo di progetti; la partecipazione a debate, peer tutoring e attività correlate al service learning; la creazione di documenti multimediali, anche da condividere pubblicamente (sul sito della scuola, per esempio); l'autovalutazione e la valutazione tra pari. Secondo quanto previsto dalla Legge, l'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali (DPR 22 giugno 2009, n. 122) secondo i criteri riportati nella tabella già allegata. La proposta per la determinazione del voto finale spetta al docente coordinatore dell'insegnamento, individuato tra i docenti contitolari. I traguardi previsti dalle Linee guida (DM 183, 7 sett.2024) integrano gli obiettivi di apprendimento previsti dai Licei (D.M. n. 211 del 07/10/2020).

Allegato:

Curricolo verticale dell'insegnamento dell'Educazione Civica_Licei.pdf

Regolamento IA - Documento di ePolicy e Regolamento Bullismo

A partire da ll'a.s. 2021-2022, il Convitto Nazionale ha adottato un proprio **Documento di**



ePolicy, che è stato elaborato dalla *Commissione Bullismo e Cyberbullismo* in collaborazione con il *Safer Internet Centre*, nell'ambito della piattaforma "Generazioni Connesse", in conformità con le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* emanate dal MIM. Il documento, che insieme anche al *Regolamento su Bullismo e cyberbullismo* è consultabile tramite questo [link](#) al sito istituzionale, descrive:

- l'approccio del Convitto alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle criticità connesse con un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Tale materia vede oggi un necessario aggiornamento nel Regolamento per l'uso dell'IA, che intende garantire un uso consapevole, etico, trasparente e responsabile dell'IA nell'ambito didattico, educativo, organizzativo e amministrativo dell'Istituto, in coerenza con i valori educativi e formativi sanciti nel PTOF dell'istituto (inclusione, civiltà digitale, sviluppo di competenze, centralità della persona, correttezza, trasparenza). Il regolamento per l'uso dell'IA è consultabile sul sito istituzionale tramite il seguente [link](#).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CONVITTO NAZ.LE V.E.LE-CAGLIARI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Gemellaggio con la Francia

La scuola ha attivato un progetto di gemellaggio con un istituto scolastico di Igny (Francia), finalizzato alla promozione dell'internazionalizzazione, dello scambio culturale e del potenziamento delle competenze linguistiche e sociali degli studenti.

Il progetto prevede uno scambio reciproco della durata di una settimana: nel primo periodo gli studenti italiani si recano a Igny, dove sono accolti dalla scuola partner e ospitati presso le famiglie degli studenti francesi; in un secondo momento, gli studenti francesi ricambiano la visita, soggiornando presso le famiglie degli studenti italiani. Tale modalità consente un'esperienza di immersione linguistica e culturale autentica, favorendo la conoscenza diretta dei diversi contesti di vita e di studio.

Durante le settimane di scambio, gli studenti partecipano alle attività didattiche della scuola ospitante e sono coinvolti in attività laboratoriali, collaborative e interculturali, nonché in escursioni sul territorio, con particolare attenzione ai luoghi di rilevanza storica, culturale e ambientale.

Gli obiettivi principali del gemellaggio sono:

- accrescere negli studenti la conoscenza e l'uso della lingua francese in contesti reali



di comunicazione;

- favorire la socializzazione e il confronto interculturale tra studenti italiani e francesi;
- promuovere la conoscenza del territorio e dei luoghi storicamente significativi del Paese ospitante;
- sviluppare competenze di cittadinanza europea, autonomia personale e rispetto delle diversità culturali.

Il gemellaggio rappresenta un'importante opportunità formativa, contribuendo alla crescita personale degli studenti e al rafforzamento del senso di appartenenza a una dimensione europea condivisa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambio e gemellaggio

Destinatari

- Docenti
- Studenti



○ Attività n° 2: S'orienters vers... l'Esabac!

Il progetto si sviluppa in incontri tra gli alunni delle classi terze e gruppi di studenti del Liceo Classico Europeo ESABAC, con la finalità di presentare e valorizzare il percorso di studi e supportare gli studenti nella comprensione delle sue caratteristiche e opportunità formative.

Gli incontri si svolgono in classe o in auditorium; gli studenti del liceo intervengono in piccoli gruppi, individuati e coordinati dal docente referente, offrendo una testimonianza diretta dell'esperienza scolastica e favorendo un dialogo orientativo con gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Promozione percorso di studi internazionale

Destinatari

- Studenti

**Dettaglio plesso: L.C. CONVITTO NAZ. "V.EMANUELE"
CAGLIARI (PLESSO)**



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Loudoun International Summit e Gemellaggio**

In seguito alla nostra partecipazione l'anno scorso al Loudoun International Summit, il Convitto ha stretto i rapporti con la Dominion High School, Sterling nello Stato di Virginia a distanza di circa 50km da Washington D.C. e quest'anno si propone non solo la partecipazione al Summit della delegazione del Convitto ad aprile 2026, ma anche l'accoglienza di 8 studenti americani e 2 accompagnatori al mese di febbraio 2026. Al Summit del 2026 parteciperanno circa 19 delegazioni in presenza con un totale di oltre 100 partecipanti da tutto il mondo. Le delegazioni saranno impegnate nella discussione su importanti problematiche che riguardano il mondo di oggi e si impegneranno a sviluppare i mezzi per combatterle nelle proprie comunità. Il summit offre ai partecipanti un'esperienza unica dal punto di vista culturale, personale e linguistico, dandogli la possibilità di confrontarsi con coetanei di tutto il mondo su argomenti di importanza globale. Questa proposta rappresenta per gli alunni un'opportunità di applicazione e di approfondimento delle loro conoscenze e competenze linguistiche, confrontandosi con i loro coetanei in discussioni di importanza globale. Questo permetterà loro di abbattere le barriere comunicative aumentando la motivazione e rafforzando la fiducia in sé stessi, aiutandoli ad essere più responsabili e ad orientarsi in un ambiente inconsueto. L'esperienza inoltre ha come finalità principale quella di educare l'allievo ad essere viaggiatore del mondo e superare gli stereotipi e la diffidenza verso la diversità confrontandosi con persone e abitudini nuove in una situazione internazionale dove dovranno interagire con i loro simili provenienti da tutto il mondo. Inoltre, quest'anno, con la possibilità di ospitare gli studenti americani, i partecipanti avranno ancora più possibilità di stringere rapporti, di ripagare l'ospitalità e di migliorare le proprie competenze linguistiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Associazione Fri.Sa.Li. World Storia e memorie

Il progetto dedicato allo studio del fenomeno dell'emigrazione italiana all'estero, giunto alla quinta edizione, risponde ad una delle finalità fondamentali dell'associazione Fri.Sa.Li. World, cioè la promozione dell'internazionalizzazione delle scuole e dei loro studenti, attraverso accordi d'intesa con enti e istituzioni nazionali e internazionali per promuovere scambi e approfondimenti che spaziano dai temi di cittadinanza attiva, alle metodologie di ricerca, agli approfondimenti culturali di ambito antropologico - storico o tecnico - scientifico. Il progetto Storia e Memorie ha già coinvolto, negli anni precedenti, 16 studenti della nostra scuola in una significativa e intensa esperienza di internazionalizzazione e di ricerca sul campo circa il tema dell'emigrazione italiana all'estero. Il primo anno negli Stati Uniti a New York, poi in Canada nella città di Montreal e in Argentina, a Esquel in Patagonia e Resistencia nel Chaco. L'associazione finanzia il progetto per le seguenti voci: - volo A/R in classe economy per i 5 studenti e un accompagnatore - vito e alloggio in famiglia per due settimane per i 5 studenti e un accompagnatore. A partire dalle ultime due edizioni è previsto uno scambio con gli studenti ospitanti. Per la quinta edizione ancora non si conosce la destinazione. Si può ipotizzare che coinvolga anche quest'anno 5 studenti che verranno selezionati attraverso un colloquio. I criteri per la selezione sono: il merito, le competenze linguistiche, la conoscenza del tema oggetto del progetto e la motivazione.



Una volta individuati gli studenti, si terranno degli incontri: uno con le famiglie per presentare il progetto e spiegarne gli step di realizzazione e il meccanismo di scambio; uno con gli studenti per chiarire i loro impegni di ricerca studio (realizzazione delle interviste, del diario di bordo, di un breve video per la restituzione, un prodotto finale che sintetizzi la riflessione maturata sull'esperienza); infine, uno di poco precedente alla partenza per gli ultimi dettagli. Arrivati a destinazione gli studenti vengono ospitati in famiglie locali, frequenteranno una scuola e svolgeranno, guidati dalle docenti accompagnatrici, le interviste ai discendenti degli emigrati italiani. L'esperienza dura due settimane. Al rientro gli studenti lavoreranno in gruppo, in orario extracurricolare per portare a termine il lavoro. È probabile, come già accaduto nelle precedenti edizioni, che ci sia un convegno con tutte le delegazioni delle scuole partecipanti al progetto e i membri del comitato tecnico scientifico per una restituzione condivisa e pubblica delle esperienze. Gli obiettivi fondamentali del progetto includono la conservazione della memoria attraverso la raccolta di testimonianze e documenti, la promozione di una comprensione critica del passato per interpretare meglio il presente, lo sviluppo della cittadinanza attiva e la valorizzazione del dialogo tra generazioni. Il progetto mira anche a sviluppare abilità pratiche come la ricerca storica, la narrazione e l'uso di strumenti multimediali per la comunicazione, oltre a promuovere il senso di identità e appartenenza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: Passaporto per L'Europa

Due corsi di preparazione alle certificazioni esterne di lingua inglese Cambridge, livelli B2 e C1 (a seconda delle richieste), finalizzati a: potenziare le quattro abilità descritte nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere; offrire un intervento aggiuntivo rispetto al curriculum, che offra ad alunni particolarmente motivati all'apprendimento della lingua straniera, percorsi didattici di rafforzamento delle stesse competenze linguistiche; acquisire competenze comunicative nell'ottica della formazione plurilingue; allargare ed approfondire conoscenze linguistiche e garantire la continuità dell'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: DELF certificazione esterna in lingua francese

Oltre che fornire agli studenti una certificazione del livello di conoscenza della lingua



francese riconosciuta a livello internazionale, il D.E.L.F. L'obiettivo della preparazione al DELF B1 è quello di permettere agli alunni di acquisire autonomia nell'uso della lingua francese, potendo interagire e gestire situazioni quotidiane, esprimere opinioni e comprendere punti chiave di messaggi su argomenti familiari. La preparazione richiede un metodo strutturato che includa la simulazione dell'esame, esercitazioni mirate per le quattro competenze (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), e lo studio costante di grammatica e lessico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Stage linguistico - Cambridge

Esperienza finalizzata a consolidare, arricchire e migliorare le capacità comunicative ed espressive in lingua inglese; approfondire ed applicare conoscenze, competenze e abilità linguistiche in un contesto reale; vivere un'esperienza di apprendimento e di socializzazione come momento significativo di crescita individuale. Gli studenti



alloggeranno presso famiglie selezionate, frequenteranno la scuola locale e otterranno un certificato di fine corso.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 6: Mobilità individuale EsaBac - Liceo Parc de Vilgénis - Massy**

Si tratta di progetti di scambio individuale di studenti con un periodo di scolarizzazione temporanea che rientra nel quadro dell'insegnamento binazionale EsaBac. Lo scambio avviene sulla base di progetti e di accordi congiunti tra l'istituto d'origine e l'istituzione ospitante e mira a dare agli studenti l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze della lingua del paese partner e di condividere la cultura, le tradizioni e la vita quotidiana della regione partner. L'immersione individuale dello studente favorisce l'autonomia e l'autostima e rinforza le competenze chiave nell'ottica dell'apprendimento interculturale. Il programma garantisce allo studente l'accoglienza in famiglia e nell'istituto scolastico del partner, l'integrazione nei corsi di studio e l'accompagnamento durante il periodo all'estero.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: Stage linguistico - Cannes

Questo stage, con accoglienza degli studenti in famiglia, rappresenta per gli alunni un'opportunità di applicazione e di approfondimento delle loro conoscenze e competenze linguistiche mediante situazioni di vita quotidiana nella famiglia ospitante e in tutte le altre situazioni che mette loro a contatto con la realtà socio-culturale del paese ospitante, inoltre, permette loro di potenziare le competenze linguistiche attraverso un corso di 20 unità in preparazione della certificazione di lingua francese DELF B1.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 8: Stage Linguistico - Pechino

Nell'anno scolastico 2024/25 e 2025/26 la classe 3^a dell'Internazionale ha partecipato ad uno stage linguistico presso la Beiwai di Pechino (Beijing Foreign Studies University). Gli studenti hanno ottenuto borse di studio di due settimane circa, grazie all'Istituto Confucio di Roma e l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, in cui hanno approfondito lo studio della lingua cinese, la cultura, hanno visitato la città e la Grande Muraglia. Nell'anno 2024/25 il programma internazionale ha permesso loro di conoscere e confrontarsi con studenti proveniente da tutto il mondo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 9: Certificazioni linguistiche lingua cinese HSK e HSKK**

Corsi curriculari di preparazione per le certificazione Linguistica HSK e HSKK della lingua cinese – livelli HSK 1-2-3-4 e HSKK 1-2-3

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 10: Piano Strategico per l'Internazionalizzazione

Il concetto di internazionalizzazione ha ormai assunto un significato che va ben oltre l'esperienza individuale, della singola classe o scuola e riguarda azioni complesse e di ampio respiro. La comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno Spazio Europeo per l'Istruzione propone un progetto ambizioso che, in linea con Next Generation EU, tende alla creazione un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde proprio attraverso la leva dell'istruzione e della formazione.

La Comunicazione illustra i mezzi e le tappe attraverso cui gli Stati membri dell'UE e gli operatori del settore potranno conseguire obiettivi condivisi complessi e di ampia portata:

- migliorare le competenze di base, comprese quelle digitali e quelle trasversali, come lo spirito di iniziativa, la creatività e l'impegno civico;
- agevolare la mobilità degli studenti e degli educatori e la collaborazione internazionale tra gli istituti scolastici e universitari;
- promuovere l'apprendimento delle lingue, il multilinguismo e favorire la scoperta e la gestione della diversità culturale;
- arricchire l'istruzione con una prospettiva europea che incoraggi il pensiero critico e la comprensione dell'importanza dell'Europa nella vita quotidiana dei cittadini;
- garantire che gli istituti di istruzione e formazione siano sicuri, inclusivi e contrari alla disinformazione;
- promuovere gli interessi e i valori europei a livello internazionale, compreso il



conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030;

- favorire l'internazionalizzazione dell'istruzione europea di livello primario, secondario, superiore e nei settori dell'istruzione professionale e dell'animazione socioeducativa.

Ulteriori obiettivi specifici sono dettagliati per la dimensione dell'Inclusione; della Transizione verde e digitale; prevedono azioni specifiche per Insegnanti e formatori; per i percorsi di Istruzione superiore.

Il nostro Istituto storicamente attua gemellaggi, stage e scambi interculturali che coinvolgono docenti e studenti in molteplici progetti, pianificati e deliberati sulla base della coerenza con i differenti percorsi formativi, allo scopo di rinforzare le competenze e di potenziare le conoscenze specifiche di ogni indirizzo di studio.

Le azioni si esplicano nei seguenti ambiti:

a. Potenziamento delle lingue straniere

Il Liceo Classico Europeo e il Liceo Scientifico Internazionale con Opzione Lingua Cinese prevedono lo studio di due lingue straniere, la presenza di Docenti di Conversazione e l'acquisizione delle certificazioni linguistiche di livello avanzato B2 a fine percorso.

b. Certificazioni linguistiche Studenti

Inglese : il Convitto Nazionale di Cagliari è riconosciuto quale ente di preparazione per gli esami Cambridge English . Ogni anno si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna ESOL di tutti i livelli per gli alunni della Scuola Sec. di I Grado e dei Licei.

Francese : ogni anno si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna dei diversi livelli DELF, in base alle competenze degli alunni del Liceo Classico Europeo, che in uscita raggiungono un livello almeno B2.

Cinese : ogni anno, in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna dei diversi livelli HSK per gli alunni del Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese, che possono ottenere in uscita un livello B2.

c. Certificazioni linguistiche e innovazione didattica docenti



Con i finanziamenti PNRR, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche Area Multilinguistica, sono stati attivati laboratori finalizzati all'acquisizione delle Certificazioni linguistiche di livello intermedio e attività di formazione sulla metodologia CLIL per i docenti dei tre settori: Scuola Primaria, Sec. I grado e Licei.

d. Scambi interculturali, stage e gemellaggi

Sono progettati per la Scuola Sec. di I Grado e per i Licei e si indirizzano sia verso l'U.E. - in particolare riferimento alla Francia, partner storico del nostro Istituto - sia verso mete intercontinentali quali l'Australia e la Cina (i Regolamenti Viaggi specifici per ogni settore - Primaria, Sec.I. Grado e Licei sono consultabili nella sezione Regolamenti del sito istituzionale).

Per gli alunni del Liceo Classico Europeo e del Liceo Scientifico Internazionale con Opzione Lingua Cinese tali opportunità rappresentano un elemento caratterizzante del curriculum, ma numerose iniziative coinvolgono anche gli studenti degli altri indirizzi liceali e della Scuola Sec. di I Grado.

Il piano di studi del Liceo Classico Europeo prevede periodi di frequenza di una scuola francese (Mobilità EsaBac), in quanto gli studenti iscritti in una sezione EsaBac italiana sono formalmente iscritti di diritto anche in una sezione EsaBac di pari livello del paese partner (si veda il Protocollo mobilità studentesca in allegato).

e. Mobilità studentesca individuale

Consiste nell'opportunità, per gli studenti dei Licei, di svolgere parte del proprio percorso formativo - per un periodo che varia da tre mesi ad un intero anno scolastico - presso Istituzioni omologhe all'estero. Si tratta di iniziative autonome, che le famiglie e gli studenti propongono alla scuola in accordo con organizzazioni specializzate nel campo. Le ricadute risultano profondamente positive: si osserva l'incremento delle competenze linguistiche, tecniche e relazionali, delle capacità di problem solving e dei livelli di autonomia. I dati dell'Osservatorio Nazionale per l'Internazionalizzazione delle Scuole e la Mobilità studentesca rivelano una crescita esponenziale di tali esperienze, addirittura triplicate negli ultimi dieci anni. Nel nostro Istituto la mobilità individuale riguarda annualmente quasi tutte le quarte liceali, con un numero variabile di studenti per classe. Le mete diventano sempre più numerose e varie: in un primo momento gli studenti si orientano verso Paesi anglofoni, ma, nell'assumere informazioni sulle destinazioni e sulle caratteristiche delle scuole all'estero, tendono ad interessarsi sempre più frequentemente anche ad altre culture,



quali ad esempio, quella cinese. I Licei annessi al Convitto promuovono tali esperienze per i propri alunni e sono disposti ad accogliere studenti provenienti da istituzioni estere. Nel [Protocollo per la mobilità studentesca](#) sono indicate nel dettaglio tutte le procedure per la mobilità in ingresso e in uscita e le misure di supporto che vengono adottate per indirizzare gli alunni prima della partenza, per accompagnarli lungo tutto il periodo di permanenza nella nuova scuola e per facilitarne il reinserimento al rientro. Le azioni sono coordinate dal Referente d'Istituto per la mobilità individuale e ad ogni studente, nell'ambito del Consiglio di Classe, viene affiancato un Tutor, che lo segue nell'intero percorso.

Le azioni descritte rappresentano un repertorio ampio di esperienze e attività già in essere, che richiedono ulteriori interventi finalizzati ad una sistematizzazione, che renda coerenti e valorizzi le competenze multiculturali, che favorisca la condivisione e il radicamento delle buone pratiche e che permetta di raggiungere ulteriori traguardi attraverso, ad esempio, l'attuazione di progetti Erasmus rivolti a studenti, docenti e personale della scuola.

Il presente piano mira all'integrazione delle competenze multiculturali con quelle dell'apprendimento permanente, di cittadinanza e del DigComp 3.0 e, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, si propone di raggiungere gli obiettivi di seguito indicati:

1. Promuovere una cittadinanza europea attiva:

- Educazione alla multiculturalità:

- promuovere progettazioni interdisciplinari che integrino la storia e le culture europee anche negli indirizzi diversi dal Liceo Classico Europeo, per favorire la comprensione reciproca e il rispetto delle diversità culturali;
- aderire a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Enti o Istituzioni al fine di sviluppare la dimensione europea della scuola.

- Mobilità internazionale:

- incrementare le opportunità di mobilità per studenti e docenti attraverso progetti Erasmus+ e scambi (esperienze di job shadowing – tutoring) con istituti di istruzione superiore in Europa;
- garantire pari opportunità formative agli studenti e facilitare l'accesso alla mobilità anche



attraverso misure di sostegno economico;

- promuovere le professionalità interne alla scuola per mezzo di pratiche innovative condivise e coniugare tali pratiche con la dimensione internazionale;
- promuovere la formazione linguistica dei docenti e del personale Ata anche ai fini della realizzazione di progetti europei di scambio e cooperazione (Erasmus+);
- accogliere docenti, dirigenti, personale Ata e studenti stranieri in mobilità;
- progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo degli studenti stranieri in mobilità.

- Competenze civiche e sociali:

- implementare corsi di formazione specifici per sviluppare competenze civiche e sociali su temi come la democrazia, i diritti umani e la sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea per una cittadinanza attiva;
- Aderire a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Enti o Istituzioni finalizzati allo sviluppo della dimensione europea della scuola .

2. Partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione:

- sviluppare competenze progettuali e per la creazione e la gestione di relazioni e reti educative transazionali;
- creare, all'interno della scuola, un gruppo di lavoro stabile, qualificato nella elaborazione e gestione dei progetti educativi europei;
- partecipare a reti di scuole che condividano esperienze e metodologie efficaci nell'internazionalizzazione dell'istruzione, facilitando incontri per discutere e documentare le buone pratiche;
- garantire la formazione continua per docenti sulle metodologie didattiche innovative che promuovano l'internazionalizzazione e l'inclusione;
- partecipare alle attività di cooperazione transazionale promosse dalle Agenzie Nazionali, in particolare agli eventi di formazione e ai seminari di contatto e alle attività tematiche transnazionali, per discutere su obiettivi, temi e target prioritari nell'ambito dell'istruzione



scolastica in un'ottica europea;

- garantire la formazione continua dei docenti sulle metodologie didattiche innovative che promuovano l'internazionalizzazione e l'inclusione anche attraverso l'uso la piattaforma eTwinning , (comunità all'interno della quale esperti e docenti europei condividono esperienze, metodologie e percorsi di insegnamento comuni) e la partecipazione alle Training Cooperation Activities (TCA) Erasmus+;

- condividere esperienze, pratiche innovative e materiali all'interno dell'istituzione scolastica e nel territorio;

- sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione delle buone pratiche adottate nella scuola.

3. Utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze:

- incrementare l'acquisizione di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo;

- implementare piattaforme digitali che consentano agli studenti di raccogliere e presentare le proprie competenze acquisite sia in ambito formale che informale;

- utilizzare strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite anche durante l'esperienza di mobilità all'estero (Europass e Europass Mobilità).

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 11: Protocollo per la mobilità studentesca

L'ampliamento delle prospettive internazionali è un obiettivo strategico della nostra scuola e mira sia al consolidamento delle abilità linguistiche, sia alla promozione della comprensione interculturale e della cooperazione, al fine di fornire agli studenti strumenti fondamentali per leggere in modo critico e libero da pregiudizi la complessità della realtà contemporanea e per permettere loro di conseguire una piena realizzazione personale e professionale. Dati oggettivi [\[1\]](#) dimostrano che chi ha partecipato a progetti interculturali



ottiene più facilmente una collocazione qualificata, acquisisce una maggiore consapevolezza di sé e degli obiettivi che desidera raggiungere, è soddisfatto della propria occupazione, che è coerente con i propri interessi e percorsi di studio, è soddisfatto, più in generale, della propria vita.

Il Convitto si è dotato di un [Protocollo per la mobilità studentesca](#), che riguarda sia le esperienze di mobilità individuale, sia i periodi di mobilità EsaBac, che costituiscono parte integrante del curriculum del nostro Liceo Classico Europeo. Il documento corredato di tutti gli allegati, è consultabile sul sito istituzionale.

[\[1\]](#) si vedano a titolo esemplificativo le indagini dell'Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle scuole e sulla Mobilità Studentesca

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale

○ Attività n° 12: eTwinning. Bridging Minds: The Power of Debate

La scuola è iscritta alla piattaforma online eTwinning dell'Unione Europea che connette



insegnanti e scuole di tutta Europa per creare progetti collaborativi a distanza, condividere buone pratiche e sviluppare competenze digitali e interculturali, parte integrante del programma Erasmus+, offrendo uno spazio virtuale sicuro (TwinSpace) per lavorare insieme su attività didattiche innovative.

Il progetto per il corrente a.s. prevede l'organizzazione di attività di Debate in lingua inglese tramite la piattaforma, inizialmente in collaborazione con il Liceo Scientifico Alessandro Antonelli di Novara. In una fase successiva, il progetto sarà aperto alla partecipazione di istituti di altri Paesi europei interessati a condividere l'esperienza e a prendere parte ai dibattiti internazionali. Le scuole partner collaboreranno per organizzare dibattiti su temi di attualità europea e globale, promuovendo il pensiero critico, il rispetto delle opinioni altrui e la consapevolezza interculturale. Attraverso attività online e incontri virtuali, gli studenti potranno confrontarsi in inglese, migliorando la loro competenza linguistica e le soft skills fondamentali per la cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving algoritmico**

L'azione prevede la realizzazione di laboratori didattici orientati allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di problem solving, modellizzazione e progettazione di soluzioni algoritmiche. Gli studenti lavorano su problemi autentici e interdisciplinari, traducendoli in sequenze logiche, algoritmi e semplici programmi, anche mediante ambienti di programmazione visuale e testuale (Python; JavaScript, C++).

Le attività favoriscono la comprensione dei processi logici sottostanti alle discipline scientifiche e tecnologiche e promuovono l'uso consapevole degli strumenti digitali, integrando matematica, informatica e scienze.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Problem Based Learning (PBL)
- Didattica laboratoriale
- Computational Thinking
- Cooperative learning
- Apprendimento interdisciplinare STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare problemi complessi e scomporli in sotto-problemi risolvibili;
- Progettare algoritmi e procedure logiche coerenti;
- Utilizzare strumenti digitali e linguaggi di programmazione di base;
- Applicare modelli matematici e logici a contesti reali;
- Sviluppare autonomia, precisione e capacità di verifica delle soluzioni.

○ **Azione n° 2: STEM e scienze sperimentali: osservare, misurare, modellizzare**

L'azione mira a rafforzare l'approccio sperimentale nelle discipline scientifiche attraverso attività di laboratorio strutturate, basate sull'osservazione, la formulazione di ipotesi, la raccolta e l'analisi dei dati.

Gli studenti utilizzano strumenti di misura, sensori, fogli di calcolo e software di analisi per interpretare fenomeni fisici, chimici e biologici, integrando competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche. L'attività valorizza il metodo scientifico come processo di indagine rigoroso e verificabile.



Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Inquiry Based Science Education (IBSE);
- Didattica laboratoriale;
- Apprendimento basato sull'indagine;
- Uso di dati reali e strumenti digitali;
- Integrazione scienze-matematica-tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Applicare il metodo scientifico in contesti sperimentali;
 - Raccogliere, organizzare e interpretare dati quantitativi;
 - Utilizzare strumenti tecnologici per l'analisi dei fenomeni;
 - Collegare modelli teorici e osservazioni sperimentali;
 - Comunicare risultati in modo chiaro e strutturato.



○ **Azione n° 3: Laboratori di progettazione tecnologica**

L'azione è finalizzata allo sviluppo delle competenze di progettazione e prototipazione attraverso attività di tipo ingegneristico. Gli studenti affrontano sfide progettuali concrete, definendo requisiti, vincoli e soluzioni, fino alla realizzazione di modelli o prototipi fisici e digitali.

Il percorso integra conoscenze di matematica, fisica, tecnologia e informatica, stimolando la creatività, il lavoro di gruppo e l'orientamento verso le discipline tecnico-scientifiche.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Design Thinking;
- Project Based Learning;
- Didattica laboratoriale;
- Cooperative learning;
- Approccio ingegneristico (Engineering Design Process).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

•

- Analizzare un problema tecnico e definirne i requisiti;
- Progettare soluzioni funzionali e sostenibili;
- Applicare conoscenze scientifiche e matematiche alla progettazione;
- Utilizzare strumenti digitali per la modellizzazione e la simulazione;
- Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.

○ **Azione n° 4: STEM per l'orientamento e le competenze trasversali**

L'azione collega lo sviluppo delle competenze STEM ai temi dell'orientamento, dell'innovazione e delle professioni del futuro. Attraverso attività interdisciplinari, progetti, incontri con esperti e analisi di casi reali, gli studenti riflettono sull'applicazione delle STEM nei contesti universitari e professionali.

L'iniziativa favorisce una scelta consapevole dei percorsi di studio e rafforza le competenze trasversali legate al pensiero critico, alla comunicazione e alla cittadinanza scientifica.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Didattica orientativa;
- Project Based Learning;
- Apprendimento interdisciplinare;
- Analisi di casi reali;
- Educazione alla cittadinanza scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il ruolo delle STEM nella società contemporanea;
- Collegare conoscenze disciplinari a contesti reali e professionali;
- Sviluppare pensiero critico e capacità decisionale;
- Comunicare in modo efficace contenuti scientifici e tecnologici;
- Maturare consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e interessi.

Dettaglio plesso: CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving algoritmico**

L'azione prevede la realizzazione di laboratori didattici orientati allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di problem solving, modellizzazione e progettazione di soluzioni algoritmiche. Gli studenti lavorano su problemi autentici e interdisciplinari, traducendoli in sequenze logiche, algoritmi e semplici programmi, anche mediante



ambienti di programmazione visuale e testuale (Python; JavaScript, C++).

Le attività favoriscono la comprensione dei processi logici sottostanti alle discipline scientifiche e tecnologiche e promuovono l'uso consapevole degli strumenti digitali, integrando matematica, informatica e scienze.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Problem Based Learning (PBL)
- Didattica laboratoriale
- Computational Thinking
- Cooperative learning
- Apprendimento interdisciplinare STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare problemi complessi e scomporli in sotto-problemi risolvibili;
- Progettare algoritmi e procedure logiche coerenti;
- Utilizzare strumenti digitali e linguaggi di programmazione di base;



- Applicare modelli matematici e logici a contesti reali;
- Sviluppare autonomia, precisione e capacità di verifica delle soluzioni.

○ **Azione n° 2: STEM e scienze sperimentali: osservare, misurare, modellizzare**

L'azione mira a rafforzare l'approccio sperimentale nelle discipline scientifiche attraverso attività di laboratorio strutturate, basate sull'osservazione, la formulazione di ipotesi, la raccolta e l'analisi dei dati.

Gli studenti utilizzano strumenti di misura, sensori, fogli di calcolo e software di analisi per interpretare fenomeni fisici, chimici e biologici, integrando competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche. L'attività valorizza il metodo scientifico come processo di indagine rigoroso e verificabile.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Inquiry Based Science Education (IBSE);
- Didattica laboratoriale;
- Apprendimento basato sull'indagine;
- Uso di dati reali e strumenti digitali;
- Integrazione scienze-matematica-tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-
- Applicare il metodo scientifico in contesti sperimentali;
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati quantitativi;
- Utilizzare strumenti tecnologici per l'analisi dei fenomeni;
- Collegare modelli teorici e osservazioni sperimentali;
- Comunicare risultati in modo chiaro e strutturato.

○ **Azione n° 3: Laboratori di progettazione tecnologica**

L'azione è finalizzata allo sviluppo delle competenze di progettazione e prototipazione attraverso attività di tipo ingegneristico. Gli studenti affrontano sfide progettuali concrete, definendo requisiti, vincoli e soluzioni, fino alla realizzazione di modelli o prototipi fisici e digitali.

Il percorso integra conoscenze di matematica, fisica, tecnologia e informatica, stimolando la creatività, il lavoro di gruppo e l'orientamento verso le discipline tecnico-scientifiche.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Design Thinking;
- Project Based Learning;
- Didattica laboratoriale;
- Cooperative learning;
- Approccio ingegneristico (Engineering Design Process).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Analizzare un problema tecnico e definirne i requisiti;
 - Progettare soluzioni funzionali e sostenibili;
 - Applicare conoscenze scientifiche e matematiche alla progettazione;
 - Utilizzare strumenti digitali per la modellizzazione e la simulazione;
 - Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.

○ **Azione n° 4: STEM per l'orientamento e le competenze trasversali**

L'azione collega lo sviluppo delle competenze STEM ai temi dell'orientamento, dell'innovazione e delle professioni del futuro. Attraverso attività interdisciplinari, progetti, incontri con esperti e analisi di casi reali, gli studenti riflettono sull'applicazione delle STEM nei contesti universitari e professionali.

L'iniziativa favorisce una scelta consapevole dei percorsi di studio e rafforza le competenze



trasversali legate al pensiero critico, alla comunicazione e alla cittadinanza scientifica.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Didattica orientativa;
- Project Based Learning;
- Apprendimento interdisciplinare;
- Analisi di casi reali;
- Educazione alla cittadinanza scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il ruolo delle STEM nella società contemporanea;
- Collegare conoscenze disciplinari a contesti reali e professionali;
- Sviluppare pensiero critico e capacità decisionale;
- Comunicare in modo efficace contenuti scientifici e tecnologici;
- Maturare consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e interessi.

Dettaglio plesso: CONVITTO NAZIONALE (CAGLIARI)



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: 10LAB per la scuola**

Offerta didattica del "Science Centre" di Sardegna Ricerche, rivolta alle classi 2^a e 3^a C della scuola primaria, finalizzata alla promozione della cultura scientifica e dell'innovazione, sviluppo della creatività, del problem solving e della capacità di lavorare in gruppo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: La pietra levigata**

Presso il Museo dell'ossidiana "Carlo Lugliè" a Pau (OR) gli alunni possono svolgere un laboratorio didattico che permette di riconoscere la tecnica della levigatura della pietra utilizzata nel Neolitico. I partecipanti imparano come, fin dalla preistoria, gli esseri umani levigavano e sagomavano la pietra, utilizzando strumenti e metodi manuali. Si ha la possibilità, poi, di cimentarsi direttamente con la lavorazione della steatite, una pietra tenera e facile da lavorare. Utilizzando appositi strumenti come antichi artigiani preistorici,



i partecipanti forano, levigano e decorano la steatite per realizzare un ornamento personalizzato, e scoprono, passo dopo passo, come un semplice frammento di pietra possa trasformarsi in un oggetto unico. Collegamenti con le discipline STEM: Geologia: le proprietà dei materiali; Chimica e Fisica: l'attrito; Tecnologia: l'innovazione degli strumenti; Ingegneria civile "primordiale": progettazione e realizzazione di manufatti; Matematica: il concetto di simmetria per analizzare la forma finale del ciondolo da realizzare e decidere il punto preciso in cui praticare il foro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Osservare, esplorare e descrivere la realtà attraverso le STEM**

L'azione introduce gli alunni a un primo approccio scientifico alla realtà attraverso attività di osservazione guidata, esplorazione dell'ambiente e manipolazione di materiali. Le esperienze sono progettate per stimolare curiosità, attenzione e capacità di descrizione, favorendo la scoperta dei fenomeni naturali e degli oggetti tecnologici presenti nella vita quotidiana.

Le STEM vengono vissute come strumenti per "capire il mondo", attraverso il fare, il raccontare e il confrontarsi con i compagni.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Apprendimento esperienziale



- Didattica laboratoriale esplorativa
- Apprendimento per scoperta
- Narrazione scientifica
- Interdisciplinarietà di base

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Osservare e descrivere fenomeni con linguaggio semplice
 - Utilizzare i sensi e strumenti elementari di osservazione
 - Riconoscere somiglianze e differenze
 - Esprimere curiosità e porre domande
 - Partecipare attivamente alle attività

○ Azione n° 4: Sviluppo del pensiero logico-



matematico attraverso il gioco

L'azione valorizza la matematica come linguaggio ludico e strumento di organizzazione della realtà. Attraverso giochi, attività manipolative, storie e problemi contestualizzati, gli alunni sviluppano il senso del numero, delle forme e delle relazioni logiche.

L'approccio privilegia il ragionamento intuitivo, la verbalizzazione dei procedimenti e il confronto tra strategie, evitando una didattica esclusivamente esecutiva.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Apprendimento ludico
- Didattica manipolativa
- Problem solving guidato
- Apprendimento cooperativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



-
-
- Riconoscere quantità, forme e relazioni
- Utilizzare strategie personali di risoluzione
- Rappresentare situazioni con disegni e schemi
- Spiegare a parole il proprio ragionamento
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità

○ Azione n° 5: Prime esperienze di tecnologia attraverso la costruzione

L'azione promuove la conoscenza della tecnologia attraverso attività di costruzione, assemblaggio e manipolazione di materiali semplici. Gli alunni realizzano oggetti, modelli e strutture elementari, riflettendo sul loro funzionamento e sull'uso dei materiali.

Il percorso sviluppa manualità, creatività e capacità di seguire semplici istruzioni, ponendo le basi del pensiero progettuale.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Learning by doing
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Approccio progettuale elementare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Utilizzare materiali e strumenti in modo appropriato
 - Seguire semplici fasi operative
 - Comprendere il funzionamento di oggetti comuni
 - Collaborare con i compagni
 - Valutare il risultato del proprio lavoro

○ Azione n° 6: Sviluppo del pensiero logico e sequenziale attraverso attività narrative e ludiche

L'azione sviluppa il pensiero logico e sequenziale attraverso giochi, racconti, percorsi e attività motorie e grafiche. Gli alunni imparano a organizzare azioni in ordine logico, a descrivere procedure e a riconoscere sequenze temporali.

Il pensiero computazionale è introdotto in forma "unplugged", come capacità di pensare in modo ordinato e coerente, senza ricorrere necessariamente a strumenti digitali.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Pensiero computazionale unplugged
- Apprendimento ludico-narrativo



- Didattica metacognitiva
- Progressione verticale delle competenze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Ordinare azioni e eventi
 - Seguire e costruire semplici istruzioni
 - Riconoscere relazioni temporali e causali
 - Utilizzare schemi e sequenze
 - Riflettere sul proprio modo di procedere

Dettaglio plesso: CONVITTO NAZ.LE V.E.LE-CAGLIARI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Visita guidata al Planetario dell'Unione sarda**

Il progetto prevede una visita guidata di mezza giornata al Planetario dell'Unione Sarda, pensata come esperienza formativa e laboratoriale finalizzata all'approfondimento dei concetti fondamentali legati alla gravità e alla loro evoluzione storica e scientifica.

Il percorso, dal titolo "Da Newton all'Einstein Telescope", accompagna gli studenti in un viaggio attraverso le grandi tappe della fisica: dalla scoperta della forza di gravità formulata da Isaac Newton, fino alla sua interpretazione all'interno della Relatività Generale di Albert Einstein, che descrive la gravità come effetto della deformazione dello spazio-tempo. Durante l'attività verranno affrontate le modalità con cui la gravità si manifesta nell'universo e sarà introdotto il progetto dell'Einstein Telescope, un futuro osservatorio di onde gravitazionali che consentirà nuove e avanzate forme di osservazione del cosmo.

Alla parte teorica si affiancherà un laboratorio esperienziale sulla gravità, che permetterà agli studenti di comprendere in modo concreto e interattivo gli effetti di questa forza fondamentale. Attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana, come il funzionamento degli smartphone, fino a modelli che simulano la deformazione dello spazio-tempo, gli alunni saranno guidati a osservare, sperimentare e riflettere sui fenomeni studiati.

L'attività intende stimolare la curiosità scientifica, favorire la comprensione dei concetti astratti attraverso l'esperienza diretta e promuovere un approccio critico e consapevole alla conoscenza scientifica, valorizzando il legame tra ricerca, tecnologia e osservazione del mondo naturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del progetto lo studente sarà in grado di:

- Comprendere il concetto di gravità e la sua evoluzione dal modello di Newton alla Relatività Generale di Einstein.
- Riconoscere le principali applicazioni scientifiche e tecnologiche legate allo studio della gravità.
- Osservare e interpretare modelli e simulazioni per spiegare fenomeni fisici complessi.
- Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato per descrivere fenomeni e relazioni.
- Analizzare dati e rappresentazioni grafiche sviluppando ragionamento logico e problem solving.
- Collaborare in attività laboratoriali e comunicare in modo efficace i contenuti appresi.

○ **Azione n° 2: Visita guidata al festival della scienza**



Exma

La scuola propone una visita guidata di mezza giornata al Festival della Scienza presso il Centro comunale EXMA di Cagliari, una delle principali manifestazioni italiane di divulgazione scientifica organizzate dall'associazione ScienzaSocietàScienza e caratterizzate da un ricco programma di conferenze, laboratori interattivi, mostre, presentazioni e attività didattiche, pensate per avvicinare i giovani al mondo della scienza e della tecnologia in modo coinvolgente e stimolante. _

Durante la visita gli studenti potranno partecipare a laboratori e incontri tematici legati al programma di scienze, confrontandosi con fenomeni e concetti scientifici attraverso esperienze interattive, osservazioni guidate e stimolanti presentazioni da parte di ricercatori, divulgatori e professionisti. _

L'evento rappresenta un'opportunità per osservare in azione la scienza nel suo dialogo con la società, per conoscere applicazioni reali delle discipline scientifiche, per sviluppare curiosità e senso critico, e per cogliere i nessi tra i contenuti affrontati in classe e le sfide della ricerca contemporanea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Al termine della partecipazione al progetto gli studenti saranno in grado di:

- Riconoscere e descrivere fenomeni scientifici presentati durante le attività del Festival, collegandoli ai contenuti del programma di scienze.
- Applicare concetti scientifici e tecnologici per interpretare esperienze e laboratori interattivi osservati durante la visita.
- Utilizzare un linguaggio scientifico chiaro e appropriato per comunicare osservazioni e spiegazioni relative alle attività svolte.
- Collaborare in attività di gruppo e risolvere problemi in contesti laboratoriali, mostrando capacità di ragionamento logico e di lavoro cooperativo.
- Collegare conoscenze scientifiche ad aspetti reali e applicativi, sviluppando curiosità, spirito critico e consapevolezza del ruolo della scienza nella società.

1.

○ Azione n° 3: Laboratorio di cucito

Il progetto "Rinascita" è un'iniziativa di restyling e upcycling di abiti usati, promossa in collaborazione con la Comunità Emanuele e l'associazione Vestiamoci, che coinvolge gli studenti in un percorso creativo, tecnico e sostenibile. L'obiettivo del progetto è trasformare capi donati dalla comunità in nuovi prodotti, valorizzando le risorse già esistenti e promuovendo una cultura del riuso, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

Gli studenti sono coinvolti in tutte le fasi del processo: dalla selezione e analisi dei materiali, alla progettazione del nuovo capo, fino alla realizzazione pratica del restyling. Questo richiede l'integrazione di diverse competenze:

- Tecniche e scientifiche (Engineering/Technology): scelta dei materiali, utilizzo di strumenti e tecniche sartoriali, gestione dei processi di trasformazione.



- Artistiche (Arts): progettazione estetica dei capi, creatività e design, combinazione di colori e stili.
- Matematiche (Mathematics): misurazioni, proporzioni, calcolo dei consumi di materiali e tempi di lavoro.
- Scientifiche (Science): conoscenza dei tessuti, delle loro proprietà e della sostenibilità dei materiali.
- Digitali (Digital skills): eventuale documentazione del progetto tramite foto, video o piattaforme digitali, progettazione grafica dei modelli.

Il progetto stimola inoltre abilità trasversali , come il lavoro di gruppo, il problem solving, la gestione del tempo e la comunicazione dei risultati, attraverso presentazioni finali dei capi realizzati alla comunità o in eventi scolastici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Al termine del progetto, lo studente sarà in grado di:

- Applicare competenze scientifiche e tecnologiche per selezionare materiali e strumenti adeguati al restyling dei capi.
- Progettare e realizzare soluzioni creative e sostenibili integrando estetica, funzionalità e rispetto ambientale.
- Utilizzare abilità matematiche e logiche nella misurazione, nel calcolo di proporzioni e nel coordinamento dei tempi di lavoro.
- Collaborare efficacemente in gruppo, gestendo ruoli e responsabilità per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Comunicare i risultati in maniera chiara e strutturata, anche attraverso strumenti digitali e multimediali.

1.

○ Azione n° 4: Partecipazione Campionati internazionali di Giochi matematici Università Bocconi

Campionati internazionali di Giochi matematici – Università Bocconi, organizzati dal Centro PRISTEM. L'iniziativa comprende una serie di competizioni che hanno l'obiettivo di diffondere la passione per la matematica e incoraggiare la risoluzione di problemi attraverso la logica, l'intuizione e la fantasia, piuttosto che l'applicazione meccanica di formule complesse o teoremi difficili. I Campionati si svolgono in più turni successivi di selezione, portando i migliori concorrenti fino a una finale internazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Esplorazione dei fenomeni e prime connessioni tra scienze, matematica e tecnologia**

L'azione introduce gli studenti all'approccio STEM attraverso esperienze di esplorazione guidata dei fenomeni naturali e tecnologici. Le attività sono basate sull'osservazione, sulla manipolazione di materiali, sull'uso di strumenti semplici e sulla discussione collettiva dei risultati.

L'obiettivo principale è sviluppare curiosità scientifica e capacità di porre domande significative, favorendo la comprensione delle relazioni di base tra scienze, matematica e tecnologia, senza anticipare formalismi propri del secondo grado.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Apprendimento esperienziale
- Didattica laboratoriale esplorativa
- Apprendimento guidato per scoperta
- Interdisciplinarietà di base STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Osservare fenomeni e descriverli in modo semplice e corretto
 - Individuare relazioni causa-effetto
 - Utilizzare strumenti di base per l'osservazione e la misura
 - Partecipare attivamente a discussioni scientifiche
 - Sviluppare atteggiamenti di curiosità e attenzione

○ **Azione n° 6: Attività di costruzione e modellizzazione per comprendere i processi tecnologici**

L'azione utilizza attività di costruzione, assemblaggio e modellizzazione per favorire la comprensione dei principi tecnologici di base. Gli studenti realizzano semplici modelli e strutture, riflettendo sulle scelte effettuate, sui materiali utilizzati e sul funzionamento dei sistemi realizzati.

La dimensione operativa è centrale e supporta lo sviluppo del pensiero progettuale in forma iniziale e non specialistica.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:



- Didattica laboratoriale operativa
- Learning by doing
- Cooperative learning
- Approccio progettuale semplificato

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Seguire e comprendere semplici fasi progettuali
 - Utilizzare materiali e strumenti in sicurezza
 - Comprendere il funzionamento di oggetti e sistemi semplici
 - Collaborare nel lavoro di gruppo
 - Valutare il risultato del proprio lavoro

○ Azione n° 7: Sviluppo del ragionamento logico-matematico in contesti concreti



L'azione mira a superare una visione puramente procedurale della matematica, valorizzandola come strumento di ragionamento e interpretazione della realtà. Le attività sono basate su situazioni problematiche concrete, giochi logici, rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei processi risolutivi.

La matematica viene utilizzata come linguaggio per comprendere e descrivere fenomeni scientifici e tecnologici in modo intuitivo e accessibile.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Problem solving guidato
- Didattica per situazioni
- Apprendimento metacognitivo
- Integrazione matematica-scienze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-



- Comprendere il significato dei procedimenti matematici
- Rappresentare dati e situazioni in forme diverse
- Spiegare verbalmente il proprio ragionamento
- Sviluppare strategie personali di risoluzione
- Riflettere sugli errori come occasione di apprendimento

○ Azione n° 8: Sviluppo del pensiero logico e sequenziale come base delle competenze STEM

L'azione è finalizzata allo sviluppo del pensiero logico e sequenziale attraverso attività non necessariamente digitali: giochi di logica, descrizione di procedure, costruzione di istruzioni e rappresentazioni grafiche di processi.

Il focus è sulla capacità di organizzare il pensiero in modo ordinato e coerente, come prerequisito fondamentale per le competenze STEM future.

Collegamento con metodologie didattiche STEM:

- Pensiero computazionale unplugged
- Apprendimento ludico
- Didattica metacognitiva
- Progressione verticale delle competenze STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Organizzare azioni in sequenze logiche
 - Comprendere e descrivere procedure
 - Individuare errori e incongruenze
 - Utilizzare schemi e rappresentazioni semplici
 - Sviluppare consapevolezza del proprio modo di pensare

Dettaglio plesso: L.C. CONVITTO NAZ. "V.EMANUELE" CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Opificio Innova - La Robotica educativa e i laboratori Edutech**

Opificio Innova propone diversi e innovativi programmi formativi tesi a sviluppare un uso consapevole degli ambienti digitali e diffondere l'applicazione delle nuove tecnologie nel contesto didattico della Sardegna. La proposta formativa si prefigge un duplice obiettivo: in primo luogo, intende contrastare il fenomeno del digital divide e favorire una mutazione organica delle competenze che permetta di rispondere alle continue trasformazioni



originate dall'innovazione tecnologica.

Viene proposto un laboratorio curricolare di 12 ore per le classi 2^A Liceo Classico e 2^A Liceo Scientifico Internazionale, che mantiene la collaborazione già positivamente sperimentata durante i laboratori attivati nelle classi terze liceali nell'a.s.2024-2025 per i progetti PNRR/DM65.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



Moduli di orientamento formativo

**Dettaglio plesso: L.C. CONVITTO NAZ. "V.EMANUELE"
CAGLIARI**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi terze di tutti gli indirizzi liceali

Modulo propedeutico

Presentazione e iscrizione piattaforma UNICA

Questionario di autovalutazione

Modulo formativo tenuto dal docente tutor e elaborazione del bilancio delle competenze

Scelta e elaborazione del capolavoro, compilazione della piattaforma e dell'e-portfolio

Progetto FSL

Corso UNICA-Orienta

Allegato:

Allegato Licei - Orientamento formativo classi terze.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Modulo formativo tenuto dal docente tutor

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi quarte di tutti gli indirizzi liceali

Modulo formativo tenuto dal docente tutor e revisione del bilancio delle competenze

Questionario di autovalutazione

Scelta e elaborazione del capolavoro, compilazione della piattaforma e dell'e-portfolio

Corso UNICA-Orienta

Allegato:

Allegato Licei - Orientamento formativo classi quarte.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Modulo formativo tenuto dal docente tutor

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi quinte di tutti gli indirizzi liceali

Modulo formativo tenuto dal docente tutor e revisione del bilancio delle competenze

Questionario di autovalutazione

Scelta e elaborazione del capolavoro, compilazione della piattaforma e dell'e-portfolio

Orientamento universitario

Allegato:

Allegato Licei - Orientamento formativo classi quinte.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Modulo formativo tenuto dal docente tutor

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi prime di tutti gli indirizzi liceali

didattica orientativa

Allegato:

SCHEDA DI DIDATTICA ORIENTATIVA CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde di tutti gli indirizzi liceali

2^E e 2^F Liceo Classico Europeo: Stage linguistico a Cannes 30h

2^A Liceo Classico e 2^I Liceo Scientifico Internazionale:

- progetto Opificio Innova La Robotica 12h

- didattica orientativa 18h

2^D Liceo Scientifico Sportivo: didattica orientativa 30h

Allegato:

SCHEDA DI DIDATTICA ORIENTATIVA CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Aquilone di Viviana

Il progetto teatrale riporta sulla scena le aspettative, il linguaggio, le problematiche ed il calore delle nuove generazioni, attraverso una pratica creativa inclusiva e collaborativa, che porta a riflettere sull'arte come forma di resilienza. Il progetto è un'occasione per mettere insieme scuola, famiglia e società ed è una pratica creativa che parte da se stessi per rivolgersi al mondo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Aula Confucio - UNICA

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, è diretto ad arricchire il percorso formativo degli studenti al fine di assicurare loro una più ampia conoscenza ed integrazione delle tematiche affrontate in aula nelle varie discipline di studio, aumentandone le competenze pratiche a favore di un futuro avvicinamento al mercato del lavoro; inoltre, mira a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché ad aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Istituto Italiano dei Castelli

Il progetto rafforza la percezione collettiva della cultura come valore primario e contribuisce a rendere consapevoli le popolazioni locali e i partecipanti alla manifestazione - Giornata dei Castelli - delle valenze scientifiche, civili, culturali e turistiche del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e monumentale del proprio territorio. Inoltre, intende sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori locali sulle implicazioni civili e sociali connesse con i beni culturali e sviluppare nei cittadini la coscienza della appartenenza ad una collettività e ad una comunità ben identificata.

Ha l'obiettivo di preparare alle attività di promozione e valorizzazione dei beni architettonici, proponendo ogni anno un'indagine su un differente castello all'interno del territorio isolano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Monumenti Aperti

Il progetto impegna i partecipanti nella realizzazione di un percorso individuale e collettivo grazie al quale possono avvicinarsi a vari livelli, alla conoscenza di un bene culturale della loro città, accompagnati da operatori specializzati che li guidano nello studio di un'area o di un monumento; nel percorso di scrittura di un testo; nella realizzazione di foto, video o vere e proprie animazioni multimediali e nella presentazione ultima del lavoro durante la manifestazione Cagliari - Monumenti Aperti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Fondazione Mondo Digitale



La Fondazione Mondo Digitale e SAP, tra le principali aziende informatiche al mondo, si pone la finalità di aiutare gli studenti ad acquisire e rafforzare le competenze digitali e trasversali, necessarie per affrontare i continui cambiamenti del mondo complesso, riflettere sulle nuove opportunità professionali e immaginare un futuro sempre più sostenibile dal punto di vista delle persone, dei prodotti e dei servizi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno



● UNICA Radio

Il progetto di coinvolgimento degli studenti all'interno di una testata giornalistica è una attività di didattica sperimentale ed innovativa tesa al coinvolgimento diretto dell'alunno. Una metodologia di studio attiva e pratica, tesa all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani studenti di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia. Interazione, inclusione sociale e integrazione per prevenire dispersione scolastica e favorire la creatività nelle fasce più giovani, con percorsi personalizzati e laboratori sperimentali in fieri per rispondere alle loro stimolazioni ed esigenze.

Attraverso l'esperienza ad Unica Radio gli studenti avranno l'opportunità di diventare protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della comunicazione e si trasformeranno in redattori, speaker, registi, montatori, grafici, esperti musicali, autori di programmi radiofonici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● TDM 2000

TDM 2000 è un'associazione fondata a Cagliari allo scopo di promuovere la mobilità culturale internazionale quale strumento di crescita e formazione degli individui. Gli ambiti operativi dell'associazione sono l'educazione non formale e la promozione della cittadinanza attiva. Le attività si rivolgono in particolar modo agli studenti e sono realizzate nel quadro dei programmi dell'Unione Europea per la formazione, il lavoro e il volontariato. Finalità degli interventi dell'Associazione sono la trasmissione di competenze utili per una cittadinanza compiutamente vissuta e per l'ingresso nel mondo del lavoro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● TUTTESTORIE

Il Festival di letteratura per ragazzi Tutttestorie, ideato e organizzato dalla omonima libreria e cooperativa, è considerato una delle più importanti manifestazioni di promozione della lettura rivolte ai bambini e adolescenti. Raccoglie ogni anno oltre ventimila partecipanti per la maggior parte provenienti dalle scuole della Sardegna. Gli studenti svolgono attività di assistenza e accompagnamento degli autori ospiti del Festival (scrittori, illustratori, attori, musicisti, scienziati, giornalisti), attività di coordinamento degli spazi e curano rapporti col pubblico e parte degli allestimenti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Amici di Sardegna

Amici di Sardegna è una associazione di volontariato iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo



Settore (RUNTS). Da oltre 30 anni opera in Sardegna e all'estero per promuovere la conoscenza e la valorizzazione della Regione Sardegna esportando nei paesi in via di sviluppo le buone pratiche acquisite in differenti settori. Dal 1996 realizzano progetti di cooperazione internazionale e operano in diversi paesi tra cui Bosnia, Tunisia, Algeria, Marocco, Senegal, Iraq, Brasile, Cile e Perù. Il progetto nasce per promuovere la coesione sociale e nei territori del compendio lagunare di Santa Gilla attraverso attività culturali e educative, rivolte agli studenti del nostro Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno



● Deputazione di Storia Patria della Sardegna

La Deputazione di Storia Patria della Sardegna persegue la promozione degli studi storici sulla Sardegna, la raccolta e la conservazione delle fonti storiche, la diffusione della conoscenza storica e il supporto all'identità culturale. Il progetto prevede la partecipazione dei nostri studenti alle giornate di studio sui temi di storia sociale, culturale e artistica della Sardegna. Obiettivo del progetto è favorire il senso di appartenenza e la consapevolezza del patrimonio storico culturale e artistico sardo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● UNICA-PNRR

UNICA promuove politiche di Orientamento in ingresso sui corsi di studio e gli sbocchi occupazionali. I corsi di "Orientamento attivo nella transizione scuola università" fanno parte dell'investimento M4.C1-24 nel PNRR. Il progetto è destinato a studenti delle scuole secondarie di secondo grado. I laboratori offrono agli studenti esperienze di apprendimento partecipativo attraverso lo studio delle discipline che stimolino il metodo scientifico, che sviluppino le soft skills e la capacità di riflessione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Rotary Interact

L'Interact è un programma del Rotary International che offre ai giovani dai 12 ai 18 anni la possibilità di fare la differenza, scoprire sé stessi e il mondo, sviluppando al contempo doti di leadership e stringendo nuove amicizie.

Entrare a far parte di una rete mondiale dedicata al servizio, che conta oltre 300.000 giovani in tutto il mondo, il progetto offre percorsi di crescita che trascendono l'ambito puramente scolastico, preparando gli studenti a diventare leader consapevoli e attivi nella società. Il progetto mira allo sviluppo di Competenze Chiave, di Cittadinanza Attiva e di Service Above Self.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● Opificio Innova La Robotica educativa e i laboratori Edutech

Opificio Innova propone diversi e innovativi programmi formativi tesi a sviluppare un uso consapevole degli ambienti digitali e diffondere l'applicazione delle nuove tecnologie nel contesto didattico della Sardegna.

La proposta formativa si prefigge un duplice obiettivo: in primo luogo, intende contrastare il fenomeno del digital divide e favorire una mutazione organica delle competenze che permetta



di rispondere alle continue trasformazioni originate dall'innovazione tecnologica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno

● ANFOS corso sicurezza sul lavoro



Corso online di n. 4 ore sulla sicurezza sul lavoro , organizzato dall' Azienda ANFOS Servizi S.R.L. ente di formazione riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

superamento test di valutazione

● Laboratorio di pratiche tecnologiche applicate allo sport



Il laboratorio si pone come obiettivo la formazione degli studenti per l'utilizzo di attrezzature specifiche volte allo sviluppo della ricerca azione nel campo della pratica motoria.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali

● Rete Nuoro Imprenditorialità



La Rete Nuoro organizza progetti legati alla sua vocazione in partnership con Istituti locali e Imprese. Gli studenti apprendono le tecniche e gli strumenti per progettare la loro idea di impresa e presentarla in modo convincente e professionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- osservazione sistematica delle attività svolte in contesto scolastico ed esterno
- monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali
- rubriche valutative condivise tra il tutor interno e tutor esterno



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PRIMARIA. Mese dell'educazione finanziaria

Attività ed eventi di informazione e sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Iniziativa ludico/educativa: i bambini saranno coinvolti in un gioco di società e di simulazione incentrato sulle tasse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri



strumenti di valutazione.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto delle regole fiscali e di contribuire a sviluppare il senso di responsabilità civile e sociale legato all'esercizio della cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. Propedeutica musicale

Il progetto di propedeutica musicale si propone di creare un contatto tra il mondo della musica e i bambini con l'utilizzo di vari metodi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.



Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

L'obiettivo primario è quello di trasmettere gioia ed energia seguendo un percorso formativo ludico-esperienziale, offrendo agli alunni la possibilità di conoscere i principali elementi della musica e di agire con essi, imparando ad ascoltare e capire ciò che quest'arte intangibile può offrire

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. Laboratorio educativo pluridisciplinare "Drakulín mostra i denti. Valigia didattica"

La valigia didattica a forma di dentatura e Drakulín, sono i protagonisti di un viaggio in cui i bambini si avvicineranno con curiosità al mondo dei denti e alla figura del dentista amico attraverso il gioco. La metodologia che si utilizza per promuovere l'apprendimento, infatti, viene applicata attraverso un approccio ludico/creativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI - Permettere un'impostazione interdisciplinare nell'istruzione; creare complementarietà tra i programmi scolastici e le attività didattiche; sviluppare negli alunni un senso più profondo del loro ambiente fisico e naturale; scambiare nozioni di differenti materie; ampliare lo studio al mondo esterno e più vicino. OBIETTIVI SPECIFICI - Provocare e stimolare l'interesse dei bambini verso un tema concreto: la dentizione, la salute e la relazione di fiducia con il dentista; far conoscere la funzione, la struttura e l'importanza dei denti; promuovere la comprensione e la sensibilità sul tema dell'igiene dentale; ricreare, attraverso la rappresentazione della visita al dentista e del lavaggio dei denti, i passi importanti e significativi per una corretta prevenzione e igiene dentale

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. Alla ricerca della felicità

Il progetto si propone di sviluppare nel bambino il senso della solidarietà in modo concreto. Attraverso le attività laboratoriali dedicate alla realizzazione di piccoli manufatti e progetti artistici, il bambino sviluppa le capacità di relazione e rispetto verso se stesso e i compagni e, allo stesso tempo, trova gratificazione. I manufatti vengono proposti per la Bancarella Solidale, il cui ricavato viene utilizzato per finanziare le adozioni a distanza di bambini del sud del mondo (America, India e Africa), in collaborazione con l'associazione Italia Solidale-Mondo Solidale. Nel corso dell'anno i volontari dell'associazione documentano e testimoniano cambiamenti positivi



di vita che i bambini adottati e le loro famiglie compiono, grazie al contributo degli alunni della scuola primaria del Convitto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Progetto per "Crescere in senso morale e sviluppare una convivenza civile, responsabile e solidale"



Destinatari

Altro

● PRIMARIA. I nostri compagni tutor

Il progetto intende sviluppare un "ponte" didattico/educativo tra gli alunni della classe 5^C e quelli della classe 1^C della Scuola Primaria di via Talete, al fine di sviluppare relazioni positive, crescita personale e supporto attraverso attività di peer tutoring

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.



Risultati attesi

Alunni classe quinta: sviluppare il senso di responsabilità consolidare le competenze acquisite attraverso l'insegnamento ai più piccoli rafforzare l'autostima e le capacità relazionali. Alunni classe prima: sviluppare la fiducia nelle proprie capacità con il supporto dei compagni più grandi migliorare le competenze di base in un clima collaborativo creare legami positivi con i compagni più grandi

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. Io non rischio a scuola

Attività di informazione sulle buone pratiche di protezione civile. A cura di Sandra Medda - Presidenza Direzione Generale della Protezione Civile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e rinforzo delle competenze di base; potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari; promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. 10LAB per la scuola

Offerta didattica del "Science Centre" di Sardegna Ricerche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Promozione della cultura scientifica e dell'innovazione, sviluppo della creatività, del Problem Solving e della capacità di lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. Uscite didattiche a teatro

Partecipazione ad alcune rappresentazioni teatrali, per le classi della scuola primaria, presso: Teatro Civico di Cagliari, Teatro Civico di Sinnai, Teatro Lirico e Teatro del Conservatorio di Cagliari. Partecipazione ai seguenti spettacoli: "Boby Dick" (Compagnia teatrale Garcia Lorca); "Filastrocche' n roll" (spettacolo musicale, a cura di Gianfranco Liori e Renzo Cugis); "Play"; "Piano e forte" Concerto del coro e dell'orchestra (Teatro Lirico)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i bambini al linguaggio teatrale come forma di espressione artistica. Stimolare le capacità di ascolto, la creatività, l'espressività nel rispetto delle regole condivise

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMARIA. Visite guidate/uscite didattiche

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate, per diverse classi, le seguenti visite guidate/uscite didattiche: - Iglesias, Monteponi, Museo dell'Arte Mineraria e Nebida; - San Sperate, paese e Giardino Sonoro; - Museo del Giocattolo; fattoria Didattica SU LEUNAXIU (Soleminis); - Centrale dei Vigili del Fuoco di Cagliari; - parco "DinoSardo" (Oristano); - Nora; - Percorso naturalistico 'Un Bosco da Fiaba' e Museo dell'ossidiana presso Pau (Oristano); - Fordongianus; - Teatro Lirico di Cagliari; - Parco di Terramaini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Finalità educative: promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio sardo. Favorire la consapevolezza delle trasformazioni economiche e sociali legate all'attività mineraria. Stimolare il rispetto per l'ambiente e per la memoria storica delle comunità locali. Promuovere atteggiamenti di curiosità, collaborazione e comportamento responsabile durante le uscite didattiche. Competenze trasversali: osservare, descrivere e interpretare il territorio. Collaborare e rispettare le regole comuni. Riconoscere il valore della memoria storica e del patrimonio culturale. Agire in modo responsabile verso l'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

● SEC. DI I GRADO. Rinascita

Progetto di restyling e upcycling di abiti usati donati dalla comunità "Emanuele" e dall'associazione "Vestiamoci". Metodi: suddivisione in gruppi di lavoro, analisi dei materiali, progettazione e realizzazione del manufatto. Realizzazione di un mercato solidale i cui proventi saranno devoluti all'associazione Prison Fellowship Italia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Comprendere l'importanza del riuso e del riciclo, ideare e progettare in modo creativo, lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

● **SEC.DI I GRADO. Teen Star**

Teen STAR è un progetto di Educazione all' Affettività e alla Sessualità nel contesto di una responsabilità adulta basato su un efficace metodo applicato in 56 Paesi del mondo. Per i ragazzi consiste in 14 incontri di un'ora tenuti da Tutor certificati appartenenti a Teen STAR Italia; per i genitori, che dovranno approvare la partecipazione dei loro figli prima dell'inizio del percorso, consiste in 3 incontri. Teen STAR accompagna le nuove generazioni attraverso una progressiva conoscenza dei propri ritmi biologici, nella scoperta della bellezza e dell'armonia di un corpo fatto per la comunicazione e la relazione. Teen STAR non consiste in lezioni frontali, utilizza bensì una metodologia induttiva e attività laboratoriali di ricerca e condivisione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Teen STAR considera la sessualità un territorio che racchiude tutte le dimensioni della persona; pertanto nell'età evolutiva è indispensabile integrare l'appena sbocciata capacità sessuale con le seguenti competenze personali: sviluppo della personalità e processo identitario; conoscenza dei dinamismi espressivi della corporeità; esercizio della libertà in modo critico e responsabile; saper orientare le scelte quotidiane consapevoli dei condizionamenti culturali e sociali del



proprio contesto di vita

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. A scuola di Debate

Il progetto "A scuola di Debate", nasce in seguito all'adesione del Convitto alla rete nazionale "We Debate" che collabora con la Società Nazionale Debate Italia e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla realizzazione dei Campionati Nazionali di Debate (ex Olimpiadi di Debate). Il progetto presuppone che il Debate sia presentato come una competizione ma anche come un gioco, infatti si tratta di un fondamentale "sport mentale" adatto a tutti gli indirizzi e gradi di scuola, poiché favorisce l'apprendimento cooperativo, la peer education e sviluppa sia abilità critiche, argomentative, comunicative verbali e non verbali, sia svariate competenze trasversali indispensabili per la crescita degli studenti in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Gli incontri sono aperti a tutti gli studenti che hanno espresso la propria adesione compilando il modulo Google che verrà tempestivamente inviato agli alunni delle classi di terza media. Tutti gli incontri consteranno di un momento teorico per condividere le regole del protocollo di gara, le linee generali della struttura dei discorsi e delle argomentazioni, le strategie per la confutazione, i criteri di valutazione, e uno ludico - pratico per allenare gli studenti alle eventuali gare competitive di carattere locale in ogni incontro per favorire il consolidamento della teoria in un'attività pratica di prova. Ci sia augura di formare almeno una squadra con tre piccoli debaters e un coach. Il progetto si rivolge anche ai docenti della scuola media interessati a conoscere la metodologia e a partecipare come coach

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Gli obiettivi che si prefigge in un'ottica di verticalità, sono: sviluppare il pensiero critico e le competenze comunicative; promuovere l'autostima e la consapevolezza culturale; saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, difendere le proprie opinioni rispettando quelle altrui, ricercare e selezionare le fonti; essere cittadini consapevoli ed informati

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. Concerti regionali e nazionali

Partecipazione dei ragazzi del corso ad indirizzo musicale a concorsi musicali Regionali o Nazionali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Si ritiene che lo studio della musica nei suoi vari aspetti sia un importante momento di crescita e di ampliamento delle proprie conoscenze. Discorso e linguaggio musicale, quindi, saranno significativi non solo per avere accesso alla musica quanto perché potranno favorire le condizioni affinché ciascuno possa scoprire e percorrere un itinerario di formazione nel quale l'esperienza del discorso musicale e la comprensione e lo studio di tale linguaggio possano giungere a livelli sempre più elevati e possano dare ai bambini la possibilità di trovare e conoscere se stessi e comunicare con gli altri

Destinatari

Altro

● **SEC.DI I GRADO. Orchestra giovanile del Convitto**

Si propone un percorso di musica d'insieme e orchestra aperto agli alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto e di Istituti esterni. E' previsto l'inserimento di alunni della primaria che partecipano ai laboratori di violoncello e di alunni esterni al Convitto. E' prevista una selezione d'accesso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Questa iniziativa vuole consolidare la continuità e fare in modo che le competenze musicali acquisite non si perdano col tempo, ma siano strumento di crescita personale continua attraverso esperienze artistiche di tipo collaborativo. L'attività proposta mira a consolidare i seguenti obiettivi: socializzazione; poter comunicare ed operare in modo creativo; conoscere e potenziare le proprie capacità attraverso una cooperazione efficace. Il percorso didattico consisterà nella partecipazione a gruppi di musica d'insieme e orchestra formati congiuntamente da ragazzi dei tre ordini di scuola

Destinatari

Altro

● SEC.DI I GRADO. Racconti dal Mondo

Incontro con studenti che hanno studiato all'estero

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali; promozione delle attività di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. S'orienters vers... l'Esabac!

Incontro degli alunni delle classi di terza media con alcuni liceali del Liceo Classico Europeo Esabac per promuovere questo percorso di studio e aiutare i ragazzi a capirlo meglio. Gli incontri si svolgeranno in classe o in auditorium e i liceali interverranno in piccoli gruppi selezionati dal loro insegnante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere; promozione delle attività di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

● **SEC.DI I GRADO. Competizioni Sportive Studentesche**

Le competizioni sportive scolastiche sono rivolte ad alunni selezionati di tutte le classi e consistono in delle attività sportive organizzate dal MIM. Gli alunni selezionati parteciperanno a competizioni sportive d'Istituto e poi a carattere provinciale, regionale e, per alcune discipline, anche a livello nazionale. L'attività prevede diversi momenti: selezione degli alunni e formazione delle squadre; allenamenti specifici per disciplina; partecipazione alle competizioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali; potenziamento delle discipline motorie

Destinatari

Altro

● SEC.DI I GRADO. Scuola attiva junior



Percorso multi-sportivo ed educativo. Verranno proposte due discipline sportive (judo e atletica leggera) per classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo motorio globale, un orientamento sportivo consapevole e corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe



● SEC.DI I GRADO. Racchette in classe

Il percorso si articola in lezioni pratiche guidate da istruttori qualificati e in collaborazione con associazioni sportive del territorio. Le attività vengono svolte utilizzando materiali adattati all'età degli alunni e privilegiando il gioco e la scoperta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo degli sport di racchetta promuovendo il movimento, la coordinazione e i valori positivi dello sport come rispetto, collaborazione e realtà

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. Festival a scuola: Tuttestorie e Lei

Partecipazione ai Festival cittadini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo



Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e rinforzo delle competenze di base; potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. Uscite didattiche a teatro

Partecipazione alle seguenti rappresentazioni: "Lucrezia Borgia" (Teatro Lirico di Cagliari); "Gertrude Lucia e le altre" (Teatro Massimo di Cagliari); "I promessi sposi" (Teatro Massimo di Cagliari); Oliver Twist in inglese (Teatro Massimo di Cagliari); spettacolo sulla mafia (Teatro Massimo di Cagliari); "Notre Dame" in lingua originale con attori madrelingua francese (Auditorium del Conservatorio di Cagliari)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza del linguaggio teatrale; approfondimento letterario; rafforzamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. Visite guidate/uscite didattiche

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate, per diverse classi, le seguenti visite guidate/uscite didattiche: Laboratorio di Storia della Sardegna: Il periodo spagnolo a Cagliari presso MEM-Mediatheca del Mediterraneo; Planetario dell'Unione sarda; Festival della scienza; Escursione guidata in Kayak; Cagliari (centro città); Castello di Sanluri; Laguna di Santa Gilla

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Conoscenza dei luoghi di cultura della propria città; promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali; potenziamento delle discipline motorie

Destinatari

Gruppi classe

● SEC.DI I GRADO. Viaggi di istruzione/campiscuola

Nel corso dell'anno scolastico, sono previsti i seguenti viaggi/campiscuola: viaggio d'istruzione al Villaggio Olimpico Bardonecchia- Torino; viaggio d'istruzione a Vienna; camposcuola Isola di Tavolara; camposcuola Lago Cedrino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.



Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Conoscenza del territorio; salvaguardia del patrimonio storico culturale; conoscenza dell'arte neoclassica pittorica, scultorea, architettonica e musicale; sviluppo di abilità sportive e motorie; sviluppare la consapevolezza ambientale e il rispetto per la natura; favorire la socializzazione e la collaborazione nel gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Riallineamento

Attività di rinforzo, consolidamento e ripasso curricolari e/o extracurricolari. È rivolto: 1. agli alunni delle classi prime di tutti i Licei che dimostrano delle lacune in Italiano e Matematica, sulla base dei risultati delle prove di verifica in ingresso definite dai Dipartimenti disciplinari e anche, eventualmente, sulla base di ulteriori elementi di valutazione a disposizione del CdC (verifiche in ingresso in materie affini e/o ambiti disciplinari); 2. agli studenti italiani che rientrano da esperienze di mobilità internazionale e agli studenti stranieri in mobilità in ingresso, ove il CdC ne valutasse la necessità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in Italiano, Latino e Greco.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio: non superare la soglia del 25% di sospensioni del giudizio in ciascuna classe e in ciascuna disciplina del biennio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi. Licei: ridurre la variabilità tra le classi e consolidare le competenze di matematica

Traguardo

Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra tutte le classi del I Ciclo. Licei scientifici: aumentare di almeno 10 punti i risultati in matematica delle classi seconde e delle classi quinte

Risultati attesi

Le attività sono finalizzate ad assicurare agli studenti i prerequisiti necessari per affrontare proficuamente l'a.s.

Destinatari

Altro



● **LICEI. Sportello didattico**

Servizio di consulenza e assistenza allo studio fornito dagli insegnanti dell'Istituto, a seguito di specifica richiesta dell'alunno, per chiarire argomenti non ben assimilati; colmare carenze dovute a un'assenza prolungata; superare difficoltà sul piano dell'apprendimento; approfondire quanto già svolto in classe. L'attività può essere individuale o rivolta a piccoli gruppi di studenti (massimo 3-4) e ha una durata, di norma, non superiore a un'ora

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in Italiano, Latino e Greco.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio: non superare la soglia del 25% di sospensioni del giudizio in ciascuna classe e in ciascuna disciplina del biennio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi. Licei: ridurre la variabilità tra le classi e consolidare le competenze di matematica

Traguardo

Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra tutte le classi del I Ciclo. Licei scientifici: aumentare di almeno 10 punti i risultati in matematica delle classi seconde e delle classi quinte

Risultati attesi

Le attività sono finalizzate ad assicurare agli studenti i prerequisiti necessari per affrontare proficuamente l'a.s.

Destinatari

Altro

● LICEI. Corsi di recupero

Attività facoltative a sostegno degli alunni che allo scrutinio finale hanno riportato la sospensione del giudizio. Vengono attivati qualora vi sia un numero sufficiente di studenti disposti alla frequenza - prioritariamente per le discipline caratterizzanti ciascun indirizzo - sulla base delle esigenze segnalate dai singoli Consigli di Classe. Si svolgono entro la prima settimana di luglio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in Italiano, Latino e Greco.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio: non superare la soglia del 25% di sospensioni del giudizio in ciascuna classe e in ciascuna disciplina del biennio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I Ciclo: ridurre la variabilità tra le classi. Licei: ridurre la variabilità tra le classi e consolidare le competenze di matematica

Traguardo

Riportare entro i 10 punti di differenza la variabilità tra tutte le classi del I Ciclo. Licei scientifici: aumentare di almeno 10 punti i risultati in matematica delle classi seconde e delle classi quinte

Risultati attesi

Fornire un'adeguata preparazione per il superamento degli esami per gli studenti con giudizio sospeso

Destinatari

Altro



● **LICEI. Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**

I progetti pluriennali FSL della scuola sono consultabili nella specifica sezione "Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri



strumenti di valutazione.

Risultati attesi

I risultati attesi sono specifici e differenti per ogni progetto

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● LICEI. Internazionalizzazione

Progetti e attività sono consultabili nella specifica sezione "Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Approfondire lo studio delle lingue straniere; conoscere e confrontarsi con studenti provenienti da tutto il mondo

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● LICEI. Peer Educator per Fermiamo il bullismo: insieme è più facile (FSL)

Attraverso la metodologia della Peer Education si intende veicolare contenuti relativi alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alle opportunità, ai rischi del web e alla cittadinanza digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari

Altro



● **LICEI. Associazione Fri.Sa.Li. World - Storia e memorie**

Il progetto è dedicato allo studio del fenomeno dell'emigrazione italiana all'estero e rappresenta una significativa e intensa esperienza di internazionalizzazione e di ricerca sul campo. A partire dalle ultime due edizioni è previsto uno scambio con gli studenti ospitanti. Per la quinta edizione ancora non si conosce la destinazione. L'esperienza dura due settimane. Al rientro gli studenti lavoreranno in gruppo, in orario extracurricolare per portare a termine il lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.



Risultati attesi

Gli obiettivi fondamentali del progetto includono la conservazione della memoria attraverso la raccolta di testimonianze e documenti, la promozione di una comprensione critica del passato per interpretare meglio il presente, lo sviluppo della cittadinanza attiva e la valorizzazione del dialogo tra generazioni. Il progetto mira anche a sviluppare abilità pratiche come la ricerca storica, la narrazione e l'uso di strumenti multimediali per la comunicazione, oltre a promuovere il senso di identità e appartenenza

Destinatari

Altro

● LICEI. Associazione Fri.Sa.Li World Cittadinanza e Costituzione XV edizione (FSL)

L'associazione Fri.Sa.Li world propone ogni anno un progetto incentrato su uno degli articoli della Costituzione italiana, finalizzato allo studio e alla valorizzazione dei principi della Carta Costituzionale alla promozione della cittadinanza attiva. Una volta scelto il tema da trattare, gli studenti, guidati dalle docenti referenti, si impegneranno in una ricerca-studio per la realizzazione di un prodotto finale che 4 alunni selezionati, presenteranno alla XV edizione della manifestazione che quest'anno si terrà a Cividale del Friuli, presso il Convitto Nazionale Paolo Diacono, presumibilmente nella prima settimana di maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi del progetto Cittadinanza e Costituzione includono: la comprensione della Costituzione; la formazione di cittadini attivi; lo sviluppo di comportamenti etici e il rispetto per la legalità e la diversità; la promozione di competenze civiche e sociali

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Debate – Palestra di democrazia (FSL)

Il progetto prevede degli incontri in orario extracurricolare pomeridiano, di circa due ore una volta alla settimana. Tutti gli incontri consteranno di un momento teorico per condividere e/o consolidare le regole del protocollo della gara nazionale, la struttura dei discorsi e delle argomentazioni, le strategie per la confutazione, i criteri di valutazione, e uno ludico e competitivo per allenare gli studenti alla gara d'Istituto in lingua italiana e inglese (e a quelle di



carattere locale (Debate Day, il 20 dicembre) dicembre in lingua italiana, presso il liceo Siotto Pintor di Cagliari), regionale (in lingua italiana, a marzo, presso il liceo Siotto Pintor di Cagliari), interregionale (in lingua inglese, da remoto, tra febbraio e marzo) ed eventualmente nazionale (in lingua italiana e inglese, la prima settimana di maggio, a Marina di Massa). Si intende formare due squadre d'Istituto ufficiali, una per le gare in italiano e una per quelle in inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.



Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico e le competenze comunicative; promuovere l'autostima e la consapevolezza culturale; saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni, difendere le proprie opinioni rispettando quelle altrui, ricercare e selezionare le fonti; essere cittadini consapevoli ed informati

Destinatari

Altro

● LICEI. Xanadu- Comunità di lettori ostinati

“Xanadu” è un progetto di promozione della lettura rivolto agli adolescenti. Ideato e condotto da Hamelin Associazione Culturale, il progetto nasce nel 2004 grazie alla collaborazione con la Biblioteca Salaborsa Ragazzi di Bologna, la cattedra di Letteratura per l'infanzia dell'Università di Bologna e il Centro Regionale di Documentazione Biblioteche per Ragazzi di Cagliari. L'iniziativa coinvolge studenti di tutta Italia, dalla terza media alla quarta superiore, e si sviluppa attraverso il coinvolgimento di una rete di scuole e biblioteche, già radicata a livello nazionale e in continua espansione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Creare una vera e propria comunità interattiva di ragazzi, che si confrontano e dialogano a partire dalle proprie esperienze di lettura e di consumo culturale

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Lezioni di '900

Il Dipartimento di storia e filosofia, in collaborazione con L'Istituto sardo di storia dell'antifascismo e della società contemporanea-ISSASCO, la facoltà di Studi Umanistici, ha previsto per l'anno in corso, un ciclo di conferenze e un'uscita didattica dedicate a processi e fenomeni del XX secolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.



Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Le conferenze e le uscite hanno come obiettivo di rafforzare la conoscenza del '900 in un'ottica di approfondimento della metodologia della ricerca storica e attualizzazione dei temi

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Laboratorio Fumetto e Letteratura

I laboratori sono attuati in collaborazione con l'associazione culturale Assonanze e il Comune di Pimentel e sono inseriti all'interno del Festival Internazionale Tesori a fumetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Approfondire i legami tra il linguaggio della letteratura e dei fumetti, con particolare riferimento al genere horror e alle sue declinazioni in scrittori e scrittrici italiani e di lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Approfondimenti sulla letteratura del Novecento

Il progetto è volto all'approfondimento di temi di natura storico-letteraria legati al Novecento italiano ed europeo. Gli incontri, che si terranno in orario extracurricolare a partire dal mese di febbraio, prevedono forme di adattamento metodologico e contenutistico agli interessi manifestati dagli studenti e ai loro stili di apprendimento. In generale, saranno orientati alla presentazione di autori, opere e correnti letterarie particolarmente importanti per il Novecento (soprattutto dal secondo dopoguerra in poi) e difficilmente oggetto di trattazione in orario curricolare per ragioni di tempo (es.: Pavese, Fenoglio, Moravia, Gadda, Sciascia, Morante, Eco, Pasolini, Luzi, Penna, Caproni, Rosselli, Merini). Ogni autore (o gruppo di autori) verrà presentato attraverso una sintesi dei principali dati utili all'inquadramento storico-letterario, accompagnata dalla lettura e il commento di testi selezionati



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze e rafforzamento della base di competenze in relazione sia alla prima prova scritta che al colloquio orale dell'Esame di Maturità

Destinatari

Gruppi classe



● LICEI. Laboratorio di lettura e di scrittura

Il progetto si articolerà in più fasi e coinvolgerà diverse tematiche, con un focus centrale sulle tematiche storico-filosofiche. Gli studenti affronteranno la lettura e l'analisi, sia orale che scritta, del testo scelto, approfondendone contenuti, contesto storico e struttura narrativa. Le attività si svilupperanno attraverso momenti teorici e pratici: lezioni frontali, lavori di ricerca, studio individuale e di gruppo, interventi di formazione e laboratori. Saranno realizzati anche percorsi di rielaborazione creativa, come la produzione di materiali finali, che verranno poi presentati e condivisi con il resto della comunità scolastica. Durante il percorso formativo verranno utilizzati diversi strumenti e tecnologie, tra cui programmi di videoscrittura e di elaborazione grafica, LIM, videoproiettore e computer, a supporto di un apprendimento dinamico e partecipativo. Lettura, presentazione dei libri e intervista alle giornaliste/scrittrici: 7 ottobre 2025 - La verità del Freddo: La storia. I delitti. I retroscena. L'ultima testimonianza del capo della banda della Magliana di Raffaella Fanelli, Chiarelettere, 2018 presso l'Auditorium, in collaborazione con la manifestazione letteraria 6 in Storia e StoricaMente, il festival del romanzo storico. 10 dicembre 2025 - Me la sono andata a cercare. Diari di una reporter di guerra di Giuliana Sgrena, Laterza, 2025, presso il Teatro Massimo, in collaborazione con la manifestazione letteraria 6 in Storia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e rinforzo delle competenze di base; potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Laboratorio di scrittura creativa e Potenziamento delle competenze di base relative alla scrittura

Il laboratorio si articola in 6 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 12 ore: LETTURA e CONDIVISIONE (45 minuti): Intorno al nucleo tematico e al genere selezionati (diversi in ciascun incontro), i ragazzi sono guidati nella lettura di alcuni materiali forniti dalla docente e nella condivisione di riflessioni relative; SCRITTURA (50 minuti): nell'ora successiva si conduce con i ragazzi un lavoro guidato di scrittura creativa, sulla base di esercizi mirati CONDIVISIONE (25 minuti): condivisione volontaria del proprio lavoro di scrittura con il gruppo. METODOLOGIA - Circle time: cerchio di lettura e condivisione dei pensieri; scrittura emotiva e creativa; lettura espressiva. Il progetto è anche propedeutico alla partecipazione al Premio Letterario del



Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze in Italiano, Latino e Greco.

Traguardo

Ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio: non superare la soglia del 25% di sospensioni del giudizio in ciascuna classe e in ciascuna disciplina del biennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.



Risultati attesi

Il progetto si propone di: potenziare le competenze di base relative alla scrittura, con particolare riferimento alle abilità di scrittura creativa di diverso genere; guidare alla stesura di un breve testo narrativo a partire da esercizi propedeutici; educare all'accoglienza delle emozioni proprie ed altrui, senza giudizio, attraverso un percorso di scrittura condivisa che si fondi sulla costruttiva relazione reciproca e sull'espressione liberatoria del proprio io; guidare ad accrescere la conoscenza di sé e la capacità espressiva e comunicativa attraverso un percorso che rafforzi l'uso consapevole della parola scritta e l'ascolto reciproco; guidare alla percezione della bellezza e della poesia nelle cose semplici quotidiane

Destinatari

Altro

● LICEI. Premio Letterario Convitto Vittorio Emanuele II 4^a Edizione

Il progetto prevede un concorso letterario interno alla scuola che sarà articolato nella sola sezione di prosa. Verrà costituita una commissione esaminatrice formata da docenti interni dell'Istituto e presieduta da uno esterno (un docente universitario). La partecipazione degli studenti sarà libera e volontaria e non è prevista alcuna fase preparatoria. La stesura dell'elaborato avverrà in presenza nel Laboratorio di informatica, presumibilmente nel mese di marzo/aprile. Nel mese di maggio o all'inizio di giugno sarà organizzata la premiazione dei tre elaborati giudicati vincitori, secondo le modalità che verranno rese note con la pubblicazione del Bando. Alla cerimonia di premiazione, durante la quale ci sarà un reading delle opere concorrenti a cura di alcuni studenti selezionati, sarà invitato uno scrittore, il cui nominativo verrà reso noto dopo lo svolgimento della prova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Obiettivo del concorso è quello di stimolare la scrittura in contesti diversi da quelli formali scolastici, far avvicinare gli studenti al mondo dell'editoria, dar voce ai pensieri che affollano la mente degli studenti

Destinatari

Altro

● LICEI. Competizioni per la valorizzazione delle eccellenze



Sono previste le seguenti competizioni: Campionati di Filosofia; Campionati di Italiano; Campionati di Scienze naturali; Olimpiadi di matematica; Agoni e Certamina (gare di traduzione dal Latino e/o dal Greco)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e



rinforzo delle competenze di base; potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari; potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere

Destinatari

Altro

● **LICEI. Competizioni sportive scolastiche**

Il progetto delle Competizioni Sportive Studentesche è l'iniziativa principale del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) – in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali (USR), gli Organismi Sportivi Nazionali (come il CONI/Sport e Salute) e le Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Le attività si svolgeranno attraverso il Centro Sportivo Scolastico (CSS) gestito dai Docenti di Scienze Motorie e Sportive e prevede diversi momenti: selezione degli atleti e formazione delle squadre allenamenti specifici per disciplina partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali Vengono proposte discipline sportive quali Atletica Leggera, Badminton, Orienteering, Tennis Tavolo, Beach Volley e Beach Tennis. Destinatari: Studenti e studentesse regolarmente iscritti e frequentanti la scuola secondaria, suddivisi per categorie di età

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.



Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Promuovere l'attività sportiva agonistica e non agonistica all'interno del sistema scolastico. Il progetto persegue finalità, che vanno oltre l'aspetto puramente competitivo: contribuire alla formazione equilibrata psico-fisica degli studenti, potenziando le capacità motorie, tecniche e tattiche; diffondere i valori etici e sociali dello sport, quali il Fair Play, il rispetto delle regole, la lealtà sportiva, il senso di appartenenza e la collaborazione; favorire l'inclusione delle fasce più deboli e degli studenti con disabilità, e contrastare fenomeni di devianza giovanile, obesità e bullismo, promuovendo corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Laboratorio di pratiche tecnologiche applicate allo sport

Si condurrà un'attività di studio della prestazione come supporto delle attività didattiche e di ricerca legate all'analisi multifattoriale e quantitativa del movimento umano, con riferimento all'ambito motorio-sportivo nei contesti formativi e performativi. I moduli mirano a sviluppare competenze trasversali (es. capacità di analisi, problem solving, comunicazione, lavoro di squadra) e competenze orientative (es. conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie attitudini, progettualità). L'attività può essere anche riconosciuta come FSL, in quanto prevede un'esperienza pratica in un contesto reale (le società sportive) e la produzione di un output concreto (il report scientifico). Durante le attività proposte, gli studenti saranno invitati a riflettere sulle proprie competenze e interessi in relazione al mondo dello sport e della ricerca scientifica, anche in vista di future scelte formative e professionali. Verrà integrato l'E-Portfolio per documentare il percorso di apprendimento degli studenti e le competenze acquisite



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Il laboratorio si pone come obiettivo la formazione degli studenti per l'utilizzo di attrezzature specifiche volte allo sviluppo della ricerca azione nel campo della pratica motoria

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Parkour lab

Progetto che mira alla scoperta del parkour: l'arte del movimento. Non si tratta solo di saltare e



arrampicarsi, è anche una forma di espressione che celebra la scoperta e la cura per l'ambiente urbano. In collaborazione con Parkour Cagliari, diventata oggi un punto di riferimento per gli atleti di questa disciplina, gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi su pratiche che hanno lo scopo di vivere i luoghi in maniera nuova e stimolante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Le competenze oggetto di miglioramento sono legate all'autovalutazione del rischio unita alla capacità di leggere e interagire con l'ambiente circostante in modo critico. L'ostacolo non è un impedimento, ma una possibilità. L'obiettivo primario non è la competizione, ma l'efficienza del movimento e la sicurezza nel lungo termine. Questa disciplina insegna l'importanza di un corpo sano e funzionale per affrontare le sfide quotidiane. Incoraggia l'auto-miglioramento più che il confronto con gli altri

Destinatari

Gruppi classe



● **LICEI. Progetto di educazione stradale - Polizia Stradale Sardegna**

Progetto, svolto in collaborazione con il Compartimento Polizia Stradale Sardegna, Sezione di Cagliari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi



Aumentare la consapevolezza sui rischi e sulle conseguenze dei comportamenti scorretti alla guida e sulla strada (sia come conducenti che come pedoni/ciclisti); fornire la conoscenza approfondita delle norme del Codice della Strada; sviluppare le abilità pratiche per affrontare situazioni di traffico reali in sicurezza; promuovere un atteggiamento responsabile, rispettoso e solidale verso gli altri utenti della strada

Destinatari

Gruppi classe

● **LICEI. Grandi per i piccoli**

Il progetto si pone l'intento di coinvolgere i bambini e le bambine della scuola primaria in un laboratorio di gioco motorio guidato e gestito da ragazzi e le ragazze della scuola superiore. I "grandi" guideranno i "piccoli" verso l'esplorazione del sé per imparare a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. La classe del liceo sportivo verrà guidata, in una prima fase, dal docente in un percorso formativo teorico – pratico utile alla produzione delle sedute di gioco-sport. Le attività proposte mireranno alla promozione del gioco come motore di sviluppo delle competenze di base necessarie per un corretto ed armonico sviluppo psicofisico dei bambini. Le attività laboratoriali si svolgeranno in orario extracurricolare per il liceo e in orario curricolare per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.



Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

• Consolidare le capacità coordinative • Introdurre o perfezionare i fondamentali di base dei giochi sportivi • Richiedere la risoluzione di problemi in movimento • Promuovere il lavoro di squadra, il rispetto delle regole e l'accettazione della diversità

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Sportivamente Convitto – Educazione civica

Il progetto, attivato per classi parallele e promosso dal dipartimento di Scienze Motorie dei Licei, mira a favorire e sviluppare il pieno sviluppo della persona dando importanza alla valorizzazione dei talenti di ogni studente promuovendo la cultura del rispetto verso ogni essere umano fornendo utili strategie per la tutela della salute e del benessere psicofisico. Grazie ad un'originale e innovativa riflessione pedagogica, le attività motorie sono rientrate finalmente a pieno titolo nelle scienze dell'educazione offrendo una nuova prospettiva culturale. Lo sport e le attività motorie, infatti, sono portatori di uno straordinario potenziale educativo, se mossi da una vera cultura pedagogico-sportiva. Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. Sono previste le seguenti attività: - CLASSI PRIME (tutte) Gioco di squadra Attuato dalla Mediterranea calcio a 5 in collaborazione con l'Associazione Donna Ceteris; - CLASSI SECONDE – A, E, F, I Il Tennis Club Cagliari (specialità tennis) mette a disposizione il proprio staff per il Progetto nazionale denominato Racchette in Classe; - CLASSI TERZE – A, E, F, I Baseball Academy In collaborazione con la Federazione Italiana Baseball e Softball e la Metropolitan Cagliari; - CLASSI QUARTE – A, E, F, I Racchette in classe Beach Tribù (specialità beach tennis) mette a disposizione il proprio staff per il Progetto nazionale denominato Racchette in Classe; - CLASSI QUINTE – A, E, F, I Brazilian Jiu Jitsu



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità, posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie



(coordinative e condizionali); sviluppare le competenze volte a migliorare il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive; conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali; conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio; acquisizione di autostima come meccanismo più efficace per contrastare il fenomeno del bullismo

Destinatari

Gruppi classe

● **LICEI. Lo sport paralimpico - Educazione civica**

Le attività sono rivolte al triennio del liceo sportivo: 3[^]D – baseball per non vedenti, in collaborazione con ASD Thurpos – Giuseppe Tocco 4[^]D - sitting volley, in collaborazione con il Cagliari Volleyball – Alessandra Tiloca 5[^]D – baskin, in collaborazione con l'Ente Italiano Sport Inclusivi – Simone Carmelita Verranno utilizzate metodologie didattiche innovative, diverse dalla classica lezione frontale, quali il peer tutoring (collaborazione tra pari per valorizzare le relazioni paritarie tra gli alunni) e il cooperative learning (per scoprire le qualità dei singoli partecipanti e farle diventare risorsa per tutti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Aiutare gli alunni a sperimentare le tecniche di allenamento e arbitraggio propri delle discipline inclusive in un contesto di promozione dello sport come mezzo di integrazione sociale

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Uscite didattiche a teatro/cinema

Partecipazione ai seguenti rappresentazioni/spettacoli: rappresentazioni teatro classico, Teatro Plautino Europeo (Teatro del Segno); Diogenes Garten (associazione L'Aquilone di Viviana); La voce di Hind Raja (cinema Odissea); Otello (Teatro Lirico); Cinema in lingua cinese (cinema Odissea); Gap-Gioco d'azzardo patologico, rovinarsi è un gioco (Teatro del Segno)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari; potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle lingue straniere; promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Viaggi d'istruzione (FSL)

1) Cracovia. Il progetto Viaggio della Memoria, organizzato in collaborazione con l'associazione Deina APS, prende avvio da alcuni capitoli della storia del Novecento. Il progetto imposta dei percorsi formativi concepiti come dialoghi sul passato e sui valori che, adottando i metodi e gli strumenti dell'educazione tra pari e del learning by doing, coinvolgano attivamente tutti i partecipanti in un processo di apprendimento collettivo. 2) Bardonecchia. Soggiorno presso il villaggio olimpico. Sono previste 4 ore di scuola sci al giorno per 4 o 5 giorni con classi di 10/14 ragazzi per maestro. È prevista una gara di fine corso. Sono inoltre previste delle visite a Bardonecchia e luoghi vicini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo

Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

I viaggi si pongono i seguenti obiettivi. Viaggio della memoria: accrescere la conoscenza e la comprensione delle vicende che ne sono oggetto, sottolineandone al contempo gli aspetti di maggiore complessità; rendere alunne e alunni maggiormente consapevoli dell'influenza che tali vicende hanno avuto nell'evoluzione della coscienza pubblica italiana ed europea, nonché dell'uso strumentale cui possono essere sottoposte nel dibattito pubblico; formare a pensare storicamente, tenendo cioè conto di come l'attualità, in tutti i suoi molteplici aspetti, affondi le proprie radici in un passato il cui studio e la cui indagine si configurano, quindi, come essenziali per interpretare il presente; stimolare nei partecipanti l'assunzione di una postura problematizzante nei confronti delle narrazioni pubbliche sul passato, e più in generale educarli all'informazione consapevole, fondata su un esercizio costante dello spirito critico; favorire il passaggio da una concezione della 'memoria' come semplice, e per lo più passiva, commemorazione di fatti passati, a una che ne faccia lo stimolo verso la pratica di una cittadinanza attiva in Italia e in Europa; educare all'inclusività, all'ascolto e alla solidarietà all'interno dei gruppi umani, alla gestione dei conflitti e alla cultura della pace, e abituare a trasporre questi valori nel proprio agire quotidiano. Viaggio a Bardonecchia: potenziamento delle discipline motorie; promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali



Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Master Class sul cinema e le lingue minoritarie

Master Class sul cinema e le lingue minoritarie, con le docenze del Professore Antioco Floris dell'Università di Cagliari e di Guido Gentile, critico cinematografico e organizzatore e presentatore di vari festival del cinema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutare in modo sistematico e strutturato le competenze chiave trasversali.

Traguardo



Adozione e implementazione da parte del Collegio dei Docenti di rubriche e/o altri strumenti di valutazione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari; potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

● LICEI. Visite guidate/uscite didattiche

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate, per diverse classi, le seguenti visite guidate/uscite didattiche: Nuoro (Museo Man e Museo Grazia Deledda – EXMe - laboratorio dell'artista Pietro Longu – Mostra Francesco Ciusa. La forma del mito presso lo Spazio Illisso); mostra di fotografia Letizia Battaglia "Senza fine" e Palazzo Cugia-collezione d'Ateneo MUACC; Museo d'Arte Siamese Cagliari; Pau, Museo dell'Ossidiana e Bosco da Fiaba, Chiesa di San Giorgio e Chiesa campestre di Santa Prisca; Barumini e Giara di Gesturi; tre diverse uscite a Cagliari, con visita, rispettivamente a: quartieri storici di Castello e Marina; Museo Archeologico Nazionale e Anfiteatro Romano; Necropoli di Tuvixeddu, Villa di Tigellio, Grotta della Vipera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Arricchire le conoscenze in campo storico, culturale, linguistico, geopolitico e diplomatico del passato e del presente; riconoscere il valore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale come bene collettivo; comprendere il legame tra territorio e identità locale; saper riconoscere elementi stilistici e linguaggi visivi dell'arte contemporanea; saper interpretare il significato di un'opera d'arte attraverso osservazione diretta e confronto con l'artista; saper esprimere un giudizio estetico e personale motivato; riconoscere l'arte come forma di comunicazione e riflessione sociale; capacità di osservazione, creatività e pensiero critico

Destinatari

Gruppi classe

● CONVITTO/SEMICONVITTO

L'istituto, oltre all'offerta formativa curricolare ed extracurricolare delle Scuole annesse, prevede istituzionalmente al proprio interno un servizio educativo, con personale in organico. Gli educatori e le educatrici oltre all'attività ordinaria propongono progetti. Tutti i progetti di Convitto, Semiconvitto e Scuole annesse sono consultabili al link <https://www.convittocagliari.edu.it/index.php/l-istituto-educativo> nella sezione PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento e rinforzo delle competenze di base; promozione di attività ludico-creative e sviluppo delle competenze sociali

Destinatari	Altro
-------------	-------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Modalità di Accesso alla rete Internet con linea wireless
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituzione è dotata di banda larga al fine di consentire a docenti/educatori e agli studenti di utilizzare le risorse presenti in rete e di impostare delle attività coerenti con il contesto socioculturale e le trasformazioni ambientali. Nello specifico gli insegnanti possono programmare attività didattiche utilizzando le piattaforme innovative e i software didattici offerti dal web, che facilitano il processo di apprendimento, condivisione e comunicazione e favoriscono progetti interdisciplinari. Inoltre, docenti ed educatori possono fruire della rete per la connessione dei propri dispositivi individuali e per l'impiego delle nuove TIC. Infine, gli alunni possono cimentarsi in attività che hanno come contenuto la ricerca in rete e come obiettivo lo sviluppo della consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e il riconoscimento di fonti attendibili.

Titolo attività: Modalità di Accesso alla rete Internet con LAN
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituzione è dotata di cablaggio interno con rete LAN al fine di fornire una copertura integrata per l'accesso alla rete internet. La



Ambito 1. Strumenti

Attività

rete LAN copre la maggior parte de locali delle diverse sedi (laboratorio d'Informatica, aule, uffici, ambienti comuni). Nei locali privi di cablaggio interno è presente la rete wireless.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra Istituzione è presente un laboratorio d'Informatica polivalente dotato di 30 postazioni e LIM e di laboratori mobili linguistici progettati nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale** "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 - FESR - Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base", al fine di incrementare la dotazione tecnologica dell'istituto e assicurare a tutti gli studenti la possibilità di usufruire degli strumenti informatici necessari a supportare le conoscenze teoriche apprese in aula. Il laboratorio d'Informatica e i laboratori mobili sono dotati di software didattici tradizionali e specifici (linguistici, matematici, etc.) di supporto all'apprendimento delle discipline con una didattica innovativa.

Due laboratori, realizzati con i progetti PON, sono attualmente in utilizzo e altri due in fase di progettazione. Ciascuna aula scolastica è dotata di LIM e di PC.

L'obiettivo è dare rilevanza alla didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione si colloca l'innovazione degli ambienti di apprendimento, nella convinzione che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, dove sia possibile realizzare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

Nello specifico, i laboratori mobili hanno il punto di forza di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, che favorisce la realizzazione di un'attività laboratoriale e l'interazione tra gli alunni.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Gestione Digitalizzata
dell'amministrazione Scolastica
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività amministrativa e gestionale dell'Istituzione si svolge secondo un processo di digitalizzazione, che permette una più rapida implementazione delle procedure e consente il risparmio di risorse e la riduzione del supporto cartaceo.

Il processo di trasformazione digitale dell'amministrazione scolastica è un passaggio chiave. La digitalizzazione delle pratiche scolastiche (amministrative e gestionale) rappresenta una strategia di semplificazione essenziale per alleggerire il personale dalla burocrazia e concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica.

Titolo attività: Utilizzo del Registro
Elettronico - Portale Argo
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto utilizza il registro elettronico fornito dal Portale Argo in tutte le classi, dalla Scuola Primaria al Liceo.

Tutti i docenti ed educatori sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico.

Il Software Didup, supporto digitale dedicato alla registrazione delle attività didattico-educative, è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni all'attività scolastica. Il Registro Elettronico si configura come uno strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza delle attività che caratterizzano la vita scolastica dei propri figli, oltre che offrire un veloce canale di contatto con il corpo docente.

Mediante l'utilizzo del registro elettronico i docenti/educatori del medesimo consiglio di classe condividono informazioni inerenti le



Ambito 1. Strumenti

Attività

attività didattico educative programmate per il gruppo classe, le consegne assegnate, note disciplinari e annotazioni. I docenti possono inserire nelle apposite aree programmazioni personali e del CDC, relazioni e verbali. Si prevede di utilizzare in modo progressivamente sempre più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, sfruttandone i molteplici vantaggi offerti, nella convinzione che il registro elettronico, sia non solo lo strumento ufficiale di rendicontazione delle attività degli allievi.

Attività di formazione sull'utilizzo del registro elettronico sono svolte periodicamente dal Team per l'innovazione digitale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze di base degli studenti - Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realtà attuale rivela come l'utilizzo del computer sia presente in tutti i settori e rappresenti un efficace strumento per la comunicazione. Motivo per cui le competenze digitali si delineano come un patrimonio indispensabile per qualunque studente, affinché sia culturalmente preparato a qualunque esperienza lavorativa. Pertanto, la comprensione dei concetti primitivi dell'informatica diventa un prerequisito imprescindibile. Le nozioni base dell'informatica, che costituiscono il "pensiero computazionale", aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione – in inglese **coding** – in un contesto di gioco. L'azione #17 del PNSD si pone l'obiettivo di sviluppare il pensiero logico computazionale in tutta la scuola primaria, a tal fine per l'anno 2019-20 nell'Istituto è prevista la realizzazione del progetto in continuità **Coding – Tra primaria e Sec. di I grado** che permette



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

agli alunni di due classi della Scuola Primaria, con il supporto degli allievi di una classe della Sec. di I grado, di svolgere da un minimo di 4 a 8 ore annuali di attività.

Inoltre, al fine di elevare le competenze del personale docente del Primo Ciclo sul pensiero computazionale e sul coding, si prevede di fornire un percorso formativo di tipo tecnologico, basato su concetti base dell'informatica, quali: sequenze, correzioni ed errori, forme, cicli, funzioni, istruzioni condizionali.

Ai docenti verranno fornite indicazioni su come affrontare il coding, su come strutturare l'ambiente di lavoro digitale, su quali attività proporre, su quali risorse online utilizzare, su quali obiettivi e su quali risultati attendersi.

Titolo attività: Coding alla Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nozioni base dell'informatica, che costituiscono il "pensiero computazionale", aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione – in inglese coding – in un contesto di gioco. L'azione #17 del PNSD si pone l'obiettivo di sviluppare il pensiero logico computazionale in tutta la scuola primaria, a tal fine per l'anno 2019-20 nell'Istituto è prevista la realizzazione del progetto in continuità **Coding – Tra primaria e Sec. di I grado** che permette agli alunni di due classi della Scuola Primaria, con il supporto degli allievi di una classe della Sec. di I grado, di svolgere da un minimo di 4 a 8 ore annuali di attività. L'iniziativa prevede l'adesione al progetto MIUR denominato **Programma il Futuro**, nell'ambito della quale la pratica del Coding si realizza nella partecipazione all'attività denominata **Ora del Codice**, che permetterà agli alunni di cimentarsi, in base all'età, in diversi percorsi dedicati allo sviluppo del pensiero computazionale. A conclusione dell'Ora del codice è previsto un approfondimento con il software Scratch, occasione in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cui gli alunni della Scuola Primaria potranno programmare, guidati dagli allievi della Secondaria di I grado, semplici storytelling, acquisendo le funzionalità base del programma Scratch, che rappresenta un semplice ambiente di programmazione, utilizzando un linguaggio di tipo visuale, a blocchi.

Titolo attività: Competenze digitale degli studenti ECDL
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, in linea con le raccomandazioni e gli orientamenti del Parlamento e del Consiglio Europeo, e in attuazione dell'Azione #14 del PNSD "Competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti", ha in programma la progettazione di corsi di formazione destinati agli alunni, tenuti da esperti esterni, finalizzati al conseguimento della Certificazione ECDL, nota come Patente europea per l'utilizzo del computer, riconosciuta in ambito MIUR e dalle strutture private. L'obiettivo è integrare l'offerta formativa, innalzandone la qualità, con strumenti indispensabili per ampliare le conoscenze e le abilità dei nostri allievi, tali da poter concorrere alla costituzione di competenze digitali in linea con il contesto socio-economico e culturale attuale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Personale della Scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

La Formazione scolastica riveste un ruolo importante per l'aggiornamento dei docenti. La nostra Istituzione dall' a.s. 2016-17 aderisce alla Rete di Ambito n.9 "Città Metropolitana Cagliari Est" e riveste il ruolo di Scuola Capofila della Rete. L'offerta formativa per l'anno 2019-20, programmata per i docenti copre tutte le priorità del **Piano Nazionale di Formazione** e nello specifico, in riferimento alla formazione del personale per l'innovazione didattica e organizzativa (Azione #25 del PNSD), sono proposte iniziative formative fondate sulle seguenti tematiche:

- Ambienti di Apprendimento e strumenti Digitali
- Lavorare in ambienti virtuali on line (Gsuite, Dropbox, Microsoft Suite)
- Facciamo Coding (Base)
- Facciamo Coding (Avanzato)
- Educazione ai media e alla cittadinanza digitale.

Inoltre, si prevedono attività formative dedicate ai docenti di lingua, in relazione alla conoscenza e implementazione dei software linguistici di cui sono dotati i laboratori mobili progettati con le azioni PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - FESR - Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base".

Si segnala infine anche l'importante attività di formazione, organizzata dalla commissione bullismo e cyberbullismo, inserita nell'ambito del progetto *Fermiamo il bullismo: insieme è più facile*, volta alla prevenzione e contrasto dei suddetti fenomeni e rivolta al personale docente ed educativo e agli studenti.

Titolo attività: Animatore Digitale e
Team per l'Innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - documento di indirizzo del MIUR che promuove l'innovazione della scuola italiana - propone



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

una visione del digitale come approccio culturale, che si ripercuote sui metodi di insegnamento e di apprendimento: l'obiettivo a lungo termine è quello di superare la lezione frontale tradizionale, per avvicinarsi ad un modello didattico in cui l'alunno è protagonista attivo, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

Coerentemente con quanto previsto dall'Azione#28, l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale - figura di sistema e non di un supporto tecnico come previsto dal PNSD - che coordina la diffusione dell'innovazione e agisce in tre ambiti fondamentali:

- formazione interna: rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e conseguente organizzazione di attività di formazione ad hoc;
- coinvolgimento della comunità scolastica, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni alternative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre, in linea con il programma del PNSD, l'Istituto si è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale, costituito da tre docenti (rispettivamente della Scuola Primaria, Secondaria di I Grado e Liceo), la cui funzione è quella di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore Digitale. Team e Animatore Digitale, coerentemente con quanto previsto dall'Azione#25 e #26 del PNSD, si occupano di programmare attività formative iniziali o di potenziamento sull'innovazione didattica.

Titolo attività: Potenziamento
formazione iniziale sull'Innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il rafforzamento della formazione iniziale riguardo alle tematiche inerenti la buona pratica digitale, incluso l'utilizzo del registro



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

elettronico e delle piattaforme ministeriali, si esplica oltre che con la segnalazione dei corsi, e negli anni scorsi nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi, mediante il supporto e il costante intervento dell'Animatore digitale e del Team per l'Innovazione, che in presenza, o mediante tutorial digitali o sportelli d'ascolto dedicati porta avanti il richiamo formativo.

Titolo attività: Gallery per raccolta
materiali per disciplina
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

È in previsione la progettazione di un luogo virtuale, un'area riservata dedicata (sito/cloud) ai docenti/educatori, all'interno della quale creare un repository dove catalogare e condividere il materiale e le attività svolte in classe, utile ai docenti per disciplina, agli educatori o nell'ambito del medesimo CDC.

Lavorare con la didattica digitale, allestire una lezione con il supporto delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione) richiede tempo ed è quindi importante creare un clima e un ambiente di condivisione, affinché i materiali efficaci creati possano essere riutilizzati e migliorati e gli utenti del repository ne siano al contempo sia autori che fruitori.

Titolo attività: Azioni attuate e azioni
previste per il prossimo triennio
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Nel corso dei scorsi anni scolastici, Animatore e Team per l'innovazione, in seguito a rilevazione delle esigenze formative dell'Istituto, hanno portato avanti le seguenti azioni formative o di supporto in campo digitale:

- Corso di potenziamento informatico **Spazio al digitale (registrato**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sul portale Sofia) riguardante le seguenti tematiche:

Rafforzamento delle conoscenze di base dei software Tradizionali (Pacchetto office);

Conoscenza delle risorse della Suite Google

Conoscenza dei software in dotazione nelle LIM (Oliboard e ActiveInspire)

Gestione della classe in Flipped Classroom mediante l'Utilizzo di piattaforme di condivisione come Edmodo e Google Classroom.

Utilizzo di Software didattici di condivisione e presentazione dei contenuti (Padlet, Prezi, etc)

- Attivazione di uno **Sportello digitale** dedicato a tutto il personale della scuola per la soluzione di problematiche in materia informatica.

- Attività di formazione sull'utilizzo del **Registro Elettronico** rivolta agli educatori.

- Supporto svolto per le iscrizioni alle piattaforme ministeriali.

- Azioni di rilevazione e monitoraggio, con restituzione dei dati, delle esigenze formative dell'istituto e organizzazione del Corso "Il sapere del Futuro - Laboratorio di Formazione della Didattica per competenze".

- Attività di Open day per la scuola secondaria di I grado (E noi Laboratorio! "Un giorno in Convitto") e per i Licei destinata alla divulgazione della buona pratica digitale in ambiente laboratoriale.

- Pubblicazione sul sito e sulla pagina social di iniziative legate a workshop, corsi di aggiornamento, attività scolastico-educative di tutto l'Istituto.

- Supporto Informatico-grafico ai docenti ed educatori per progetti, eventi, seminari, convegni.

A seguire si riporta l'elenco delle attività coerenti con il PNSD, **previste per il prossimo triennio**:

- Prosecuzione Sportello Digitale, tramite il quale l'AD ed il Team per l'Innovazione organizzano sessioni di coaching per la condivisione/risoluzione degli eventuali problemi riscontrati dai colleghi nell'attuazione di una didattica digitale integrata

- Formazione degli insegnanti sulle metodologie didattiche innovative (corsi proposti **dall'ambito 9**)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Giornate dedicate alla formazione del personale docente-educativo in materia digitale (es. giornate Microsoft o Apple Education)
- Corsi di alfabetizzazione e potenziamento informatico (in base alla rilevazione dei bisogni formativi)
- Segnalazioni di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Formazione del personale docente dei Licei (insegnanti di lingua) sul software linguistico in dotazione con le stazioni mobili (laboratori linguistici PON 1 e PON 2).
- Corso di Coding (Scratch) per i docenti della Scuola Primaria (**Ambito 9**)
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
- Aggiornamento della pagina dedicata al PNSD sul sito istituzionale
- Pubblicazione di tutorial, esplicativi di strumenti digitali didattici, sulla pagina del sito dedicata all'alfabetizzazione del PNSD
- Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale didattico auto-prodotto e/o selezionato a cura della comunità docenti
- Tutoraggio sul registro elettronico "Argo" dedicato ai docenti/educatori
- Completamento e implementazione del processo di Digitalizzazione della scuola (Argo)
- Partecipazione a reti di scuole per attività finalizzate alla condivisione e formazione sulle buone pratiche digitali
- Partecipazione alle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale
- Organizzazione di eventi "Digital School Day" interni all'istituto rivolti all'intera comunità scolastica e alla comunità locale per illustrare le attività di didattica digitale della scuola
- Implementazione della pagina web del sito istituzionale e della pagina social con le attività scolastiche inerenti la lotta contro il Bullismo e Cyberbullismo, la sicurezza in rete e la sicurezza scolastica e i nomi dei docenti referenti e/o delle relative commissioni
- Organizzazione di workshop interattivi e laboratori con gli studenti. Formatori esterni,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Progettazione di corsi formativi finalizzati all'ottenimento della certificazione ECDL per gli studenti
 - Partecipazione alle iniziative formative e ai progetti dell'USR per i docenti
 - Incontri formativi ed informativi per l'Animatore Digitale ed il Team per l'Innovazione
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione, organizzazione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali di futura realizzazione.
- Progetti PON, Laboratorio Mobile 3.0 e Laboratorio Mobile 3.0 bis - Progettazione Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.
- Qualunque Azione formativa sarà segnalata e divulgata sul sito scolastico istituzionale e sulla pagina social ufficiale.

Titolo attività: Reti di scuole
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È in previsione la partecipazione a reti di scuole con la finalità di condividere con altri istituti attività di formazione e promuovere una capillare diffusione sul territorio dei principi e degli obiettivi di innovazione didattica e digitale, anche attraverso i social media, attraverso il racconto delle buone pratiche nazionali delle scuole ovvero, la promozione di progetti di didattica innovativa e digitale sui temi legati al Piano nazionale per la scuola digitale.

Approfondimento



1. L'AD (Animatore Digitale) e il Team per l'Innovazione

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) - documento di indirizzo del MIUR che promuove l'innovazione della scuola italiana - propone una visione del digitale come approccio culturale, che si ripercuote sui metodi di insegnamento e di apprendimento: l'obiettivo a lungo termine è quello di superare la lezione frontale tradizionale, per avvicinarsi ad un modello didattico in cui l'alunno è protagonista attivo, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine. Coerentemente con quanto previsto dall'Azione#28, l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale - figura di sistema e non di un supporto tecnico come previsto dal PNSD - che coordina la diffusione dell'innovazione e agisce in tre ambiti fondamentali:

- formazione interna: rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e conseguente organizzazione di attività formative;
- coinvolgimento della comunità scolastica, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi delle esigenze formative della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre, in linea con il programma del PNSD, l'Istituto si è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale, costituito da tre docenti, la cui funzione è quella di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore Digitale. Team e Animatore Digitale, coerentemente con quanto previsto dall'Azione#25 e #26 del PNSD, si occupano di programmare attività formative o di potenziamento sull'innovazione didattica, in relazione ai bisogni formativi rilevati.

2. Ambienti per la didattica digitale integrata

Nel nostro Istituto, con i fondi del PNRR, Piano Scuola 4.0 PNRR - Azione 1 – Next Generation Classroom, sono stati realizzati 28 ambienti di apprendimento innovativi (24 aule fisse e 4 ambienti polifunzionali) con l'obiettivo di incentivare il percorso di Transizione Digitale, integrando le strumentazioni esistenti, e di dare rilevanza alla didattica laboratoriale e al cooperative learning. Nello specifico:

- le 24 aule fisse sono dotate di Digital Board per favorire una didattica innovativa basata sulla multimedialità e interattività dei contenuti, realizzata in modo particolare con l'utilizzo dei dispositivi digitali. Il Liceo è dotato di due carrelli mobili con 25 iPad, completi di pencil e software appositi per la gestione della classe e produttività in ambito didattico. Inoltre, è stata



attivata in via sperimentale una classe digitale: ciascuno studente ha ricevuto un iPad in comodato d'uso e la maggior parte dei docenti del Consiglio di Classe utilizza lo strumento per lo svolgimento della pratica didattica.

- i quattro ambienti polifunzionali sono caratterizzati dalla presenza di un monitor interattivo. Lo spazio polifunzionale destinato alla Sec. di I grado è fornito di 25 iPad, dotati di pencil e software per la gestione della classe e relativa attività didattica, riposti all'interno di carrelli di ricarica. Inoltre, nello stesso ambiente, saranno riposti i Kit di Robotica Educativa, già acquisiti con il bando STEM del 2020, che grazie al nuovo setting delle postazioni di lavoro, troveranno un maggior utilizzo. Lo spazio polifunzionale destinato al Liceo è stato dotato di un carrello di ricarica contenente 25 iPad dotati di pencil e software, e un Mac mini.

Infine, sono sempre fruibili i quattro laboratori linguistici mobili, costituiti da 25 notebook ciascuno, progettati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale.

3. Modalità di Accesso alla rete Internet

L'Istituto è dotato di cablaggio interno con rete LAN a banda larga al fine di fornire una copertura integrata per l'accesso alla rete internet. La rete LAN copre la maggior parte dei locali delle diverse sedi (laboratorio d'Informatica, aule, uffici, ambienti comuni). Ad integrazione, o nei locali privi di cablaggio interno, sono presente diverse reti wireless.

4. Google Workspace

Dal mese di marzo 2020 l'Istituto è accreditato alla piattaforma Google Workspace . Alunni, Docenti e Educatori sono dotati di un proprio account istituzionale, identificato dal dominio @convittocagliari.edu.it , che consente di svolgere in un ambiente virtuale sicuro tutte le attività sincrone e asincrone caratterizzanti la Didattica Digitale Integrata (DID).

L'animatore e il Team per l'Innovazione svolgono attività di supporto ai docenti e agli educatori riguardo le funzionalità della piattaforma Google Workspace e sue applicazioni, per garantire lo svolgimento delle Attività Integrate Digitali (AID) nel rispetto di quanto riportato nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

Il supporto può essere svolto in presenza, a distanza, mediante la fruizione di procedure di cui si richiede l'implementazione o di video tutorial condivisi con il corpo docente e educativo, presenti nel Canale YouTube dell'Istituto, pubblicizzati nella pagina del sito dedicata al PNSD o condivisi su apposita piattaforma.

Il supporto nell'utilizzo degli applicativi della piattaforma Google Workspace è svolto anche a beneficio del personale non docente, in relazione agli applicativi funzionali alle relative mansioni.



5. Registro Elettronico

L'Istituto utilizza il registro elettronico fornito dal Portale Argo in tutte le classi, dalla Scuola Primaria al Liceo.

Tutti i docenti e educatori sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico.

Il Software didUP, supporto digitale dedicato alla registrazione delle attività didattico-educative, è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni all'attività scolastica. Il Registro Elettronico si configura come uno strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza delle attività che caratterizzano la vita scolastica dei propri figli, oltre che offrire un veloce canale di contatto con il corpo docente.

Mediante l'utilizzo del registro elettronico i docenti/educatori del medesimo consiglio di classe condividono informazioni inerenti alle attività didattico educative programmate per il gruppo classe, le consegne assegnate, note disciplinari e annotazioni. I docenti possono inserire nelle apposite aree programmazioni personali e del CDC, relazioni e documenti vari. Si prevede di utilizzare in modo progressivamente sempre più esteso tutte le potenzialità in esso presenti, sfruttandone i molteplici vantaggi offerti, nella convinzione che il registro elettronico, sia non solo lo strumento ufficiale di rendicontazione delle attività degli allievi.

6. Attività previste in relazione al PNSD

Si riporta a seguire l'elenco delle attività coerenti con il PNSD, previste per il triennio 2025-28:

- formazione/aggiornamento (Azione #26) del personale docente-educativo in materia digitale anche con il supporto di esperti esterni o mediante la partecipazione a reti di scuole per attività finalizzate anche alla promozione di progetti di didattica innovativa;
- segnalazioni di eventi/opportunità formative in ambito digitale tenute in presenza o online;
- formazione del personale docente su software relativi alle discipline specifiche;
- prosecuzione corso di Coding per i docenti della Scuola Primaria;
- coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- pubblicazione di tutorial sull'utilizzo di software e strumenti digitali sulla pagina del sito dedicata al PNSD e su altra piattaforma che permetta la condivisione e fruizione di contenuti per l'autoformazione dei docenti (Azione #31);
- supporto sull'utilizzo del Registro Elettronico (Azione #12);
- completamento e implementazione del processo di Digitalizzazione della scuola (Argo);



- partecipazione alle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNSD-USR;
- organizzazione di workshop interattivi e laboratori con gli studenti. Formatori esterni;
- incontri formativi ed informativi per l'Animatore Digitale ed il Team per l'Innovazione;
- potenziamento della rete e ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione e/o sostituzione (Azione #3);
- corsi formativi per gli alunni finalizzati all'ottenimento della certificazione ECDL (Azione #14);
- attivazione delle procedure e della formazione del personale necessaria per ottenere la certificazione di Test Center AICA nell'ottica delle indicazioni fornite dal DigComp e suoi relativi aggiornamenti (Azione #14 e #15);
- introduzione e sperimentazione delle possibilità offerte dall'IA come strumento, metodologia e contesto di apprendimento per docenti, educatori e studenti (Azioni #22, #23, #25);
- realizzazione di progetti PON finalizzati alla dotazione della scuola di nuove strumentazioni (notebook, tablet, Digital Board etc) (Azione#4);
- partecipazione alle iniziative promosse in correlazione a "Girls in Tech & Science" (Azione #20);
- promozione della biblioteca come ambiente di alfabetizzazione digitale tramite la creazione e promozione di occasioni di lettura e scrittura con l'ausilio delle tecnologie e del web (Azione #24);
- attività finalizzate all'utilizzo delle strumentazioni acquisite, a beneficio dei tre ordini di studio, grazie al progetto Comprendiamo la realtà, dedicato alla realizzazione di spazi laboratoriali e alla dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM , e nello specifico (Azione #7):
 - Primaria: utilizzo componenti assemblabili e programmabili (software Lego e Scratch) per lezioni STEAM di coding, scienze, matematica. (Inclusa l'attività di formazione per i docenti);
 - Sec. I grado: attività di robotica educativa programmabile nelle materie STEM. (Inclusa l'attività di formazione per i docenti);
 - Licei: utilizzo di software didattici per l'apprendimento della Fisica, per la simulazione delle attività di un laboratorio di chimica e per l'esplorazione scientifica. Utilizzo strumentazione per la Realtà virtuale.
- supporto nella realizzazione dei progetti relativi alle azioni del PNRR finalizzati all'allestimento di laboratori, aule polifunzionali e nuovi ambienti di apprendimento innovativi (Azione#4).

In conformità con il PNSD, l'Istituto persegue una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza;
- nel Registro Elettronico di documenti, programmazioni, valutazioni;
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni



sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate. Le identità digitali create per ogni docente e ogni alunno dell'Istituto (Azioni #9 e #10) sulla piattaforma didattica Google Workspace continueranno a fornire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web dedicate all'approfondimento, alla verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla condivisione, alla collaborazione e all'archiviazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.C. CONVITTO NAZ. "V.EMANUELE" CAGLIARI - CAPC08000X
CONV.NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE - CAVC010001

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ha finalità formativa e, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, avvia processi di autovalutazione e tende al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in linea con gli obiettivi dell'apprendimento permanente. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, secondo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il Consiglio di Classe distribuisce in modo equilibrato il carico di lavoro e le verifiche. I Docenti effettuano un congruo numero di verifiche e ne comunicano tempestivamente gli esiti. Il collegio dei docenti ha deliberato di attribuire un voto unico fin dal trimestre anche per le discipline che prevedono verifiche scritte e orali, secondo quanto suggerito dalla C.M. 89 del 18/10/2012.

Allegato:

Allegato Licei - Griglia valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, che vengono desunti da prove specifiche o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni e sulla base della griglia di valutazione dell'IEC approvata dal Collegio dei Docenti, il docente propone il voto in decimi da assegnare. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento alle 12 competenze e agli obiettivi di apprendimento individuati e delineati dalle nuove Linee Guida. Si precisa, come suggeriscono le Linee Guida, che le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento concorrono anche alla valutazione del comportamento dell'alunno in accordo con quanto stabilito dalla Legge e dal D.Lgs.n.62/2017 che nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R.n.122/2009 e che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Maturità e all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Griglia di valutazione IEC Licei.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che includono aspetti come il rispetto delle regole, la collaborazione, la partecipazione e l'autonomia. Questa valutazione si basa sullo Statuto delle studentesse e degli studenti, sul Patto educativo di corresponsabilità, sul Regolamento d'istituto, sul Regolamento di Disciplina e sulle recenti normative introdotte dal DPR 134/2025. La valutazione è riferita al comportamento dello studente durante tutte le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari e in tutti gli ambienti e le situazioni in cui la vigilanza è affidata all'Istituzione Educativa (spazi interni ed esterni, viaggi d'istruzione, uscite e visite didattiche, spettacoli, stage, assemblee, conferenze, etc.). Espresso in decimi e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Nello scrutinio di giugno l'attribuzione del voto tiene conto di tutto l'anno scolastico con particolare attenzione al processo complessivo di miglioramento o peggioramento nel rispetto delle regole, nella collaborazione, nella partecipazione e nell'autonomia. I provvedimenti disciplinari, infatti, hanno finalità educativa e



tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4, co. 2 DPR 249/1998). Si allegano criteri e griglia di valutazione.

Allegato:

Allegato Licei - Griglia di valutazione del comportamento 25-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e di sospensione del giudizio sono riportati seguito e riproposti in allegato: a. è ammesso alla classe successiva lo studente che raggiunge una valutazione almeno sufficiente in ogni disciplina, escluso il comportamento, per il quale si richiede una valutazione pari almeno a 7 su 10; b. il giudizio è sospeso: 1. quando il Consiglio di classe valuta che lo studente, pur avendo dimostrato globalmente impegno e partecipazione al dialogo educativo, registra una o più valutazioni inferiori alla sufficienza (massimo in tre discipline), ma ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi programmati prima dell'inizio dell'a.s. successivo (ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 122 DEL 2009 e dei punti 3 e 4 dell'art. 6 OM. 92 del 05.11.2007); 2. quando lo studente registra un voto pari a sei nel comportamento in sede di scrutinio finale (a tale riguardo si veda anche la sezione dedicata alla valutazione del comportamento). c. Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che presenta un quadro complessivamente negativo e delle lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze tali da impedirgli di affrontare proficuamente lo studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dal corso di studi, in particolare: 1. lo studente che registra valutazioni inferiori alla sufficienza (voto 5/10 o inferiore) in quattro discipline; 2. lo studente che registra insufficienze (voto 4/10 o inferiore) in tre discipline, di cui almeno una pari a 3/10 o inferiore; 3. lo studente che registra una valutazione totalmente insufficiente (voto 2/10 o inferiore) in due discipline; 4. lo studente che riporti un voto inferiore a 6/10 nel comportamento. d. Non è ammesso allo scrutinio finale l'alunno che abbia superato il limite massimo di assenze (25% del monte orario annuale personalizzato), fatte salve le deroghe approvate dagli OO.CC. Frequenza e validità dell'anno scolastico Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza corrisponde quindi al 25% dell'orario



annuale personalizzato, definito in relazione al monte ore settimanale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale deroga, prevista per casi eccezionali, certi e documentati, si applichi (secondo quanto suggerito dalla C.M. 20 del 4 marzo 2011) alle assenze dovute a: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia; - terapie e/o cure programmate; - donazioni di sangue; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale; - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo; - per le sole classi quinte: assenze debitamente certificate, dovute a attività di orientamento universitario e/o preparazione ai test di accesso alle facoltà a numero chiuso. Il Consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Allegato:

Allegato Licei - ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'Art.13 del D.Lgs. 62/2017, è ammesso all'Esame di Maturità lo studente che presenta una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sette decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751;



il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Lo studente che ha registrato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento in sede di scrutinio finale dovrà presentare, nell'ambito del colloquio d'esame, un elaborato critico strutturato sulla base delle indicazioni fornite, in relazione a temi, tempi e modalità di consegna, dai docenti del Consiglio di Classe (a tal riguardo si vedano i criteri di valutazione del comportamento).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il Credito Scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Maturità, si cumula durante gli ultimi tre anni di studi e contribuisce fino ad un massimo di 40 punti su 100 al computo del punteggio finale. Viene attribuito dal Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale sulla base della tabella sotto riportata. Il credito degli studenti per i quali viene adottata la sospensione del giudizio viene attribuito all'atto dello scrutinio di luglio, una volta accertato il superamento dei debiti. I criteri sono dati in allegato.

Allegato:

Allegato - Licei attribuzione crediti 25-26.pdf

Frequenza e validità dell'anno scolastico

Si ribadiscono le norme relative al tetto massimo di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico, già ricomprese nella sezione "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva" e relativo allegato. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenza corrisponde quindi al 25% dell'orario annuale personalizzato, definito in relazione al monte ore settimanale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a



giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale deroga, prevista per casi eccezionali, certi e documentati, si applichi (secondo quanto suggerito dalla C.M. 20 del 4 marzo 2011) alle assenze dovute a: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia; - terapie e/o cure programmate; - donazioni di sangue; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale; - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo; - per le sole classi quinte: assenze debitamente certificate, dovute a attività di orientamento universitario e/o preparazione ai test di accesso alle facoltà a numero chiuso. Il Consiglio di Classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CONVITTO NAZ.LE V.E.LE-CAGLIARI - CAMM00600L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento La verifica è costante e si articola in tre fasi principali: - diagnostica - all'inizio di un percorso didattico; - formativa - in itinere; - sommativa - alla fine di un percorso didattico per valutare il conseguimento degli obiettivi programmati. Tramite le verifiche si misura il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi. Le verifiche sono di diversa tipologia: scritte (testi aperti, test strutturati, semi strutturati e non strutturati, questionari, grafici, tabelle, ecc.) orali (discussioni guidate e non, esposizioni libere, interrogazioni a domanda, ecc.) e pratiche (prodotti multimediali). Come da D. Lgs.62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo; viene effettuata dai



docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente documento. La valutazione periodica tiene conto dei seguenti fattori, fondamentali per esprimere una valutazione completa: - metodo di studio; - partecipazione all'attività didattica; - motivazione e impegno rispetto all'attività didattica; - progressione nell'apprendimento; - raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali; - conoscenze, abilità, competenze acquisite; - raggiungimento obiettivi minimi disciplinari; - frequenza alle lezioni. Per PEI e PDP si veda la sezione specifica.

Allegato:

Sec I Grado_Criteri per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, che vengono desunti da prove specifiche o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni e sulla base della griglia di valutazione dell'IEC approvata dal Collegio dei Docenti, il docente propone il voto in decimi da assegnare. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento alle 12 competenze e agli obiettivi di apprendimento individuati e delineati dalle nuove Linee Guida (adottate con il DM 183/2024). Si precisa, come suggeriscono le Linee Guida, che le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento concorrono anche alla valutazione del comportamento dell'alunno in accordo con quanto stabilito dalla Legge e dal D.Lgs.n.62/2017 che nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R.n.122/2009 e che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato.

Allegato:

Griglia di valutazione Ed. Civica - Sec. I grado.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Il criterio di valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un voto in decimi, riportato nel documento di valutazione, come previsto dalla Legge 150/2024. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio si riferisce all'intero anno scolastico e considera eventuali episodi che abbiano portato all'applicazione di sanzioni disciplinari. Viene conferito maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, specialmente in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico o degli altri studenti. In caso di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione da svolgere presso l'istituzione scolastica. Nel caso di allontanamento dalle lezioni tra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento. Tali attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) convenzionate con la scuola, o in mancanza di queste, presso l'istituzione scolastica. Il mancato o parziale svolgimento di tali attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento (DPR 134/2025, art. 1). Con delibera del Collegio dei Docenti del 26/10/2017 si dispone che la valutazione del comportamento degli alunni venga effettuata in riferimento al Regolamento di Istituto, al Patto di Corresponsabilità, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e alle seguenti Competenze Chiave di Cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile; imparare ad imparare; collaborare e partecipare.

Allegato:

Allegato Sec.I Grado GRIGLIA di Valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva salvo: 1) valutazione del comportamento inferiore a 6 (sei) decimi (Legge 150/2024 art. 1 co.1, lett. a); 2) presenza di sanzioni o provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (DPR 249/98, art.4, c.6); 3) parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (D.lgs. 62/2017 art. 6, c.2). Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs. 62/2017 art. 6, c. 3). Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le seguenti deroghe: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; assenze prolungate per gravi e comprovati motivi di salute e/o di famiglia; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; partecipazione a competizioni sportive di livello almeno regionale; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di Istruzione, richiede le seguenti condizioni: - valutazione del comportamento non inferiore a 6 (sei) decimi (Legge 150/2024 art. 1 co.1, lett. a) - avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe di cui sopra; - non avere ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame; - avere partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di classe nel formulare la non ammissione tiene conto delle seguenti variabili: - la capacità di recupero dell'alunno; - in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente potrà recuperare; - quali discipline si valuta potranno essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo. In particolare, viene considerata lieve un'insufficienza che, a giudizio dei docenti del Consiglio di Classe, può essere recuperata in modo autonomo, qualora le carenze non siano tali da pregiudicare una proficua prosecuzione nello studio della stessa disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere la valutazione di 5/10. Viene considerata grave un'insufficienza dovuta a carenze pregiudizievoli nei contenuti e/o nei concetti specifici della disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere una valutazione inferiore o uguale a 4/10. Nello specifico, il Consiglio di Classe delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato se si verificano le seguenti condizioni: presenza di quattro o più insufficienze gravi. Per gli altri casi di alunni con insufficienze lievi o gravi, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato del primo ciclo (Rif. Art. 6, comma 2, D.lgs. 62/17). Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte



(Italiano, Matematica e Lingue in un'unica prova) e da un colloquio che sono valutati dall'intera Commissione con votazioni in decimi. La Commissione d'Esame predispone le prove d'esame, i criteri per la correzione e la valutazione e infine delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva, che è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

Prove d'esame Competenze di Italiano La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero. Tipologie: - testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; - testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; - comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopracitate.

Competenze logiche matematiche La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: - problemi articolati su una o più richieste; - quesiti a risposta aperta.

Competenze nelle lingue straniere La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Tipologie: - questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; - completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; - elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; - lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; - sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Colloquio Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente e dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica. Per i candidati del corso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Inoltre gli



studenti che ottengono un voto di comportamento inferiore a 6 decimi non saranno ammessi all'esame del I ciclo.

Valutazione Religione Cattolica e Attività Alternative

Con Delibera collegiale si è stabilito che le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica debbano riguardare tematiche di Cittadinanza e Costituzione e debbano essere valutate attraverso un giudizio sintetico, relativo all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

Griglia Valutazione Religione Cattolica e Attività alternative.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CONVITTO NAZIONALE (CAGLIARI) - CAEE016008

CONVITTO NAZIONALE (CAGLIARI) - CAEE016019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, in linea con quanto indicato dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, dalla Circolare Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Essa ha per oggetto il successo formativo e i risultati d'apprendimento degli alunni, ha finalità formativa e educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli



apprendimenti e al successo formativo nella garanzia del rispetto di omogeneità ed equità. La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi d'apprendimento declinati nel curriculum di istituto. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compresi gli insegnamenti trasversali di educazione civica e di tecnologia, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli d'apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, correlati a descrizioni dettagliate dei livelli di apprendimento raggiunti, sono, in ordine decrescente: a) ottimo, b) distinto, c) buono, d) discreto, e) sufficiente, f) non sufficiente. Nel documento di valutazione saranno riportati, inoltre, i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d'Istituto per ciascuna disciplina. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La necessaria trasparenza del processo valutativo è garantita con l'adozione di adeguate modalità di interrelazione con le famiglie, anche attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie e periodiche interlocuzioni. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze e, a partire dal corrente anno scolastico, sono stati elaborati specifici criteri di valutazione con la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo Individualizzato, predisposto ai sensi del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010. Partecipano alla valutazione di tutti gli alunni di una classe anche gli insegnanti di sostegno in servizio nella stessa. La valutazione della Religione Cattolica e quella delle Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica sono rese, su una nota distinta, con un giudizio sintetico che valuta l'interesse manifestato, l'impegno e i livelli d'apprendimento raggiunti. Al termine del percorso della Scuola Primaria, a ciascun alunno viene rilasciata una certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite, con l'indicazione di eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento informale. Le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per l'Educazione Civica e per la Tecnologia devono essere valutati dall'intero Team; per la valutazione sommativa, il docente coordinatore, scelto tra i contitolari della disciplina, propone l'attribuzione di



un giudizio descrittivo elaborato tenendo come riferimento i criteri indicati nella griglia di valutazione specifica. I criteri di valutazione vengono comunicati agli alunni durante l'attività quotidiana in classe e alle loro famiglie nel corso dei colloqui periodici. Nella Scuola Primaria, in particolare, per tutelare l'equità e l'obiettività della valutazione, ci si sta impegnando per raggiungere l'ottimizzazione di rubriche, principi e criteri di valutazione condivisi, con documenti coerenti di sintesi per la registrazione e certificazione dei risultati d'apprendimento suddivisi per livelli; tutto ciò per raggiungere continuità nel sistema di monitoraggio della progressione degli studenti nell'acquisizione di competenze specifiche, e per favorirne l'orientamento nella prosecuzione degli studi, nel rispetto delle attitudini personali. Annualmente, nel nostro istituto, sono promosse azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

Allegato:

Griglia valutazione competenze disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità raggiunte e del progressivo sviluppo delle competenze previste. Per gli alunni della Scuola Primaria, le competenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per l'educazione civica devono essere valutati dall'intero Team; per la valutazione sommativa, il docente coordinatore, scelto tra i contitolari della disciplina, propone l'attribuzione di un giudizio sintetico che tenga come riferimento i criteri valutativi indicati nella griglia di valutazione specifica.

Criteri di valutazione del comportamento

I riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento sono costituiti dal Decreto Legislativo



n.62 del 13 aprile 2017, dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e dal DPR n. 122 del 2009 (e successivi chiarimenti), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dal nostro Istituto. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico e un giudizio descrittivo riportati nel documento di valutazione; alla formulazione di tali giudizi concorrono anche gli educatori, che forniscono importanti elementi conoscitivi. Le competenze sociali e civiche da sviluppare includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, per una corretta e proficua convivenza. La base comune di queste competenze comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di negoziare, con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, saper valorizzare le diversità e rispettare il prossimo, essere pronti a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi del contesto per la realizzazione dell'inclusione scolastica si fonda sulla consapevolezza che un'istruzione di qualità rappresenta la base per il miglioramento della vita delle persone e il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, richiedendo sforzi continui per assicurare l'uguaglianza a tutti i livelli educativi. In tale ottica, il Protocollo di Accoglienza e Inclusione si configura come uno strumento sistematico e chiaro per definire le azioni, le funzioni e i ruoli di tutta la comunità educante all'interno dell'istituzione scolastica.

Il contesto inclusivo è necessario a causa di un numero crescente di alunni che, in modo continuativo o per determinati periodi, manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, o disturbi comportamentali (siano essi di natura fisica, psicologica o sociale). Tale vasta area di svantaggio viene definita come l'Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

La visione alla base di questo contesto è globale e si riferisce al modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che si concentra sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, sia ambientale che personale, per individuare i facilitatori e le barriere. L'obiettivo principale dell'attenzione ai BES non è fornire facilitazioni improprie, bensì rimuovere ciò che ostacola i percorsi di apprendimento, consentendo una modulazione didattica basata sulle potenzialità di ciascuno, al fine di costruire una scuola più equa e inclusiva.

Per assicurare un'inclusione ottimale, l'istituto si prefigge di elaborare e attuare tre aspetti determinanti del processo di formazione: l'accoglienza, l'integrazione e la continuità. Tali finalità vengono perseguite attraverso azioni di carattere amministrativo, comunicativo, relazionale ed educativo-didattico, come la predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati e l'incremento della collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari.

[Piano annuale inclusione e Protocollo Inclusione](#)



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Città Metropolitana

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si articola in diverse fasi che coinvolgono la scuola, la famiglia e i servizi territoriali. Il PEI viene elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione, che si riunisce in tre momenti principali: iniziale, intermedio e finale. La procedura inizia con la raccolta e l'analisi dei dati forniti dalla famiglia e dalla scuola di provenienza, seguita dalla formazione delle classi e dall'assegnazione dell'alunno alla classe, tenendo conto delle sue necessità e delle indicazioni normative. Successivamente, viene individuato il docente di sostegno e assegnato il numero di ore necessarie in base alla gravità della disabilità certificata. Durante il primo periodo dell'anno scolastico, si svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dello studente nel nuovo contesto scolastico. Il GLO, composto da docenti, famiglia e operatori sanitari, analizza la situazione di partenza e predispone una bozza del PEI, che viene condivisa, integrata e ratificata. Il documento definisce obiettivi educativi e didattici, strategie, strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione, oltre agli interventi di inclusione e assistenza necessari. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Al termine dell'anno scolastico, il GLO valuta i progressi dello studente e, se necessario, redige un PEI provvisorio per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione di disabilità.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento fondamentale per la progettazione didattica inclusiva destinata agli alunni con disabilità e viene elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione. I soggetti specificamente coinvolti nella definizione, discussione, approvazione e verifica del PEI sono: Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), il quale ha il compito di discutere, approvare e verificare il PEI nel corso dei tre incontri annuali (iniziale, intermedio e finale). La composizione del GLO viene definita dal Rettore/Dirigente Scolastico con un proprio decreto all'inizio dell'anno scolastico, basandosi sulla documentazione presente agli atti. Il Rettore/Dirigente Scolastico è coinvolto in quanto garante del processo di inclusione, e convoca e presiede il GLO. Inoltre, egli si assicura che il PEI sia condiviso con docenti, famiglie e studenti e ne controlla l'attuazione. La Famiglia dell'alunno con disabilità è considerata un membro effettivo del GLO e partecipa agli incontri con il Consiglio di Classe o il Team docente. La famiglia concorda, sottoscrive e firma il PEI con il Consiglio di Classe/Team docenti. Il Consiglio di Classe/Team Docenti fa parte del GLO e ha la responsabilità di prendere atto della certificazione di disabilità e di predisporre la stesura del PEI. L'insegnante di sostegno, in particolare, predispone una bozza del PEI che viene poi condivisa, integrata e ratificata dagli altri docenti della classe. Ogni singolo docente è responsabile dell'attuazione dei percorsi personalizzati ed elabora la parte del PEI relativa alla disciplina di propria competenza. Le equipe specialistiche (Servizi) partecipano alla stesura del PEI, che è redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi (equipe psico-sociosanitaria) con la collaborazione della famiglia. In sede di GLO avviene lo scambio di informazioni con le equipe mediche e gli altri operatori coinvolti (psicologi, terapisti, esperti, ecc.). Gli Studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva, in particolare nella Scuola Secondaria di II grado, hanno diritto alla partecipazione attiva all'interno del GLO, nel rispetto del principio di autodeterminazione. La Funzione Strumentale (FS) per l'Inclusione fa parte del GLO con Decreto. L'Assistenza Educativa Specialistica (AES), se prevista, deve essere quantificata nel PEI definito dal GLO finale. In sintesi, la definizione del PEI è un atto congiunto e collaborativo che coinvolge il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) nella sua interezza, composto dalla componente scolastica (Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe/Team Docenti, Funzione Strumentale per l'Inclusione), dalla famiglia dell'alunno, dagli specialisti dei Servizi Sanitari e, per la Scuola Secondaria di II grado, dallo stesso studente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Nel contesto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, la famiglia riveste un ruolo centrale e imprescindibile. Essa partecipa attivamente alla definizione e alla realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), collaborando con la scuola per garantire un percorso educativo personalizzato e condiviso. La famiglia è chiamata a fornire la documentazione necessaria, inclusa la certificazione di disabilità e la diagnosi funzionale o il profilo di funzionamento, al momento dell'iscrizione e nei passaggi tra ordini di scuola. Inoltre, prende parte agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e ai Consigli di Classe o Team docenti, offrendo osservazioni e informazioni utili alla stesura e alla revisione del PEI. Attraverso il dialogo costante con gli insegnanti e il personale scolastico, la famiglia contribuisce alla definizione di un percorso didattico personalizzato, concordando e sottoscrivendo il PEI e sostenendo lo sviluppo psicofisico e il successo formativo dello studente. Il supporto della famiglia si estende anche all'ambito domestico, dove essa utilizza gli strumenti di facilitazione adottati a scuola, incoraggia l'autonomia e promuove la motivazione e l'impegno nello studio. In questo modo, la famiglia si configura come un partner essenziale della scuola, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo che valorizzi le potenzialità dello studente e rimuova gli ostacoli al suo apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabilità si basa sui principi di equità e inclusione, tenendo conto delle specifiche necessità e delle potenzialità individuali. Essa è strettamente correlata al percorso educativo personalizzato definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). La valutazione mira a evidenziare i progressi dello studente rispetto ai livelli di partenza, valorizzando le risorse personali e i risultati raggiunti. Si concentra sulla padronanza dei contenuti disciplinari, prescindendo dagli aspetti legati alle abilità deficitarie. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative, previsti nel PEI o nel PDP, vengono applicati per garantire condizioni ottimali per la dimostrazione delle competenze acquisite. Le prove possono essere adattate in termini di modalità, tempi e contenuti, prevedendo verifiche equipollenti o differenziate. La valutazione si focalizza su concetti, progressi e sforzi dello studente, piuttosto che sulla correttezza formale. Per gli studenti con disabilità, la valutazione include anche obiettivi trasversali come autonomia, socializzazione e rispetto delle regole. Per gli studenti con DSA, si adottano strumenti e misure che favoriscano l'apprendimento, come tempi più lunghi, prove orali in sostituzione di quelle scritte e l'uso di strumenti compensativi. In caso di Scuola in Ospedale o Istruzione Domiciliare, la valutazione è effettuata dai docenti che hanno seguito maggiormente lo studente, in collaborazione con la scuola di appartenenza. Per gli studenti con percorsi differenziati,



la valutazione si basa sugli obiettivi specifici del PEI e può portare al rilascio di un attestato di crediti formativi, anziché del diploma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'impegno dell'Istituzione Scolastica, come definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, include l'elaborazione di un sistema organico volto a garantire la continuità educativa e lo sviluppo di strategie di orientamento formativo e lavorativo, elementi fondamentali per il successo formativo di ogni alunno. La continuità è considerata un aspetto determinante del processo di formazione, assieme all'accoglienza e all'integrazione degli alunni. Il Consiglio di Classe o l'Interclasse, nell'attuare gli interventi programmati, si impegna a garantire che tali azioni siano idonee ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi scolastici e che siano programmate per continuità. Per quanto attiene le strategie di orientamento formativo e lavorativo, l'istituto pone particolare enfasi sui Percorsi per la Formazione Scuola lavoro (FSL), i quali sono parte integrante dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della Scuola Secondaria di II grado. Questi percorsi sono pensati per guidare gli studenti, in particolare nella fascia d'età tra i 15 e i 18 anni, attraverso esperienze che permettano loro di interagire con il mondo del lavoro e di valutare i propri interessi, abilità e competenze, con il fine ultimo di favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La partecipazione a tali attività è soggetta a valutazione in sede di Esame di Maturità. Nel caso di studenti con disabilità, la FSL è appositamente dimensionata al fine di promuovere l'autonomia, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Per questi alunni, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) assume un ruolo cruciale, definendo gli strumenti necessari per l'effettivo svolgimento della FSL e assicurando la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Gli obiettivi della FSL sono calibrati sulla programmazione specifica dello studente: se la programmazione è equipollente a quella della classe, gli obiettivi sono i medesimi dei compagni, focalizzati sull'acquisizione di competenze e autonomia; se la programmazione è differenziata, gli obiettivi si concentrano sull'acquisizione di competenze che favoriscano la piena autonomia nel contesto sociale, oltre che familiare. In sintesi, le strategie di orientamento, in linea con gli obiettivi di inclusione, mirano ad accrescere le opportunità di ottenere un lavoro adeguato, collegando gli interessi e le attitudini dello studente con i requisiti professionali, e a incrementare l'autonomia, la motivazione e la sicurezza personale.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

La sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dedicata all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) riflette l'impegno dell'istituzione scolastica a garantire il successo formativo attraverso la definizione chiara e sistematica delle azioni, delle funzioni e dei ruoli della comunità educante. L'obiettivo primario è rimuovere gli ostacoli ai percorsi di apprendimento, consentendo una modulazione degli stessi in base alle potenzialità di ciascuno.

L'azione della scuola si articola attraverso la gestione delle tre macro-aree di Bisogni Educativi Speciali: Disabilità (Macro-Area 1), Disturbi Evolutivi Specifici e DSA (Macro-Area 2), e altre tipologie di BES (Macro-Area 3), inclusi gli svantaggi socio-economici, linguistici, culturali, l'ADHD, il FIL, i ragazzi adottati e i Gifted children.

Per gli alunni con DSA e le altre tipologie di BES non riconducibili alla L. 104/1992 (Macro-Aree 2 e 3), lo strumento centrale di intervento è il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le azioni che la scuola attua sono sinteticamente le seguenti:

1. Rilevazione e Pianificazione

- Osservazione e Individuazione: Il Consiglio di Classe (CdC) o il Team dei docenti è chiamato a



individuare gli studenti per i quali è necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione, basandosi su considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

- Comunicazione con la Famiglia: In caso di difficoltà rilevate, il Coordinatore di Classe prende contatto con la famiglia per informarla e, se necessario, suggerire l'avvio di un percorso diagnostico.
- Redazione del PDP: Il PDP è redatto dal Consiglio di Classe o Team docenti come progetto educativo e didattico personalizzato, esplicitando la programmazione didattica che tiene conto delle specificità dello studente. Per i casi di DSA, il PDP è obbligatorio. Per le altre tipologie di BES, la scuola valuta autonomamente se predisporlo, documentando la decisione. Il PDP è un patto d'intesa condiviso con la famiglia.
- Interventi in Attesa di Documentazione: Durante il periodo che precede la diagnosi o la certificazione idonea, il CdC applica le misure compensative e dispensative ritenute utili per sostenere l'alunno.

2. Didattica Inclusiva e Supporto

- Adozione di Misure Specifiche: Nel PDP vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare per rendere più agevole il percorso didattico.
 - Gli strumenti compensativi (come sintesi vocale, registratore, programmi di videoscrittura con correttore ortografico, mappe concettuali) compensano le carenze funzionali e facilitano la prestazione.
 - Le misure dispensative (come tempi più lunghi per le prove, interrogazioni programmate, dispensa da prove scritte di lingua straniera in caso di disturbo specifico diagnosticato) evitano situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo.
- Strategie Educativo-Didattiche: I docenti utilizzano strategie e metodologie inclusive, quali privilegiare l'approccio esperienziale e laboratoriale, usare schemi e mappe concettuali, valorizzare la comunicazione orale rispetto allo scritto e incentivare la didattica di piccolo gruppo e l'apprendimento collaborativo.

3. Valutazione e Esami di Maturità secondaria di 1 grado e licei

- Valutazione Personalizzata: La valutazione degli apprendimenti per gli studenti con DSA e altre tipologie di BES è strettamente correlata al percorso individuale definito nel PDP e deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive.
- Criteri Valutativi: Vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, concentrandosi sulla padronanza dei contenuti disciplinari a



prescindere dall'abilità deficitaria. Si prevedono prove equipollenti (diverse per modalità di espressione, somministrazione o tempi). La valutazione premia i progressi e gli sforzi, ponendo attenzione alle conoscenze, alle competenze di analisi, sintesi e collegamento, piuttosto che alla correttezza formale.

- **Esami di Stato:** In sede di Esame di Stato, i candidati con DSA e BES possono utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nel PDP e usati abitualmente durante l'anno. Per i candidati con DSA il diploma finale non fa menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove. Per gli studenti con BES che hanno un PDP, non sono previste misure dispensative in sede d'esame, ma possono essere concessi strumenti compensativi.

Queste azioni, che includono anche il monitoraggio costante del Protocollo di accoglienza da parte della Funzione Strumentale per l'Inclusione, garantiscono che l'alunno sia protagonista del proprio percorso formativo e che la scuola sia un ambiente equo e accogliente.

Si prevede inoltre di attivare un'attività formativa finalizzata a potenziare le competenze professionali dei docenti nella gestione dell'inclusione scolastica in una prospettiva sistemica orientata all'Universal Design for Learning (UDL), (si veda il Piano di Formazione del personale scolastico, nella sezione Organizzazione).



Aspetti generali

Scelte organizzative - Organizzazione didattica - Suddivisione dell'anno scolastico

Scuola Primaria	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
	Dalla data di inizio delle lezioni al 31 gennaio	Dal 1° febbraio alla chiusura dell'a.s.
Scuola Sec. I Grado Licei	Trimestre	Pentamestre
	Dalla data di inizio delle lezioni al 31 dicembre	Dal 1° gennaio alla chiusura dell'a.s.

Dirigenza e amministrazione : modalità di rapporto con l'utenza

<u>Rettore - DS</u>	Prof. Paolo Rossetti cavc010001@istruzione.it
D.S.G.A.	Dott.ssa Giovanna Mercurio giovanna.mercurio@convittocagliari.edu.it

Per tutti gli altri [contatti](#) di sedi e uffici si rimanda alla pagina dedicata del sito istituzionale



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE E REFERENTE DEI LICEI. Cooperare con il Rettore per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio ed in particolare: predisposizione del Piano annuale delle attività del Liceo; elaborazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, delle Riunioni di settore, dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari del Liceo; impostazioni generali del Registro Elettronico; programmazione delle attività dei docenti del Liceo con ore di potenziamento; coordinamento dell'attività didattica in collaborazione con la Scuola Primaria e la Scuola Sec. di I Grado; cura del recupero dei permessi brevi dei docenti del Liceo in accordo con il referente delle sostituzioni; predisposizione delle circolari di carattere generale e specifiche per il Liceo; supervisionare le circolari predisposte dai referenti specifici prima della pubblicazione ufficiale sul sito web; organizzazione (calendario e modulistica) degli Esami Giudizio sospeso/integrativi/idoneità; individuazione

1



coordinatori e segretari dei Consigli di Classe; verificare della tenuta dei seguenti atti: registri verbali, consegna programmazioni, relazioni, programmi, elaborati scritti. Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; rapportarsi con le famiglie per informazioni di carattere didattico (esiti, sospensione giudizio, etc.); relazionarsi in modo costante con gli educatori per le attività del semiconvitto; relazionarsi in modo costante con gli educatori del servizio di residenzialità per i convittori e le convittrici; collaborare con gli uffici amministrativi; concedere permessi di entrata e di uscita agli alunni tenendo conto delle singole richieste / autorizzazioni dei genitori o degli studenti (nel caso dei maggiorenni); collaborare con le funzioni strumentali e i referenti di specifici settori; supportare i rappresentanti degli studenti nell'organizzazione delle assemblee di istituto; collaborare con il Rettore e con i referenti specifici nell'organizzazione di eventi e manifestazioni interne alla scuola; supportare il lavoro del Rettore; sostituire il Rettore; partecipare alle riunioni di staff. In caso di sostituzione del Rettore, il collaboratore vicario è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; corrispondenza con



l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COLLABORATORE SCUOLA PRIMARIA. Cooperare con il Rettore per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio ed in particolare: predisposizione del Piano annuale delle attività della Scuola Primaria; elaborazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, delle Riunioni di settore, dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari della Scuola Primaria; collaborazione/coordinamento con i Referenti della sede staccata; promozione, organizzazione e coordinamento dell'attività didattica; coordinamento dell'attività didattica anche in collaborazione con la Scuola Secondaria di I Grado; cura del recupero dei permessi brevi dei docenti della Scuola Primaria in accordo con il Referente sostituzioni docenti assenti; predisposizione delle circolari di carattere generale e specifiche per la Scuola Primaria; supervisione delle circolari predisposte dai referenti specifici prima della pubblicazione ufficiale sul sito web; predisposizione della sostituzione dei docenti assenti e eventuali modifiche all'orario delle lezioni in collaborazione con il Referente Sostituzione docenti assenti; individuazione coordinatori e

2



segretari dei Consigli di Classe; verifica della tenuta dei seguenti atti: registri verbali, consegna programmazioni, relazioni, programmi, elaborati scritti; aggiornamento dei format della modulistica di carattere didattico e organizzativo della Scuola Primaria in collaborazione con la funzione strumentale PTOF e con i Coordinatori dei Dipartimenti. Accogliere i nuovi docenti e illustrare le peculiarità organizzative del settore della Scuola Primaria; curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; relazionarsi in modo costante con gli educatori per le attività del semiconvitto; collaborare con gli uffici amministrativi; concedere permessi di entrata e di uscita agli alunni tenendo conto delle singole richieste/autorizzazioni dei genitori; collaborare con le funzioni strumentali e i referenti di specifici settori; supportare il lavoro del Rettore; partecipare alle riunioni di staff; collaborare con il Rettore e con i referenti specifici nell'organizzazione di eventi e manifestazioni interni alla scuola. COLLABORATORE SCUOLA SEC. I GRADO. Cooperare con il Rettore per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio ed in particolare: predisposizione del Piano annuale delle attività della Scuola Sec. di I grado; elaborazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, delle Riunioni di settore, dei Consigli



di classe e dei Dipartimenti disciplinari della Scuola Sec. di I grado; impostazioni generali del Registro Elettronico; collaborazione/coordinamento con i Referenti della sede staccata; promozione, organizzazione e coordinamento dell'attività didattica; coordinamento dell'attività didattica anche in collaborazione con la Scuola Primaria e il Liceo; cura del recupero dei permessi brevi dei docenti della Sec. di I grado in accordo con il Referente sostituzioni docenti assenti; predisposizione delle circolari di carattere generale e specifiche per la Scuola Sec. di I grado; supervisione delle circolari predisposte dai referenti specifici prima della pubblicazione ufficiale sul sito web; predisposizione della sostituzione dei docenti assenti ed eventuali modifiche all'orario delle lezioni in collaborazione con il Referente sostituzioni docenti assenti; organizzazione (calendario e modulistica) degli Esami di idoneità; individuazione coordinatori e segretari dei Consigli di Classe; verifica della tenuta dei seguenti atti: registri verbali, consegna programmazioni, relazioni, programmi e elaborati scritti; aggiornamento dei format della modulistica di carattere didattico (programmazioni/relazioni di Classe e del Docente, etc.) e organizzativo della Scuola Sec. di I grado in collaborazione con la funzione strumentale PTOF e con i Coordinatori dei Dipartimenti; accogliere i nuovi docenti e illustrare le peculiarità organizzative del settore della Scuola Sec. di I grado; curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; relazionarsi in modo costante con gli educatori per le attività



del semiconvitto; collaborare con gli uffici amministrativi; concedere permessi di entrata e di uscita agli alunni tenendo conto delle singole richieste/autorizzazioni dei genitori; collaborare con le funzioni strumentali e i referenti di specifici settori; supportare il lavoro del Rettore; partecipare alle riunioni di staff; collaborare con il Rettore e con i referenti specifici nell'organizzazione di eventi e manifestazioni interni alla scuola; in caso di assenza o impedimento del Rettore, svolgere le funzioni di Presidente della commissione d'Esame del I ciclo e degli Esami di Idoneità

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE PTOF. Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, le altre funzioni strumentali e i referenti delle attività e dei progetti; elaborare e aggiornare il PTOF, il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità; coordinare il gruppo di lavoro costituito dalle FF.SS. PTOF degli altri settori (Licei); partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro congiunto costituito dalle FF.SS. PTOF degli altri settori (Primaria e Sec. I grado); coordinare il curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti; curare e aggiornare i format delle programmazioni/relazioni finali del Consiglio di Classe e del docente e della progettazione del curriculum verticale in collaborazione con lo staff di Dirigenza e i Coordinatori dei Dipartimenti (Licei); aggiornare i format della modulistica di carattere didattico (programmazioni/relazioni di Classe e del Docente, etc.) e organizzativo della Scuola in collaborazione con lo staff di Dirigenza e con i

11



Coordinatori dei Dipartimenti (Primaria e Sec. I grado); predisporre la sintesi dei progetti curricolari ed extracurricolari da presentare nelle sedute collegiali; monitorare lo stato di avanzamento e attuazione dei progetti; partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti/Settore e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti; redigere una relazione finale del lavoro svolto. AREA 2 - INCLUSIONE. Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, le altre funzioni strumentali e i referenti delle attività e dei progetti afferenti al proprio ambito; collaborare con il Rettore per gli adempimenti richiesti dall'Ufficio Scolastico Territoriale e della Città metropolitana di Cagliari; collaborare con la D.S.G.A. ed il personale di Segreteria didattica per le pratiche relative ad alunni con BES tramite la cura e l'aggiornamento periodico dei fascicoli personali, l'acquisizione di materiali e sussidi per gli alunni con difficoltà d'apprendimento o bisogni educativi speciali; programmare e calendarizzare i GLO in accordo con l'ufficio di presidenza; partecipare alle riunioni e ai lavori del GLI; coordinare il Dipartimento di sostegno; supportare i docenti di sostegno fornendo in particolare indicazioni operative per la tenuta della documentazione, sulla compilazione dei Piani Educativi individualizzati (PEI); fornire indicazioni operative e supporto agli educatori



dell'EE.LL; supervisionare la corretta compilazione e custodia dei verbali GLO; partecipare alla elaborazione del PI (Piano d'inclusione) e del Protocollo di accoglienza; supportare l'elaborazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con BES della Scuola; fornire consulenza e supporto ai docenti curricolari sulle normative, sulle strategie e metodologie per la didattica nella gestione delle classi con alunni BES; supportare la segreteria e la Referente INVALSI nell'organizzazione e somministrazione delle prove standardizzate degli studenti con BES; coordinare le azioni con le FF.SS. Inclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado (Licei); curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali (BES); proporre progetti e iniziative a favore degli studenti con BES; coordinare e organizzare i progetti inerenti all'inclusione; proporre attività di formazione ed aggiornamento anche in rete con altri istituti in collaborazione con il Referente della formazione; partecipare alle iniziative del CTI e del CTS; aggiornarsi sulle disposizioni normative e regolamentari in tema dei BES; redigere una relazione finale del lavoro svolto.

AREA 3 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
(Primaria e Sec. I grado). Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, le altre funzioni strumentali e i referenti d'indirizzo; coordinare le attività di orientamento in ingresso: open day, sportello orientamento, incontri del Rettore con le famiglie etc.; gestire i contatti con le famiglie tramite la casella di posta elettronica dedicata



(Sec. I grado); proporre azioni di continuità con la Scuola Secondaria di I Grado del Convitto (Primaria); proporre azioni di continuità con la Scuola Primaria del Convitto e del territorio (Sec. I grado); lavorare in sinergia con la F.S. Orientamento in ingresso del Liceo in relazione alle attività di promozione degli indirizzi liceali (Sec. I grado); collaborare con l'amministratore del sito istituzionale e il Referente delle pagine Social per la promozione delle attività di orientamento; redigere una relazione finale del lavoro svolto. AREA 3 - ORIENTAMENTO IN INGRESSO (Licei). Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, le altre funzioni strumentali e i referenti d'indirizzo; coordinare le attività di orientamento in ingresso: open day, giornata da liceale, sportello orientamento, etc.; gestire i contatti con le famiglie tramite la casella di posta elettronica dedicata; proporre azioni di continuità con la Scuola Secondaria di I Grado del Convitto e del territorio; lavorare in sinergia con la F.S. Orientamento in uscita della Scuola Secondaria di I grado del Convitto; contattare le scuole Secondarie di I Grado presenti nel territorio; elaborare o coordinare l'elaborazione di materiali illustrativi (brochure e locandine) sull'offerta formativa del Liceo; promuovere gli indirizzi liceali e le iniziative di orientamento sul sito web istituzionale e sulle pagine social (Facebook e Instagram) del nostro istituto; coordinare la commissione orientamento; redigere una relazione finale del lavoro svolto. AREA 4 - FSL E ORIENTAMENTO IN USCITA (Licei). Gestire l'area di propria competenza



coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, le altre funzioni strumentali e i referenti d'indirizzo; predisporre le convenzioni per lo svolgimento della Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO); organizzare corsi di formazione in materia di Protezione dei dati personali; Privacy e di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dalla normativa vigente; coordinare, organizzare e gestire le attività (manifestazioni, eventi, etc.) a cui partecipano gli studenti all'interno della FSL; coordinare il lavoro dei tutor di classe; informare e coinvolgere i consigli di classe sui possibili percorsi da attivare; predisporre la modulistica per tutte le fasi della FSL; raccogliere tutta la documentazione inerente l'attività svolta; curare le attività di orientamento in uscita anche in collaborazione con la commissione Unica_Orienta; predisporre su apposita modulistica le bozze di circolari relative alla FSL e all'Orientamento; collaborare con lo staff della dirigenza; redigere una relazione finale del lavoro svolto

Capodipartimento

Presiedere le riunioni del dipartimento; coordinare la Programmazione del dipartimento; coordinare le attività di aggiornamento delle griglie di valutazione specifiche per disciplina (Primaria e Sec. I grado); collaborare con la F.S. PTOF e lo staff di Dirigenza nell'aggiornare i format della modulistica di carattere didattico come programmazioni/relazioni di Classe e del Docente, etc. (Primaria e Sec. I grado); fungere

18



da segretario verbalizzante; collaborare con lo staff della dirigenza; suddividere, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento; essere garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; richiedere la convocazione del dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento; archiviare il verbale e tutta la documentazione prodotta dal dipartimento (griglie etc.) in formato cartaceo nell'apposito registro e in formato digitale (in pdf) sulla Classroom predisposta dalla dirigenza

Responsabile di plesso

REFERENTE SEDE STACCATA SCUOLA PRIMARIA.
Cooperare con il Rettore per l'attuazione delle funzioni organizzative connesse alla sede staccata, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il suo buon funzionamento, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio ed in particolare: garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, assicurando il regolare funzionamento dell'attività didattica; relazionare periodicamente al Rettore circa l'andamento ed i problemi della sede staccata, segnalando eventuali emergenze; relazionarsi in modo costante con gli educatori per le attività del semiconvitto; coordinarsi con lo staff della dirigenza; curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; predisporre la sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con il Referente Sostituzione docenti assenti; Collaborare con il Responsabile

1



del Servizio di Prevenzione e Protezione per il rispetto delle misure di sicurezza, di salubrità e di igiene nei luoghi di lavoro; verificare il corretto utilizzo delle dotazioni presenti nella sede staccata

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi, da società di formazione esterne o dal PNSD – USR. Coinvolgimento comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Supportare il corpo docente/educativo in attività informatiche mediante l'attivazione di appositi sportelli digitali gestiti in collaborazione con i componenti del Team per l'Innovazione; rilevare periodicamente i bisogni formativi dei docenti in materia digitale in collaborazione con il Referente per la

1



	Formazione; predisporre sull'apposita modulistica da condividere con lo staff di dirigenza la bozza delle circolari di divulgazione di attività formative o eventi relativi al PNSD; collaborare con lo staff di dirigenza e con gli uffici di segreteria - redigere una relazione finale delle attività svolte	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica della scuola e l'attività dell'Animatore Digitale; partecipare alle riunioni con lo staff di Dirigenza e l'Animatore Digitale; supportare i docenti nell'uso degli strumenti multimediali, anche con l'attivazione di sportelli digitali; relazionarsi costantemente con il referente del sito web istituzionale e condividerne le forme di comunicazione verso l'utenza interna e esterna; collaborare con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione anche in collaborazione con il referente dell'Educazione Civica degli altri settori; supportare i Coordinatori	1



dell'insegnamento di Educazione Civica individuati nei Consigli di Classe; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli Organi Collegiali; collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione della sezione specifica per l'educazione civica; individuare i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico di Educazione Civica; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Docente tutor

TUTOR FSL E ORIENTAMENTO (Licei). Collaborare con la Funzione Strumentale Area 4 (Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento in uscita) alla redazione del patto formativo individuale con lo studente e la famiglia; verificare lo svolgimento delle attività; inserire nella Piattaforma dedicata le ore previste e eventualmente le competenze attese supportare lo studente nella compilazione del diario di bordo; collaborare con il Consiglio di classe nell'attribuzione di un giudizio nello scrutinio finale; monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; rivestire la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività: 1) aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che

8



	<p>contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro"; 2) costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento avvalendosi eventualmente del supporto della figura del Docente orientatore. Redigere una relazione dell'attività svolta</p>	
Docente orientatore	<p>(Licei). Gestire i dati forniti dal Ministero e integrare con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Presiedere, in assenza del Rettore, le sedute del Consiglio di classe; coordinare le attività del Consiglio di classe; coordinare la Programmazione di Classe; incontrare i genitori degli alunni con BES entro la prima decade di ottobre e dare comunicazione ai docenti del CDC</p>	54



dell'avvenuto incontro tramite la bacheca di Argo (Sec. I grado e Licei); coordinare la stesura dei Piani Didattici Personalizzati degli studenti con BES, monitorarne periodicamente lo stato attuazione, verificarne l'efficacia delle misure e predisporre eventuali aggiornamenti, seguendo anche le indicazioni della F.S. Inclusione; coordinare la stesura del Documento del Consiglio di Classe e degli atti relativi all'Esame di maturità (solo per le classi quinte dei Licei); verificare la puntuale registrazione delle assenze, dei ritardi e delle relative giustificazioni sul registro elettronico; accertarsi dell'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e a scuola per le singole discipline; presentare, in occasione delle elezioni degli organi collegiali, il profilo della classe; essere punto di riferimento per tutti i problemi specifici della classe, di cui si fa portavoce presso il Consiglio di Classe; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; conteggiare, in prossimità degli scrutini intermedi e finali, le assenze degli studenti ai fini dell'attribuzione del voto di condotta, del credito scolastico e della validità dell'anno scolastico; avere un continuo dialogo con l'educatore assegnato alla classe; farsi portavoce delle problematiche della classe con il Rettore; verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (tramite l'invio da parte della Segreteria Alunni di specifiche comunicazioni scritte alle famiglie, sentita la Dirigenza) tutti i



	<p>casi di assenze fuori norma e/o non chiari; si ricorda che la Dirigenza va informata immediatamente per iscritto (via mail) in caso di assenze prolungate di studenti</p>	
Segretario del Consiglio di Classe	<p>Collaborare con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe; redigere il verbale su apposito facsimile predisposto dalla dirigenza; sottoporre il verbale all'approvazione del Presidente della seduta (Coordinatore di classe o Rettore) e sottoscriverlo insieme allo stesso; archiviare il verbale in formato cartaceo nel Registro dei verbali del Consiglio di Classe e in formato digitale (in pdf) nella Bacheca di Argo in modalità visibile solo ai docenti</p>	48
Referente sostituzioni docenti assenti	<p>Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti; curare il recupero dei permessi brevi dei docenti in accordo con lo staff di dirigenza (Sec. I grado e Licei); predisporre modifiche all'orario delle lezioni con riadattamenti temporanei; registrare eventuali ore eccedenti; collaborare con lo staff di dirigenza</p>	4
Referente orario (Sec. I grado e Licei)	<p>Redigere l'orario delle lezioni in formato digitale e versione cartacea; contattare, se necessario, i referenti orario delle istituzioni scolastiche in cui prestano servizio docenti con cattedre orario esterne; collaborare con lo staff di dirigenza</p>	2
Segretario dei Collegi Docenti	<p>Redigere i verbali dei Collegi Docenti; verificare le presenze dei docenti tramite apposito foglio firme; consegnare al Rettore il file contenente il verbale e i materiali allegati curare ed aggiornare il registro dei verbali dei Collegi Docenti in presidenza</p>	1



Segretario delle Riunioni di settore	Redigere i verbali delle Riunioni del settore; verificare le presenze dei docenti, tramite apposito foglio firme; consegnare al Rettore il file contenente il verbale e i materiali allegati; curare ed aggiornare il registro dei verbali delle Riunioni di settore in presidenza	3
--------------------------------------	--	---

Componente Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV); elaborare o revisionare il Piano di Miglioramento (PDM); coordinare l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di percezione a docenti, educatori, genitori, studenti e personale A.T.A.; coordinare la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della autovalutazione con la comunità scolastica; redigere la Rendicontazione Sociale (RS); monitorare gli esiti degli studenti in relazione ai Processi (Obiettivi e Priorità); monitorare e calibrare le azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; definire percorsi di miglioramento	5
--	--	---

Gestione Bacheca Argo per ingressi/uscite alunni Liceo	Inserire nella Bacheca di Argo le uscite anticipate degli studenti; comunicare alle classi le modifiche orarie di carattere occasionale (ingressi posticipati e/o uscite anticipate); collaborare con lo staff di dirigenza	1
--	---	---

Referente Invalsi (Primaria e Licei)	Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore e lo staff della dirigenza; curare le comunicazioni con l'INVALSI; sensibilizzare il personale scolastico e le famiglie; sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole (riservatezza e non anonimato); individuare i docenti somministratori; organizzare la somministrazione dei TEST CBT nazionali	2
--------------------------------------	--	---



ufficiali: definirne aspetti logistici e calendario (Licei); organizzare in accordo con la segreteria e la F.S. Inclusione la somministrazione delle prove per gli studenti con BES; supportare il docente nella somministrazione delle prove agli studenti con BES (Primaria); fornire ai docenti somministratori i fascicoli delle prove e il protocollo di somministrazione (Primaria); fornire ai docenti somministratori il manuale del somministratore (Licei); essere responsabile di tutti i materiali; calendarizzare eventuali prove suppletive; collaborare con l'osservatore esterno in caso di classi campione; comunicare e informare il settore/collegio sugli esiti delle prove, anche in relazione ai risultati nazionali, regionali e delle macroaree; predisporre sull'apposita modulistica la bozza delle circolari relative alle attività INVALSI da condividere con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Referente attività
sportive

Collaborare con il Rettore, con i referenti degli altri ordini di studio e con i referenti del convitto e del semiconvitto per la progettazione e realizzazione delle attività motorie e sportive; individuare le strategie idonee alla partecipazione attiva per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità; redigere una relazione finale dell'attività svolta. I referenti della Sec. I grado e dei Licei si occupano inoltre di: favorire collaborazioni e accordi con Organismi Sportivi del territorio in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); partecipare ai moduli formativi regionali e territoriali curati dagli Organismi per lo Sport a Scuola che si

3



avvalgono della Scuola Regionale dello Sport del CONI; collaborare con i referenti dei settori e del semiconvitto per l'organizzazione, la preparazione e la partecipazione alle Convittadi; curare il monitoraggio finale dell'attività sportiva; predisporre sull'apposita modulistica bozza delle circolari relative alle attività sportive da condividere con lo staff di dirigenza e, per il Liceo, anche con il referente degli aspetti logistici e organizzativi della progettualità; curare l'organizzazione delle fasi d'istituto valevoli per la partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi (solo Licei); collaborare con il referente del Liceo Scientifico Sportivo nella pianificazione del curriculum relativo alle Discipline Sportive (solo Licei)

Referente biblioteca	Valorizzare il patrimonio librario della scuola e arricchirlo con la proposta di nuovi acquisti; promuovere presso gli studenti la conoscenza e la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca della scuola; promuovere presso gli studenti la conoscenza dei servizi bibliotecari del territorio, anche con visite guidate nelle biblioteche della Città Metropolitana di Cagliari (Licei);	3
	promuovere i servizi legati alla piattaforma MLOL all'interno della Rete Bibli@jò (Sec. I grado); fungere da raccordo tra l'assistente amministrativa bibliotecaria e il corpo docente; svolgere altri eventuali compiti che dovessero rendersi utili per il buon funzionamento del servizio bibliotecario rivolto agli studenti e ai docenti; redigere una relazione finale dell'attività svolta	
Amministratore Google	Gestire la console Google Workspace in accordo	3



Workspace

con gli altri amministratori; attivare le utenze (docenti, alunni ed eventuale personale esterno); costituire e aggiornare costantemente i gruppi docenti (settore, consigli di classe, dipartimenti, gruppi di lavoro, etc.); costituire e aggiornare costantemente i gruppi classe degli studenti; supportare gli uffici amministrativi nell'uso delle applicazioni Google; supportare i docenti nell'uso delle applicazioni Google; aggiornarsi sugli usi della piattaforma; collaborare con lo staff della dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Amministratore sito web
dell'Istituto

Aggiornare periodicamente il sito web dell'Istituto; garantire una gestione ordinata ed oculata dei contenuti e delle informazioni pubblicate; proporre e promuovere azioni di miglioramento del sistema comunicazione interno ed esterno; organizzare gli incontri con i referenti degli altri ordini di studio e con il referente del convitto; coordinare le figure preposte alla gestione delle pagine dedicate ai quattro settori (Scuole e Semiconvitto/Convitto) e supportare tecnico individuale; coordinarsi in modo costante con le altre figure preposte alla pubblicazione nelle pagine social della Scuola per condividere una unica linea di comunicazione; raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di contenuti obsoleti per procedere, tempestivamente, alla loro sostituzione; collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione sul sito; coordinarsi con le figure tecnico/operative di riferimento della Emotif Web di Torino, società creatrice del sito; redigere una relazione finale dell'attività svolta

1



Referente sito web	Aggiornare periodicamente il sito web dell'Istituto nella parte relativa al proprio settore; partecipare alle riunioni con i referenti sito web degli altri settori; collaborare con lo staff della dirigenza; collaborare con la F.S. Orientamento in ingresso per la promozione delle relative attività; collaborare con i referenti delle attività specifiche per la pubblicazione dei relativi articoli e informazioni ad esse correlate; coordinarsi in modo costante con il referente delle pagine social dell'istituto per condividere una linea di comunicazione; redigere una relazione finale dell'attività svolta	2
--------------------	--	---

Referente canali social con funzioni di amministratore	Svolgere la funzione di amministratore delle pagine social dell'Istituto (Facebook e Instagram) e il canale YouTube provvedendo all'accredito o rimozione delle figure editor; gestire le pagine social istituzionali (Facebook e Instagram) e il canale YouTube e coordinarsi con i referenti di aree specifiche per la pubblicizzazione delle attività della scuola; relazionarsi costantemente con il referente del sito web istituzionale e condividerne le forme di comunicazione verso l'utenza interna e esterna; collaborare con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta	1
--	--	---

Referente canali social	Gestire le pagine social istituzionali (Facebook e Instagram) e il canale YouTube e coordinarsi con i referenti di aree specifiche per la pubblicizzazione delle attività della scuola; relazionarsi costantemente con il referente del sito web istituzionale e condividerne le forme di comunicazione verso l'utenza interna e esterna; collaborare con lo staff di dirigenza; redigere	2
-------------------------	---	---



	una relazione finale dell'attività svolta	
Referente formazione	<p>Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza e le funzioni strumentali; rilevare i bisogni formativi dei docenti in accordo con i referenti della formazione degli altri ordini di scuola; coadiuvare il Rettore nella elaborazione del Piano di Formazione; curare la stesura dei bandi per la selezione degli esterni in accordo con la segreteria; tenere le relazioni con i relatori; predisporre e curare la pubblicazione del calendario dei corsi di formazione; predisporre i moduli per le iscrizioni ai corsi e/o agli eventi; predisporre l'elenco dei corsisti; creare un archivio di tutte le iniziative di formazione svolte (locandine e materiali); curare il percorso dei docenti neoassunti anche fornendo loro materiali e informazioni; redigere una relazione finale dell'attività svolta</p>	1
Referente registro elettronico (Primaria)	<p>Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore e lo staff della dirigenza e gli uffici di Segreteria; organizzare e curare la formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico; raccogliere le istanze relative a necessità presentate da singoli docenti; supportare i docenti per un corretto utilizzo dello strumento; elaborare e divulgare materiale informativo sulla corretta registrazione della programmazione didattica e della valutazione disciplinare; inserire sulle aree specifiche gli obiettivi d'apprendimento per tutte le discipline e tutte le classi, in funzione della valutazione in itinere e della valutazione sommativa; predisporre la composizione</p>	1



	facilitata dei giudizi globali e sul comportamento relativi al primo quadrimestre e allo scrutinio finale; gestire le cartelle relative ai vari tipi di programmazione (annuale, settimanale, congiunta docenti-educatori e per dipartimenti); collaborare con il personale di Segreteria per l'adeguamento organizzativo (abbinamento docenti/classi/materie); intervenire in caso di malfunzionamenti e anomalie contattando, se necessario, il personale tecnico informatico dell'Istituto o il servizio assistenza del registro in adozione	
Tutor docenti neo immessi	Sostenere il docente in formazione per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni; accompagnare il docente nel percorso formativo assolvendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente	4
Referente Progetti Erasmus+ e PON	Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza e gli uffici di Segreteria; aggiornarsi costantemente sulla pubblicazione dei bandi; collaborare con il Rettore e la DSGA nella compilazione delle sezioni di lavoro della piattaforma ministeriale (inserimento dati trasversali, moduli specifici, inoltro, etc.); verificare lo stato di avanzamento di erogazione dei fondi e approvazione del progetto; sovrintendere alle operazioni di collaudo di apparecchiature/laboratori; collaborare con la segreteria nell'espletamento della fase di	1



	<p>disseminazione, comunicazione e pubblicità; relazionarsi con esperti e altre figure di sistema; predisporre sull'apposita modulistica la bozza delle circolari inerenti ai progetti, da condividere con lo staff di dirigenza; partecipare a corsi di formazione specifici; redigere una relazione finale dell'attività svolta</p>	
Referente attività musicali (Sec. I grado)	<p>Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, i referenti degli altri ordini di Studio, del convitto e del semiconvitto per la progettazione e realizzazione delle attività musicali; promuovere e coordinare l'organizzazione delle attività musicali; redigere un calendario delle attività che definisca anche gli aspetti logistici; coordinare l'organizzazione delle attività di orientamento relative all'indirizzo musicale e collaborare con il Referente Continuità e Orientamento; coordinare l'organizzazione delle prove attitudinali di accesso all'indirizzo musicale; redigere un calendario delle prove attitudinali che definisca gli aspetti logistici; predisporre sull'apposita modulistica bozza delle circolari relative alle attività musicali da condividere con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta</p>	1
Referente certificazione europee lingua inglese (Sec. I grado)	<p>Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore e lo staff della dirigenza; organizzare le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni in lingua inglese; redigere un calendario delle attività che definisca anche gli aspetti logistici; mantenere i contatti e relazionarsi con gli Istituti preposti al</p>	1



rilascio delle certificazioni linguistiche; gestire in accordo con lo staff di dirigenza e gli uffici di segreteria tutti gli aspetti organizzativi e burocratici per l'espletamento degli esami; gestire la comunicazione con le famiglie; predisporre sull'apposita modulistica bozza delle circolari relative alle attività inerenti alle certificazioni da condividere con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Referente viaggi, stage e gemellaggi lingua francese (Sec. I grado)

Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, gli uffici di segreteria e i referenti delle attività e dei progetti afferenti al proprio ambito; divulgare il materiale informativo sulle proposte viaggi ai singoli Consigli di Classe, supportarli nella compilazione della relativa modulistica; promuovere e organizzare stage e attività di scambio con la Francia; gestire i contatti con i referenti degli Istituti francesi; curare i contatti con i coordinatori di classe, i docenti coinvolti e con l'assistente amministrativo preposto; redigere un calendario dei viaggi di istruzione e dei gemellaggi programmati; aggiornare la modulistica specifica in accordo con le indicazioni degli uffici di segreteria e in collaborazione con la funzione PTOF; predisporre sull'apposita modulistica bozza delle circolari delle attività relative ai viaggi d'Istruzione/stage/gemellaggi da condividere con lo staff di dirigenza; coordinare il lavoro della Commissione Viaggi; redigere una relazione finale dell'attività svolta

1

Referente mobilità, stage

Gestire l'area di propria competenza

1



e gemellaggi lingua
francese (Licei)

coordinandosi con il Rettore, lo staff della
dirigenza e i referenti delle attività e dei progetti
affidenti al proprio ambito; relazionarsi con il
referente del LCE e con il referente EsaBac;
promuovere e organizzare stage e attività di
scambio con la Francia; promuovere e
organizzare la mobilità individuale in Francia
degli studenti del triennio EsaBac; redigere una
relazione finale dell'attività svolta

Referente Liceo Classico
Europeo

Gestire l'area di propria competenza
coordinandosi con il Rettore, lo staff della
dirigenza, le Funzioni Strumentali e i referenti
delle attività e dei progetti affidenti al proprio
ambito; collaborare con i coordinatori di
dipartimento per l'elaborazione del curriculum
del LCE; essere punto di riferimento per i
docenti relativamente a tutto ciò che concerne la
didattica del LCE; accogliere i nuovi docenti e
illustrare le specificità didattiche e organizzative
del LCE, con particolare riguardo alle attività di
laboratorio e al ruolo dell'educatore; collaborare
con la dirigenza per l'organizzazione e la
partecipazione dei docenti / educatori / studenti
agli incontri di formazione sui LCE e al seminario
nazionale; relazionarsi con i referenti dei LCE
degli altri Convitti ed Educandati; collaborare
con il referente EsaBac e con il referente della
mobilità individuale EsaBac; redigere una
relazione dell'attività svolta

2

Referente Liceo
Scientifico Sportivo

Gestire l'area di propria competenza
coordinandosi con il Rettore, lo staff della
dirigenza, le Funzioni Strumentali e i referenti
delle attività e dei progetti affidenti al proprio
ambito; redigere la pianificazione quinquennale

1



del curriculum in accordo con il Dipartimento di Scienze motorie; organizzare e definire i calendari degli interventi programmati; coordinare le fasi di progettazione e realizzazione delle attività di Discipline Sportive; predisporre le convenzioni con esperti esterni, FNS, SSD e ASD e creazione di un database in collaborazione con l'Ufficio personale; definire gli interventi con gli esperti esterni, FNS, SSD e ASD (in accordo con i docenti di Discipline Sportive); monitorare le attività durante le fasi di svolgimento; predisporre il piano di utilizzo degli spazi comuni (campi esterni e palestra), rivolto ai Referenti Primaria, Secondaria di I grado, Educatori e DSGA; analizzare e gestire, in accordo con l'ufficio di Dirigenza, le eventuali criticità; in accordo con il Comitato Scientifico pianificare e organizzare: convegni, collegamento con le Facoltà di Scienze Motorie del territorio nazionale, collaborazione con l'Istituto di Medicina dello Sport, collaborazione con le associazioni professionali, collaborazione con il CONI; coordinare l'elaborazione del PFP (Piano Formativo Personalizzato) per gli studenti atleti di alto livello in accordo con i docenti del Consiglio di Classe; coordinare le attività di accoglienza dei tirocinanti della facoltà di Scienze Motorie di Cagliari; calendarizzare le convocazioni dei candidati all'iscrizione al LSS per la somministrazione dei test motori; elaborare e verbalizzare i risultati dei test motori valevoli per la graduatoria d'accesso al LSS; redigere una relazione dell'attività svolta

Referente Liceo Scientifico Internazionale	Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della
---	--

1



	<p>dirigenza, le Funzioni Strumentali e i referenti delle attività e dei progetti afferenti al proprio ambito; accogliere i nuovi docenti e illustrare le specificità didattiche e organizzative del LSI, con particolare riguardo verso il ruolo dell'educatore nelle ore di compresenza; gestire la comunicazione ed i progetti in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari; partecipare agli incontri di formazione di carattere nazionale sui LSI o, in caso di non partecipazione, collaborare con il docente individuato in sua vece; relazionarsi con i referenti dei LSI degli altri Convitti ed Educandati; redigere una relazione dell'attività svolta</p>	
Referente EsaBac	<p>Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, le Funzioni Strumentali e i referenti delle attività e dei progetti afferenti al proprio ambito; coordinare le attività del triennio EsaBac; relazionarsi con il referente del LCE e con il referente della mobilità individuale EsaBac; promuovere interventi di formazione rivolti al personale docente e agli studenti; redigere una relazione dell'attività svolta</p>	1
Referente Rete Nazionale dei Licei Classici (RNLC)	<p>Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, con i referenti delle attività e dei progetti specifici per il Liceo Classico ed in particolare con i docenti del dipartimento A011 e A013; partecipare agli incontri di coordinamento nazionale della rete; promuovere incontri di coordinamento regionale con le scuole afferenti alla rete; partecipare agli incontri di formazione promossi</p>	1



	dalla rete ed in particolare dalla scuola capofila; promuovere la partecipazione della scuola in forma attiva ai seminari nazionali della rete; redigere una relazione finale dell'attività svolta	
Referente attività di recupero (Licei)	Elaborare la modulistica per la rilevazione dei bisogni formativi e l'attivazione delle attività di recupero extracurricolari; rilevare i bisogni emersi nei Consigli di classe nella valutazione intermedia e finale, tramite un raccordo con i Dipartimenti disciplinari; attivare gli interventi di recupero stabilendo contatti con i docenti interessati a svolgere gli interventi stessi; redigere un calendario con gli interventi di recupero da attuare a conclusione degli scrutini intermedi e finali; individuare i locali in cui poter svolgere gli interventi di recupero; curare il monitoraggio finale (discipline, durata, frequenza); redigere una relazione finale dell'attività svolta	2
Referente rapporti internazionali lingua inglese (Licei)	Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza e i referenti delle attività e dei progetti affidenti al proprio ambito; promuovere e organizzare attività di scambio con i paesi anglofoni con cui il Convitto ha stipulato convenzioni; redigere una relazione finale dell'attività svolta	1
Referente mobilità studentesca individuale (Licei)	Predisporre/aggiornare il Protocollo per la mobilità internazionale individuale studentesca; supportare i Consigli di Classe ai fini di una linea di comportamento unitaria; curare i contatti con i tutor e i docenti coinvolti; fornire materiale di supporto ai tutor e aggiornarli sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca	1



	internazionale; informare studenti e famiglie sui percorsi della FSL all'estero; relazionarsi con le associazioni che curano il programma di scambio e aggiornare le famiglie e il Rettore sull'andamento del progetto; redigere una relazione finale dell'attività svolta	
Referente supervisione e/o elaborazione regolamenti specifici e modulistica (Licei)	Predisporre e aggiornare costantemente la modulistica, di carattere didattico e organizzativo, in accordo con il Rettore e i referenti di area specifica; elaborare e/o supervisionare i regolamenti specifici; redigere una relazione finale dell'attività svolta	2
Referente aspetti organizzativi e logistici relativi alla progettualità (Licei)	Sovrintendere l'attivazione dei progetti deliberati dal Collegio dei Docenti; coordinarsi con i referenti delle diverse aree per l'attivazione dei progetti e delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti; predisporre le circolari e coordinare tutti gli aspetti organizzativi in accordo con lo staff di dirigenza; rapportarsi con gli uffici amministrativi per gli aspetti burocratici; redigere una relazione finale dell'attività svolta	2
Referente MLOL (Licei)	Gestire i servizi di MediaLibraryOnLine (MLOL); gestire i servizi legati alla piattaforma MLOL all'interno della Rete Bibli@jò; fornire supporto tecnico e informativo per l'utilizzo del servizio; assistere nelle procedure di iscrizione e prestito digitale; aiutare gli utenti a sfruttare al meglio l'offerta di ebook, quotidiani, riviste e altri contenuti digitali disponibili sulla piattaforma MLOL; redigere una relazione finale dell'attività svolta	1
Referente Jamf School (Licei)	Gestire i dispositivi Apple della scuola utilizzati da studenti e insegnanti; redigere una relazione	1



finale dell'attività svolta		
Referente Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare	In via di definizione	1
Referenti valorizzazione delle eccellenze (Licei)	PER LE COMPETIZIONI DI LINGUA ITALIANA; LINGUA GRECA E LATINA; AMBITO MATEMATICO; AMBITO SCIENTIFICO E AMBITO FILOSOFICO: promuovere negli studenti l'interesse per la partecipazione alle competizioni di carattere locale e nazionale; mantenere i contatti e relazionarsi con gli Enti, Associazioni, Università, Istituzioni scolastiche promotrici delle competizioni; gestire in accordo con lo staff di dirigenza e gli uffici di segreteria tutti gli aspetti organizzativi e burocratici per la partecipazione alle competizioni; predisporre sull'apposita modulistica le bozze di circolari da condividere con lo staff di dirigenza e con il referente degli aspetti logistici e organizzativi della progettualità; redigere una relazione finale dell'attività svolta. PER LE CERTIFICAZIONI EUROPEE DI LINGUA INGLESE E FRANCESE E PER LE CERTIFICAZIONI DI LINGUA CINESE: organizzare le attività finalizzate al conseguimento delle certificazioni in lingua inglese, francese e cinese; mantenere i contatti e relazionarsi con gli Istituti preposti al rilascio delle certificazioni linguistiche; gestire in accordo con lo staff di dirigenza e gli uffici di segreteria tutti gli aspetti organizzativi e burocratici per l'espletamento degli esami; predisporre sull'apposita modulistica le bozze di circolari da condividere con lo staff di dirigenza e con il referente degli aspetti logistici e organizzativi	11



della progettualità; redigere una relazione finale dell'attività svolta. PER IL DEBATE: coordinare, organizzare e implementare l'attività di Debate all'interno della scuola in linea con quanto promosso dalla Rete We Debate che cura i Campionati italiani giovanili di Debate in lingua italiana e in lingua inglese; promuovere la metodologia del Debate, l'aggiornamento attraverso la partecipazione a corsi di formazione specifici, la formazione degli studenti, il mantenimento delle relazioni con le altre scuole aderenti alla Rete e con i referenti della Rete; coordinare le squadre in vista di gare e competizioni; gestire in accordo con lo staff di dirigenza e gli uffici di segreteria tutti gli aspetti organizzativi e burocratici per l'espletamento degli esami; predisporre sull'apposita modulistica le bozze di circolari da condividere con lo staff di dirigenza e con il referente degli aspetti logistici e organizzativi della progettualità; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Commissione
Formazione classi (Sec. I
grado)

Acquisire dalla segreteria le informazioni sugli alunni iscritti in merito ai livelli scolastici e alle eventuali richieste da parte delle famiglie; costituire le quattro classi prime della Sec. I grado (settembre) secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

2

Commissione
Formazione classi (Liceo)

Acquisire dalla segreteria le informazioni sugli alunni iscritti in merito ai livelli scolastici e alle eventuali richieste da parte delle famiglie; costituire le due classi prime del Liceo Classico Europeo (settembre) secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

2



Commissione elettorale	Sovrintendere le operazioni di rinnovo degli organi collegiali compresa la Consulta Provinciale Studentesca; predisporre su apposita modulistica la bozza di circolare relativa alla indizione delle elezioni, da condividere con lo staff di dirigenza; relazionarsi con l'ufficio alunni per la preparazione del materiale elettorale e per la pubblicazione dei risultati delle elezioni; organizzare e gestire le operazioni di scrutinio; supportare gli elettori (alunni e genitori) nelle operazioni di voto; supportare i docenti (nei Licei) nelle operazioni di voto delle rappresentanze studentesche	2
Commissione progetti europei (Erasmus+) e PON	Collaborare con il Referente specifico e supportarlo in tutte le azioni	3
Commissione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo	Collaborare con il Referente d'Istituto; partecipare alle riunioni di coordinamento e agli incontri di formazione; redigere una relazione finale dell'attività svolta	4
Commissione orientamento in ingresso (Licei)	Collaborare con la F.S. nelle attività di orientamento; partecipare alle riunioni di coordinamento	25
Commissione aggiornamento Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina e Patto educativo (Licei)	Aggiornare i Regolamenti in collaborazione con il referente per la supervisione e/o elaborazione regolamenti specifici e modulistica; partecipare alle riunioni di coordinamento	3
Commissione orientamento in uscita PNRR_Università di Cagliari (Licei)	Svolgere le attività previste dall'Università di Cagliari; rapportarsi con il settore Orientamento dell'Università di Cagliari per tutti gli aspetti di carattere organizzativo; predisporre sull'apposita	9



modulistica le bozze di circolari per l'acquisizione di eventuali nuove candidature dei docenti per e per le attività che coinvolgono gli studenti, in accordo con la dirigenza e la F.S.; fornire alla F.S. i dati relativi alle attività di orientamento dei singoli alunni, validi come FSL entro la tempistica indicata dalla F.S.; monitorare la ricaduta dell'attività sugli studenti; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Commissione viaggi (Sec.
I grado)

Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza, gli uffici di segreteria e i referenti delle attività e dei progetti afferenti al proprio ambito; divulgare il materiale informativo sulle proposte viaggi ai singoli Consigli di Classe; aggiornare la modulistica specifica in accordo con le indicazioni degli uffici di segreteria e in collaborazione con la funzione PTOF; redigere regolamento viaggi in collaborazione con la funzione PTOF da condividere con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta

2

Commissione Invalsi (Sec.
I grado)

Gestire l'area di propria competenza coordinandosi con il Rettore, lo staff della dirigenza e i referenti dei progetti afferenti al proprio ambito; curare le comunicazioni con l'INVALSI; sensibilizzare il personale scolastico e le famiglie; sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole (riservatezza e non anonimato); organizzare la fase di preparazione delle prove Invalsi (incluse le simulazioni CBT); definirne aspetti logistici e calendario; individuare i docenti somministratori; organizzare la somministrazione dei TEST CBT

3



nazionali ufficiali: definirne aspetti logistici e calendario; organizzare la somministrazione dei TEST CBT nazionali ufficiali per i candidati privatisti: definirne aspetti logistici e calendario; fornire ai docenti somministratori i fascicoli delle prove e il protocollo di somministrazione; organizzare in accordo con la segreteria e la F.S. l'inclusione nella somministrazione delle prove standardizzate degli studenti con BES; supportare il docente nella somministrazione delle prove CBT agli studenti con BES; essere responsabile di tutti i materiali; calendarizzare eventuali prove suppletive; collaborare con l'osservatore esterno in caso di classi campione; comunicare e informare il settore della Scuola Sec. di I grado sugli esiti delle prove, anche in relazione ai risultati nazionali, regionali e delle macroaree; predisporre sull'apposita modulistica bozza delle circolari relative alle attività INVALSI da condividere con lo staff di dirigenza; redigere una relazione finale dell'attività svolta

Commissione Invalsi per la somministrazione delle prove (Licei)

Somministrare le prove INVALSI in accordo con il referente

2

Commissione orario (Primaria)

Redigere l'orario delle lezioni in formato digitale e versione cartacea; contattare, se necessario, i referenti orario delle istituzioni scolastiche in cui prestano servizio docenti con cattedre orario esterne; collaborare con lo staff di dirigenza

4

Tutor studenti in mobilità individuale internazionale (Licei)

Rapportarsi costantemente con il Referente d'Istituto per la mobilità; incontrare lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento

12



del rientro e per firmare un Patto di Corresponsabilità; comunicare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero; acquisire informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti e condividerli con il Consiglio di Classe; informare lo studente della pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione; effettuare con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero; archiviare e conservare tutti gli scambi di informazioni reciproche, anche eventualmente fornite dagli altri docenti del Consiglio di Classe; fungere da raccordo con il Consiglio di Classe; raccogliere la documentazione presso la Segreteria Didattica e la condivide con il Coordinatore e con i docenti del Consiglio di Classe

Tutor studenti in mobilità
EsaBac (Licei)

Rapportarsi costantemente con il Referente per la mobilità EsaBac; collaborare con il tutor francese nell'attività dell'alunno italiano; incontrare, prima della partenza, lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare il Patto di Corresponsabilità EsaBac; comunicare il percorso essenziale definito dal Consiglio di Classe; tenere i contatti con lo studente e con il docente referente all'estero favorendo lo scambio di informazioni periodiche; curare l'inserimento dell'alunno straniero e seguirne

1



l'attività durante la sua permanenza nel liceo;
raccogliere la documentazione relativa alle ore
effettuate e al percorso svolto; compilare gli
attestati di frequenza e giudizi globali

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	- assicurare il supporto organizzativo alla didattica; - coordinare attività integrative; - supportare l'attività didattica personalizzata con particolare riferimento ad alunni BES - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione e coordinamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Organizzazione generale della Scuola sec. di I. Grado; - Gestire le attività relative all'animazione digitale; - Sostituzione dei docenti assenti - attività di: insegnamento; organizzazione; coordinamento	1
--	--	---

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	- Organizzazione generale della Scuola; - assicurare il supporto organizzativo alla didattica dei Licei - attività di recupero e potenziamento; - sostituzione dei docenti assenti - attività di	2
--	--	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

	insegnamento, potenziamento, organizzazione; coordinamento	
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	- organizzazione generale della Scuola; - sostituzione docenti assenti - attività di recupero	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Distacco presso altro ufficio	1
A054 - STORIA DELL'ARTE	- Coordinamento delle attività di FSL; - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, coordinamento e organizzazione	1
AS2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)	- Coordinamento delle attività di FSL; - sostituzione docenti assenti; - attività di insegnamento, coordinamento e organizzazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è una delle due figure apicali dell'istituzione scolastica, insieme al Dirigente Scolastico. Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Questi i suoi compiti: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività,



incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Predisporre le schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale (art. 5 comma 5); Collaborare con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale (art. 5 comma 8); Redigere, insieme al Dirigente scolastico, la relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale (art. 10 comma 2); aggiornare le schede finanziarie (art.11 comma 2); Accertare le entrate, verificandone la documentazione, e firmare le reversali d'incasso insieme al Dirigente (art.12, comma1, e art.14); registrare le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente (art.15-16-17); utilizzare la carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontra i pagamento così eseguiti (art.19); Gestire il fondo economale delle minute spese (art. 21 comma 4) Predisporre il conto consuntivo (art. 23 comma 1);Curare l'amministrazione dei convitti annessi alle scuole (art. 27 comma 2); È consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari (art. 30-31-32-33-35); È responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali (art. 40 comma 4); Svolgere attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali (art.44);Custodire il



registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1). NB nei Convitti con Scuole Annesse, il DSGA delle Scuole Annesse è anche l'Economo del Convitto con duplicazione dei compiti sopraevidenziati per le scuole che vengono svolti anche per il convitto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=7e75b98037c441ef8acac39f3ff180d1

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=7e75b98037c441ef8acac39f3ff180d1

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=7e75b98037c441ef8acac39f3ff180d1

News letter <https://www.convittocagliari.edu.it/index.php/news>

Modulistica da sito scolastico <https://www.convittocagliari.edu.it/index.php/modulistica>

MODULO "INFO-APPUNTAMENTI" NELLA SEZIONE CONTATTI DEL SITO CHE RAGGIUNGE

DIRETTAMENTE L'UFFICIO INTERESSATO <https://www.convittocagliari.edu.it/index.php/contattaci>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CAGLIARI EST AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE REGIONALE ESABAC



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI EUROPEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ANIES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Associazione

Denominazione della rete: FRI.SA.LI. World

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner associazione

Approfondimento:

Fri.Sa.Li world è un'associazione, nata nel 2001 come Rete di scuole, che nel corso degli anni è arrivata a coinvolgere 14 istituti scolastici di diverse regioni: Friuli, Sardegna, Liguria e poi anche il Piemonte. Il Convitto è scuola polo per la Sardegna.

Fri.Sa.Li world in collaborazione con gli istituti aderenti, si è sempre impegnata a realizzare svariati



progetti relativi per esempio:

- alla valorizzazione della Carta Costituzionale, come "Cittadinanza e Costituzione" che invita gli studenti ad approfondire, studiare e analizzare un articolo della Costituzione per creare un lavoro da presentare durante la manifestazione nazionale che ogni anno si svolge in una città diversa; per esempio Aquil Terme, Udine, Cagliari, Cividale del Friuli.
- alla promozione di esperienze di internazionalizzazione attraverso viaggi di studio e gemellaggi, come "Storia e memorie" che offre l'opportunità di attuare una ricerca sul capo circa il fenomeno dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, in Canada, in Argentina e in Australia.

Occasioni preziose per acquisire e rafforzare le competenze linguistiche ma anche per promuovere nei giovani la sensibilità al multiculturalismo attraverso l'incontro con Paesi Europei ed extra Europei che il crescente contesto globale richiede.

Denominazione della rete: WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La rete We Debate, nata in Lombardia nel 2012 da 6 Istituti scolastici guidati dall'ITE E. Tosi di Busto Arsizio (VA), oggi scuola polo nazionale, in pochi anni si è diffusa a livello nazionale fino a contare, attualmente, 270 Istituti scolastici. La rete è composta da Scuole secondarie di primo e secondo grado, enti ed istituzioni che rappresentano una attiva e propulsiva comunità che condivide il valore del Debate come pratica didattica innovativa, volano di sviluppo delle competenze trasversali indispensabili per il futuro degli studenti come cittadini partecipi e responsabili e professionisti in grado di affrontare le sfide di un mondo in veloce evoluzione.

WeDebate è attiva in ben 19 regioni con una scuola capofila che è punto di riferimento per il proprio territorio per la promozione del Debate sia a livello curricolare sia extracurricolare, fornendo formazione, occasioni di incontro, informazioni e organizzando tornei amichevoli a diversa scala.

Sin dalla prima edizione del 2017 **WeDebate** ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito alla realizzazione dei primi Campionati Nazionali di Debate (ex Olimpiadi di Debate) riconosciuti nel 2022 dal Ministero competizioni d'eccellenza.

Denominazione della rete: UNICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Aula Confucio dell'Università di Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento
---------------------------------	--

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner associazione
--	----------------------

Denominazione della rete: Bibli@jò | Rete delle biblioteche innovative sarde

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner associazione
--	----------------------



Approfondimento:

Accordo di rete tra biblioteche scolastiche innovative della Sardegna: consente l'accesso gratuito alla biblioteca digitale MLOL Scuola agli studenti di tutti i gradi e al suo personale educativo e docente.

Denominazione della rete: Convenzione ASD Mediterranea - Futsal (calcio a 5)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Associazione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Color's Gim - Ginnastica artistica



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Fiso - Orienteering

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione



Denominazione della rete: **Convenzione ASD Metropolitan - Baseball**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione
---	---------------------

Denominazione della rete: **Convenzione ASD Handball Selargius - Pallamano**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
--------------------	---



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Merabadminton - Badminton

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner Convenzione

Denominazione della rete: convenzione ASD Beach tribù - Beach tennis e Padel

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: convenzione ASD Libertas Campidano - Atletica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Cus Cagliari - Hockey

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Accademia d'Armi Athos - Scherma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Sport Education - Karate



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Double Dyno Climbing- Arrampicata

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Rugby



Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Canottieri Ichnusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola

Partner Convenzione



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione CRUSADERS ASD - Football Americano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Oppidum ASD - Nuoto/pallanuoto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione ASD Judo Ceracchini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione: Amici di Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento



- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

progetto FSL/Orientamento

Denominazione della rete: Convenzione: Istituto Italiano dei Castelli sezione Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

Denominazione della rete: Convenzione Tuttestorie

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

Denominazione della rete: Convenzione: Aquilone di Viviana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

Denominazione della rete: Convenzione Associazione culturale Imago Mundi onlus



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

**Denominazione della rete: Convenzione Fondazione
Mondo Digitale: Rising Youth**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

Denominazione della rete: Convenzione TDM 2000

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

Denominazione della rete: **Convenzione Deputazione di Storia Patria della Sardegna**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- FSL/Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento

Denominazione della rete: Convenzione Rotary Interact

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione FSL/Orientamento



Denominazione della rete: ANIES per la transizione digitale - Polo Nazionale Formazione alla Transizione Digitale del personale scolastico

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole ad Indirizzo Musicale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Festival LEI: Lettura, Emozione, Intelligenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di certificazione delle competenze digitali del personale docente: DigComp 3.0 e DigCompEdu

L'attività formativa è finalizzata allo sviluppo e alla certificazione delle competenze digitali del personale docente dell'Istituto, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF 2025-2028 e con le indicazioni europee in materia di competenze digitali per i cittadini (DigComp 3.0) e per i professionisti dell'educazione (DigCompEdu). Il percorso prevede: Analisi del fabbisogno formativo del personale docente attraverso autovalutazione guidata sulle aree del DigComp 3.0 e del DigCompEdu. Formazione strutturata in moduli dedicati a: - alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione digitale e collaborazione; - creazione di contenuti digitali, copyright e open licensing; - sicurezza digitale, protezione dei dati e benessere online; - problem solving digitale e innovazione; - competenze pedagogiche digitali secondo il modello DigCompEdu (aree: coinvolgimento, risorse digitali, pratiche didattiche, valutazione, empowerment degli studenti, sviluppo della professionalità). - attività laboratoriali e workshop operativi, con produzioni e sperimentazioni didattiche digitali riferite ai diversi ordini di scuola dell'Istituto. - accompagnamento personalizzato tramite tutoraggio e mentoring digitale. - verifica delle competenze acquisite e preparazione agli esami di certificazione DigComp 3.0 e DigCompEdu presso enti accreditati. Al termine del percorso, i docenti potranno conseguire: - L'attestato di competenza DigComp 3.0, valido secondo gli standard del quadro europeo; - La certificazione DigCompEdu, orientata alla professionalità docente nell'uso pedagogico delle tecnologie. L'iniziativa sostiene l'innovazione metodologico-didattica dell'Istituto, potenziando l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie, favorendo la progettazione per competenze, la didattica digitale integrata e lo sviluppo di ambienti di apprendimento moderni e partecipativi.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria e aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per il personale docente.

L'attività formativa è finalizzata all'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e agli Accordi Stato-Regioni che disciplinano durata, contenuti minimi e modalità della formazione dei lavoratori e dei preposti. Il percorso è rivolto a tutto il personale docente del Convitto Nazionale V. Emanuele II di Cagliari ed è finalizzato alla prevenzione dei rischi specifici dell'ambiente scolastico e alla promozione di comportamenti sicuri e responsabili. Il progetto comprende: 1. Formazione generale (minimo 4 ore), obbligatoria per tutti i lavoratori, finalizzata alla conoscenza dei concetti fondamentali: cultura della prevenzione, diritti e doveri dei lavoratori e del datore di lavoro, organigramma della sicurezza scolastica, concetto di rischio e danno, gestione delle emergenze. 2. Formazione specifica per il comparto Scuola (minimo 8 ore), relativa ai rischi presenti negli ambienti educativi: - rischi da movimentazione degli studenti e gestione delle classi; - rischi fisici (rumore, microclima), biologici e chimici di bassa entità; - rischi correlati all'uso di videotermini e strumenti informatici; - rischio incendio, evacuazione e comportamento in emergenza; - procedure organizzative interne, piani di sicurezza e prevenzione del rischio aggressione. 3. Formazione dei preposti (minimo 12 ore) - campo giuridico normativo; - gestione e organizzazione della sicurezza; - valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività; - comunicazione e informazione. 4. Aggiornamento quinquennale relativo alla formazione specifica (minimo 6 ore), con approfondimenti relativi a: - evoluzioni normative; - casi studio ambientati nel contesto scolastico; - gestione di situazioni critiche, primo intervento e comunicazione in emergenza; - utilizzo dei dispositivi di protezione individuale eventualmentemente



previsti; - inclusione e sicurezza degli alunni con bisogni educativi speciali. 5. corso specifico e di aggiornamento per per i preposti, per i dirigenti e RLS. 6. Corsi di primo soccorso (minimo 12 ore - gruppo B/C) ai sensi del DM 388/03 - riconoscimento emergenze; - sistema di comunicazione; - interventi di primo soccorso. 7. Corsi BLSD (minimo 5 ore) ai sensi del DM 388/03 - primo soccorso salvavita - massaggio cardiaco - ventilazione e uso del defibrillatore semiautomatico esterno; - 8. Aggiornamento primo soccorso e BLSD (minimo 4 ore). 9. Corsi antincendio livello 3 (minimo 16 ore) con esame da svolgere presso la sede provinciale dei Vigili del Fuoco. Metodologie formative: lezioni frontali, discussioni guidate, analisi di casi, simulazioni di evacuazione ed esercitazioni pratiche con il supporto del RSPP e degli addetti alle emergenze. Documentazione e attestazione: al termine del percorso verrà rilasciato l'attestato conforme alle prescrizioni normative, valido ai fini dell'assolvimento degli obblighi formativi dei lavoratori della scuola. Tutti i materiali e le registrazioni delle presenze saranno conservati secondo quanto stabilito dalla normativa. L'iniziativa contribuisce a consolidare la cultura della sicurezza all'interno dell'Istituto, favorendo comportamenti consapevoli, prevenzione dei rischi e una gestione efficace delle emergenze, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF 2025-2028.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi e integrazione pedagogica dell'intelligenza artificiale - livello base/intermedio

L'attività formativa è finalizzata a supportare il personale docente nella progettazione, realizzazione



e valutazione di ambienti di apprendimento innovativi che integrino tecnologie digitali avanzate e soluzioni basate su intelligenza artificiale (IA), in linea con le recenti politiche nazionali ed europee per l'educazione digitale e lo sviluppo delle competenze del XXI secolo. Il percorso si propone di rafforzare la capacità dei docenti di utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica e della personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, nel rispetto dei principi etici, di trasparenza e di tutela dei dati personali. Il progetto si articola nei seguenti moduli: 1. Fondamenti di ambienti di apprendimento innovativi - learning design e riprogettazione degli spazi fisici e digitali; - metodologie didattiche attive (flipped learning, inquiry-based learning, cooperative learning). 2. Introduzione all'intelligenza artificiale per la didattica - panoramica delle tecnologie IA: linguaggio naturale, sistemi adattivi, analisi predittiva; - potenzialità e limiti nell'ambito scolastico; - IA generativa come supporto alla progettazione delle attività didattiche. 3. Strumenti e piattaforme di IA per la scuola - assistenti didattici virtuali; - strumenti per la creazione di contenuti (testi, esercizi, immagini, rubriche, feedback personalizzato); - ambienti adattivi e sistemi di apprendimento personalizzato; - soluzioni per il monitoraggio dell'apprendimento e la valutazione formativa. 4. Progettazione di unità di apprendimento con IA integrata - definizione di obiettivi, competenze attese e criteri di valutazione; - uso dell'IA per la differenziazione didattica; - costruzione di compiti autentici supportati da tecnologie intelligenti. 5. Etica, sicurezza e protezione dei dati - linee guida europee e italiane sull'uso responsabile dell'IA nell'istruzione; - rischi e buone pratiche: bias, affidabilità, trasparenza, tutela dei minori; - valutazione degli strumenti digitali e conformità al GDPR. 6. Laboratori applicativi - sperimentazione di strumenti di IA in scenari didattici reali; - co-progettazione di ambienti di apprendimento ibridi (fisici e digitali); - revisione collegiale dei prototipi e peer review. 7. Documentazione, condivisione e valutazione dell'impatto - creazione di e-portfolio docente; - monitoraggio dell'impatto sulla didattica e sugli apprendimenti; - definizione di indicatori per la valutazione dell'innovazione introdotta. A conclusione del percorso, i docenti avranno prodotto una o più unità di apprendimento integrate con strumenti di IA, sperimentate in classe e documentate, e avranno acquisito competenze operative per progettare ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e digitalmente maturi.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento innovativi e pratiche didattiche avanzate con intelligenza artificiale - livello avanzato

Il percorso formativo è rivolto al personale docente che possiede già competenze introduttive sull'intelligenza artificiale applicata alla didattica e sulla progettazione di ambienti innovativi. L'attività ha l'obiettivo di consolidare tali competenze attraverso un approccio avanzato, orientato alla riprogettazione sistemica della didattica, alla sperimentazione di modelli altamente innovativi, all'uso critico e consapevole dell'IA generativa e adattiva, e alla valutazione dell'impatto sugli apprendimenti e sull'organizzazione scolastica. Il progetto si sviluppa attraverso i seguenti assi: 1. Advanced learning design e trasformazione dei setting didattici - progettazione di ecosistemi di apprendimento ibridi altamente flessibili; - modellizzazione di flussi didattici data-driven; - integrazione avanzata tra spazi fisici, ambienti virtuali, realtà estesa e strumenti di IA. 2. IA generativa come co-designer didattico - progettazione collaborativa docente-IA per UDA complesse; - generazione avanzata di materiali didattici multimodali e scenari di simulazione; - tecniche di prompt engineering educativo per attività ad alto livello cognitivo (analisi, valutazione, creazione). 3. Personalizzazione profonda dell'apprendimento con sistemi adattivi - uso avanzato di piattaforme che implementano modelli predittivi e sistemi di recommendation; - definizione di learning pathways personalizzati e adattivi; - gestione etica e pedagogica del dato (learning analytics avanzata). 4. Valutazione trasformativa e IA per l'assessment - costruzione di rubriche dinamiche e strumenti di valutazione assistiti dall'IA; - sistemi di feedback automatizzato e riflessivo per potenziare l'autoregolazione dello studente; - modelli di valutazione autentica basati su compiti reali, portfolio digitali e micro-credentialing. 5. Etica avanzata dell'IA e governance dell'innovazione - analisi critica dei modelli di IA, dei bias sistemici e delle implicazioni pedagogico-sociali; - principi europei di AI Act e policy scolastiche interne per un uso responsabile; - definizione di linee guida d'istituto e protocolli di utilizzo in aula. 6. Laboratori di sperimentazione e prototipazione rapida - creazione di prototipi di ambienti di apprendimento



intelligenti (classi aumentate, percorsi immersivi, blended intelligente); - conduzione di cicli di sperimentazione in classe (test-valutazione-miglioramento); - peer review e documentazione attraverso e-portfolio avanzato. 7. Valutazione dell'impatto e scalabilità a livello d'istituto - misurazione dell'impatto didattico, organizzativo e culturale dell'innovazione introdotta; - definizione di modelli replicabili per team disciplinari e dipartimenti; - produzione di linee guida interne e buone pratiche trasferibili. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di progettare e gestire ambienti di apprendimento complessi, dinamici e intelligenti, sfruttando l'IA non solo come strumento di supporto, ma come vero e proprio moltiplicatore di capacità progettuale, sempre nel rispetto di criteri di eticità, trasparenza e inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso avanzato di formazione per l'inclusione scolastica: strategie, strumenti e progettazione educativa personalizzata

L'attività formativa è finalizzata a potenziare le competenze professionali dei docenti nella gestione dell'inclusione scolastica, in una prospettiva sistemica orientata all'Universal Design for Learning (UDL), alla personalizzazione dei percorsi didattici e alla costruzione di ambienti di apprendimento equi e accessibili. Il percorso integra riferimenti normativi, approcci pedagogici, metodologie inclusive e strumenti operativi per la progettazione e la valutazione. Il progetto si articola nei seguenti ambiti: 1. Fondamenti dell'inclusione scolastica e quadro normativo - principi della scuola



inclusiva e riferimenti legislativi nazionali ed europei; - ruolo del docente curricolare, del docente di sostegno e del team educativo; - funzionamento dei GLO e documenti fondamentali: Profilo di Funzionamento, PEI secondo ICF, PDP, PAI. 2. Comprendere i bisogni educativi: BES, disabilità, DSA, plusdotazione e difficoltà linguistiche - modelli di analisi del funzionamento (ICF) e osservazione pedagogica; - lettura dei bisogni degli alunni e definizione delle misure didattiche più efficaci; - strategie relazionali e di gestione della classe in ottica inclusiva. 3. Progettazione inclusiva secondo i principi dell'UDL (Universal Design for Learning) - flessibilità della didattica: molteplici modalità di rappresentazione, espressione e coinvolgimento; - adattamento dei contenuti, differenziazione e scaffolding; - costruzione di compiti autentici accessibili a diversi profili di funzionamento. 4. Didattica cooperativa e gestione della classe eterogenea - cooperative learning, tutoring tra pari, gruppi eterogenei; - strategie per favorire partecipazione, interazione e clima positivo; - prevenzione del disagio, dei comportamenti problematici e promozione del benessere emotivo. 5. Inclusione digitale e tecnologie compensative - strumenti digitali per l'accessibilità (lettura facilitata, mappe concettuali, riconoscimento vocale, sintesi vocale); - ambienti digitali inclusivi e applicazioni per la personalizzazione dei percorsi; - uso consapevole e responsabile della tecnologia con gli studenti con BES. 6. Valutazione inclusiva e progettazione di prove personalizzate - criteri, strumenti e rubriche valutative orientate alle competenze; - adattamento delle verifiche e dei compiti in classe; - documentazione del processo e monitoraggio del progresso dell'alunno. 7. Laboratori operativi e studio di casi - analisi di casi reali dell'Istituto e coprogettazione di interventi educativi; - redazione simulata di PEI e PDP; - progettazione di UDA inclusive pronte per la sperimentazione in classe. 8. Valutazione dell'impatto e condivisione delle buone pratiche - costruzione di un repository di materiali e strategie inclusive; - riflessione professionale tramite e-portfolio; - definizione di indicatori per monitorare l'efficacia delle azioni inclusive a livello d'Istituto. Il percorso rafforza la capacità dei docenti di progettare e gestire una didattica equa, accessibile e centrata sul funzionamento dell'alunno, contribuendo al consolidamento della cultura dell'inclusione nel PTOF 2025-2028 e alla crescita di una comunità scolastica accogliente e competente.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione e sviluppo professionale per l'aggiornamento del personale docente per Google Workspace e suoi applicativi

L'attività mira a garantire che il personale docente sia allineato con le nuove funzionalità, le evoluzioni degli applicativi (Drive, Classroom, Meet, ecc.) e le impostazioni di sicurezza/privacy della Google Workspace for Education. L'obiettivo è ottimizzare l'uso della piattaforma per la didattica, la comunicazione interna e la gestione documentale. Un focus cruciale è posto sull'introduzione e l'uso responsabile, critico ed etico dell'Intelligenza Artificiale (IA) generativa come Gemini (l'assistente IA di Google) e le sue estensioni (Gems), in piena coerenza con il GDPR e le nuove dimensioni del DigComp 3.0. Il percorso prevede la fruizione in autoformazione di materiali condivisi nella pagina dedicata del sito istituzionale o in un altro ambiente digitale dedicato così da promuovere e valorizzare anche le comunità pratiche di apprendimento.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione e sviluppo professionale sull'uso didattico dell'iPad e sull'educazione all'uso etico e responsabile delle



tecnologie digitali nella scuola

L'attività di formazione è rivolta al personale docente dell'Istituto ed è finalizzata a sostenere l'innovazione metodologico-didattica attraverso l'uso consapevole, efficace e responsabile dell'iPad come strumento di apprendimento in classe e in laboratorio. Il percorso si fonda prevalentemente su attività di autoformazione online, integrate da momenti di riflessione e sperimentazione didattica, in coerenza con le priorità del PTOF 2025-2028 e con i quadri di riferimento europei sulle competenze digitali e sulla cittadinanza digitale. Il percorso prevede: 1. Autoformazione online sull'uso didattico dell'iPad - fruizione autonoma di materiali digitali (videolezioni, tutorial, learning object) dedicati all'utilizzo dell'iPad per lo studio e la didattica; - utilizzo di applicazioni per la produzione di contenuti, la gestione dello studio, la collaborazione e la valutazione formativa; - integrazione dell'iPad nei diversi contesti disciplinari, in classe e nei laboratori, secondo metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, inquiry-based learning). 2. Sperimentazione didattica guidata - progettazione e sperimentazione di attività didattiche che prevedano l'uso dell'iPad da parte degli studenti; - documentazione delle pratiche attraverso brevi report, materiali digitali o e-portfolio docente; - riflessione professionale sull'impatto dell'uso dell'iPad sugli apprendimenti e sull'organizzazione della didattica. 3. Formazione sull'uso etico, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali - educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto delle regole e alla consapevolezza dei rischi della rete; - tutela dei dati personali, privacy, copyright e uso corretto delle risorse digitali; - prevenzione del cyberbullismo, gestione del tempo digitale e benessere online; - ruolo del docente come modello educativo nell'uso delle tecnologie. 4. Autovalutazione e condivisione delle buone pratiche - autovalutazione delle competenze digitali acquisite; - condivisione delle esperienze di utilizzo dell'iPad all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe; - costruzione di un patrimonio comune di risorse e linee guida d'Istituto per l'uso didattico dell'iPad. L'attività contribuisce allo sviluppo di una cultura digitale diffusa, promuove l'autonomia professionale dei docenti e favorisce l'utilizzo dell'iPad come strumento di apprendimento inclusivo, creativo e responsabile, rafforzando al contempo l'educazione degli studenti a un uso consapevole delle tecnologie digitali, in coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF 2025-2028.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124 "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

La nota MIM n. 28166 del 23 dicembre 2022, con oggetto "Formazione dei docenti in servizio - anno scolastico 2022/2023", ultimo aggiornamento del PFD, indica le seguenti priorità nazionali per la realizzazione percorsi formativi rivolti ai docenti anche tramite gli Uffici Scolastici Regionali e le Scuole Polo per la formazione:

a. discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche;



- b. interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/20);
- d. potenziamento della didattica orientativa;
- e. promozione di pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- f. contrasto della dispersione scolastica;
- g. educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

La medesima nota specifica che le singole Istituzioni scolastiche programmano e realizzano tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, dei piani di miglioramento e nella rendicontazione sociale.

Aggiornamento e formazione del personale scolastico rappresentano uno degli obiettivi del PNRR, pertanto l'Unione Europea ha avviato corposi finanziamenti in numerosi ambiti e materie che hanno consentito la formazione di tutto il personale scolastico nelle tematiche con priorità nazionale.

Permane attiva "Scuola Futura", la piattaforma per la formazione di tutto il personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), che propone azioni formative finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa PNRR NextGenerationEU, Missione Istruzione, attivate dal MIM. Il portale è articolato in tre aree tematiche: Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Riduzione dei divari e raccoglie i poli formativi nazionali (Indire e Polo nazionale) e territoriali, distinti per materia di competenza (Future Labs/Formazione STEAM, Transizione Digitale, Didattica Digitale).

Scuola Futura si affianca a S.O.F.I.A, il sistema operativo per la formazione e le Iniziative di aggiornamento del personale della scuola, che è stato attivato dal MIM nel maggio 2017 e mette in comunicazione la richiesta di formazione di docenti, personale educativo ed ATA con l'offerta di enti, associazioni e scuole accreditati all'erogazione di moduli formativi.

Il D.M. 66/2023 "formazione del personale scolastico per la transizione digitale" ha posto le basi per la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, basato sul quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini, DigComp 3.0 e, per i docenti, anche sul quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.



Operativamente, secondo quanto previsto dalle istruzioni operative del D.M. 66/2023 sono stati attivati e portati a termine due tipologie di eventi formativi:

- percorsi di formazione sulla transizione digitale, erogati in presenza, on line o in forma ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2 (ora DigComp 3.0).
- laboratori di formazione sul campo: cicli di incontri in presenza di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, anche in coerenza con la linea di investimento Scuola 4.0.

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria dei fondi, inoltre, è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, gestita da un gruppo di formatori tutor interni, eventualmente integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA).

Il piano di formazione per il personale docente

Tenuto conto della Legge 107/2015 e delle priorità poste dal Piano Nazionale per la Formazione, il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II ha realizzato un Piano di formazione coerente con le finalità del PTOF, in accordo con gli obiettivi fissati dal Piano di Miglioramento, con gli atti di indirizzo del Rettore, in linea con i risultati emergenti dal Rapporto di Autovalutazione e con le esigenze di realizzazione dei progetti PNRR.

Il Piano è sviluppato in sinergia con il programma proposto per le scuole della Rete dell'Ambito n.9 "Città Metropolitana Cagliari Est".

I corsi di formazione sono indirizzati a tutto il personale scolastico, rispondono ai bisogni formativi del personale in servizio e mirano al miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola e al rinforzo delle competenze di carattere organizzativo.

L'azione di formazione del Convitto del triennio 2025-28, in linea con quanto attuato nel triennio precedente, si configura come un processo di formazione continua che si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e si articola su diversi livelli: europeo (PNRR); nazionale (MIM); territoriale (Ufficio Scolastico Regionale, Ambito territoriale, Reti di ambito e di scopo); scolastico (Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II); individuale (iniziative scelte in autonomia da



docente, proposte da altri enti formativi accreditati).

Tipologia di corsi e attività:

- Corsi di formazione organizzati da MIM, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti dal MIM, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare in coerenza con il proprio Piano individuale di sviluppo professionale;
- corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'istituto;
- corsi di formazione online o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIM coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione d'Istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Il Piano formativo di Istituto contempla inoltre interventi indirizzati a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neoassunti e con passaggio in ruolo, docenti assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/2019 (DDG 85/2018) e per docenti neoassunti art. 59, comma 4 (DL 73/2021 convertito con L.106/2021);
- gruppi di miglioramento (figure di sistema e commissioni di lavoro sul RAV e sul PDM);
- docenti e personale impegnato nello sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;
- formazione per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



Percorsi di formazione PNRR attuati nell'Istituto in relazione al D.M. 66/2023

In relazione al D.M. 66/2023, con lo scopo di fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro, è stato elaborato e concluso il progetto Formi@moci 2.1, articolato nelle seguenti azioni:

AREA 1 (transizione digitale)

- n. 3 edizioni sul tema "Cyberbullismo" (normativa sul bullismo e cyberbullismo e il ruolo della scuola nel contrasto al fenomeno; identificare le azioni educative previste sia nei confronti delle vittime sia degli aggressori; realizzare attività pratiche di osservazione e prevenzione) rivolte al personale educativo;
- n. 3 edizioni sul tema "Utilizzo etico e responsabile dei social media" (promuovere l'educazione a un uso consapevole della rete; riconoscere le responsabilità in ambito civile, penale e amministrativo; conoscenza dei social network più diffusi tra gli adolescenti) rivolte al personale educativo;
- n. 1 edizione sul tema "Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica educativa e nel supporto allo studio" rivolte al personale educativo; n. 2 edizioni sul tema "Metodologie innovative con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica educativa e nel supporto allo studio (DigCompEdu – utilizzo di Google Workspace per i docenti/educatori, app, documenti condivisi, Classroom, moduli, Gemini, Canva) rivolte al personale educativo;
- n. 1 edizione sul tema "Aula multimediale nella scuola Primaria (DigCompEdu – utilizzo di GoogleWorkspace, per i docenti/educatori, app, documenti condivisi, Classroom, moduli, Gemini, Canva)" rivolta al personale docente;
- n. 1 edizione sul tema "Intelligenza artificiale" (DigComp 2.2 – IA per gli studenti: utilizzi per lo studio, il consolidamento e la realizzazione di elaborati; utilizzi da conoscere e trasmettere in classe agli studenti per l'organizzazione delle loro attività didattiche) rivolta al personale docente.

AREA 2 – (laboratori di formazione sul campo)

- n. 2 edizioni sul tema "DigComp 2.2 – IA per gli studenti (utilizzi per lo studio, il consolidamento e la realizzazione di elaborati) utilizzi da conoscere e trasmettere in classe agli studenti per l'organizzazione delle loro attività didattiche";
- n. 2 edizioni sul tema "DigCompEdu – IA per docenti/educatori (gestione della classe, predisposizione delle lezioni, delle verifiche, della valutazione, monitoraggio del rendimento



scolastico della classe, attività di recupero);

- n. 2 edizioni sul tema "DigCompEdu – IA per docenti/educatori (attività della professione docente come redazione dei verbali, della programmazione didattica, delle relazioni finali);
- n. 3 edizioni sul tema "DigCompEdu – utilizzo di Google Workspace, per i docenti/educatori (app, documenti condivisi, Classroom, moduli, Gemini).

Nell'ambito del medesimo progetto Formi@moci 2.1, secondo quanto previsto dal DM 66/23, è stata inoltre istituita la Comunità di pratica per l'apprendimento, con il compito di:

- programmare, accompagnare le azioni formative e curarne la gestione;
- individuare le aree tematiche specifiche dei percorsi, in coerenza con il riferimento europeo, sulle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2), dei docenti/educatori (DigCompEdu) e con i bisogni formativi rilevati;
- modulare i percorsi formativi, nel rispetto dei limiti e del target assegnato, in numero di docenti e/o numero di ore;
- promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola;
- favorire lo scambio di buone pratiche.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Certificazione delle competenze digitali del personale ATA secondo il quadro europeo DigComp 3.0

Tematica dell'attività di formazione

Nuove tecnologie digitali.

Destinatari

Tutto il personale.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione su sicurezza nei luoghi di lavoro generali e specifici, primo soccorso BLSD, antincendio.

Destinatari

Tutto il personale.



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione in abito amministrativo

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
	• Laboratori
	• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione su



HACCP in mensa e in cucina

Tematica dell'attività di formazione Autocontrollo igienico obbligatorio nel settore alimentare

Destinatari Cuochi e personale della mensa

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione per il personale ATA sull'inclusione scolastica e la gestione delle relazioni nella comunità scolastica

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità

Destinatari Tutto il personale.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione del personale ATA

Le scuole sono delegate ad una serie di compiti ed incombenze che investono direttamente il personale ATA, chiamato a far fronte a specifici e nuovi impegni di lavoro per una efficace attuazione dell'autonomia e di tutti gli altri processi innovatori in atto. Le segreterie, di conseguenza, sono gravate da numerosi adempimenti burocratici che richiedono, sistematicamente, maggiori carichi di lavoro e specifica specializzazione professionale. Si prevede di organizzare anche per il nuovo triennio un piano di formazione in presenza e/o on-line del personale ATA. Si rende necessario prevedere inoltre percorsi formativi specifici per il personale ausiliario, dato il ruolo delicato e rilevante che svolge, specie nel rapporto diretto con l'utenza interna ed esterna.

La formazione riguarderà i seguenti campi tematici:

- Certificazione delle competenze digitali secondo il quadro europeo DigComp 3.0;
- Alfabetizzazione informatica finalizzata ai software gestionali;
- Dematerializzazione/conservazione sostitutiva/manuale di gestione documentale;
- Ricostruzione di carriera/TFR/TFS pratiche USP;
- Comunicazione e codici di comportamento pubblici;
- Digitalizzazione dei flussi documentali;
- Gestione della "Segreteria Digitale";
- Informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione del decreto legislativo 81/2008 con formazione generale e specifica per la scuola;
- Corsi per addetti primo soccorso e BLS;
- Corsi antincendio;
- Corsi per Preposti e RLS;



- HACCP per cuochi e operatori della mensa e della cucina;
- Inclusione scolastica e gestione delle relazioni umane.